



I.I.S.S. "A. Greppi"-Monticello B.za
Prot. 0005745 del 16/05/2025
IV (Uscita)

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"ALESSANDRO GREPPI"
Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)
www.istitutogreppi.edu.it



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ALESSANDRO GREPPI"

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Art. 10 OM 67/2025
Art. 17 c.1 D.LGS. 62/2017)

ESAME DI STATO

Anno Scolastico 2024 – 2025

CLASSE QUINTA, SEZIONE C

Liceo Linguistico

Il Coordinatore di Classe: Prof.ssa Sabrina Ferrante

Il Dirigente Scolastico: Prof. Dario Maria Crippa

Monticello Brianza, 15 maggio 2025

Prot. n.

I. COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE	5
II. PRESENTAZIONE DEI PUNTI FONDAMENTALI DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'I.I.S.S. "A. GREPPI"	6
II.1. I PROGETTI DIDATTICI	6
II.2. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO): ALCUNE LINEE SEGUITE A LIVELLO DI ISTITUTO.....	7
II.3. CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA – CITTADINANZA E COSTITUZIONE	8
II.4. I PROGETTI EDUCATIVI PER LE CLASSI QUINTE	13
II.4.a. Il Progetto Tutor.....	13
II.4.b. Il Progetto orientamento post-diploma	13
II.4.c. Progetti per stranieri e alunni diversamente abili.....	14
II.4.d. Educazione alla salute	14
II.4.e. Attività di Istituto, assemblee, CIC	14
II.5. LA DIDATTICA ORIENTATIVA	14
II.6. I CRITERI DI PROMOZIONE DEL NOSTRO PTOF, I CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO, I CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO	16
II.6.a. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi	16
II.6.b. Definizione dei termini "Conoscenze" "Abilità" "Competenze"	17
II.7. CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEL CREDITO	17
II.8. CRITERI DI DEFINIZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA	18
III. PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO LINGUISTICO.....	19
III.1. QUADRO ORARIO	19
III.2. CARATTERISTICHE DEL PERCORSO.....	19
III.3. PROFILO DELLO STUDENTE.....	20
III.4. RISULTATI DI APPRENDIMENTO.....	20
III.5. PROGETTI SPECIFICI PER IL POTENZIAMENTO DI COMPETENZE DI BASE E PROFESSIONALIZZANTI	20
III.6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO FORMATIVO (PCTO).....	22
III.7. COMPETENZE IN USCITA, DISCIPLINARI E DI PERFORMANCE	22
IV. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	24
IV.1. PROFILO DELLA CLASSE	24
IV.1.a. Aspetti educativi-comportamentali.....	24
IV.1.b. Livelli conseguiti	24
IV.2. STORIA ED EVOLUZIONE DELLA CLASSE	25
IV.2.a. Debiti formativi del triennio	26
IV.2.b. Attività di recupero.....	26
IV.2.c. Metodi didattici, tipologie di prova, competenze raggiunte.....	26
IV.2.d. Il consiglio di classe del quinquennio.....	28
IV.2.e. Progetti PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) svolti nel corso del triennio.....	29
IV.2.f. Educazione Civica	31

IV.2.g. Attività integrative	32
IV.2.h. Certificazioni linguistiche internazionali	33
IV.2.i. Didattica orientativa.....	33
IV.3. LE SIMULAZIONI SVOLTE	35
V. RELAZIONI E PROGRAMMI	36
V.1. ITALIANO.....	36
V.1.a. Relazione finale	36
V.1.b. Programma.....	37
V.2. STORIA	40
V.2.a. Relazione finale	40
V.2.b. Programma.....	41
V.3. FILOSOFIA	44
V.3.a. Relazione finale	44
V.3.b. Programma.....	44
V.4. MATEMATICA	47
V.4.a. Relazione finale	47
V.4.b. Programma.....	48
V.5. FISICA.....	51
V.5.a. Relazione finale	51
V.5.b. Programma di Fisica.....	53
V.6. INGLESE – PRIMA LINGUA	60
V.6.a. Relazione finale	60
V.6.b. Programma.....	61
V.7. SECONDA LINGUA STRANIERA: SPAGNOLO	64
V.7.a. Relazione finale	64
V.7.b. Programma.....	65
V.8. TERZA LINGUA STRANIERA: FRANCESE	70
V.8.a. Relazione finale	70
V.8.b. Programma.....	72
V.9. SCIENZE NATURALI	78
V.9.a. Relazione finale	78
V.9.b. Programma.....	79
V.10. STORIA DELL'ARTE.....	83
V.10.a. Relazione finale	83
V.10.b. Programma.....	83
V.11. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.....	87
V.11.a. Relazione finale	87
V.11.b. Programma di Scienze motorie e sportive	87
V.12. RELIGIONE.....	89
V.12.a. Relazione finale	89
V.12.b. Programma di Religione	89

VI. ALLEGATI.....	91
VI.1. SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO.....	91
VI.2. SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO.....	101
VI.3. GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO	105
VI.4. GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA - LINGUA INGLESE.....	111
IV.5. GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO, ALLEGATA A O.M. N. 67 DEL 31.03.2025	112

I. Composizione Consiglio di Classe

Docente	Materia	Firma
SABRINA FERRANTE (Coordinatrice di classe)	SPAGNOLO	
ANNALISA SALA	ITALIANO	
SUSANNA PANIZZA	STORIA	
SUSANNA PANIZZA	FILOSOFIA	
ISABELLA GOJ	1° LINGUA STR.: INGLESE	
SABRINA FERRANTE	2° LINGUA STR.: SPAGNOLO	
DEBORAH DELL'ORO	3° LINGUA STR.: FRANCESE	
GEORGE DEES	LETTORATO INGLESE	
ANTONIO PÉREZ VIZÁN	LETTORATO SPAGNOLO	
BRIANT MARIE FRANCE	LETTORATO FRANCESE	
MARGITA KOSTOSKI	MATEMATICA	
MARGITA KOSTOSKI	FISICA	
MARIELE VIGANÒ	SCIENZE NATURALI	
CLAUDIA MOLteni	STORIA DELL'ARTE	
FRANCESCO ALBANI	EDUCAZIONE FISICA	
EVA CALÌ	RELIGIONE	

Il presente documento è stato concordato in tutte le sue parti dall'intero Consiglio di Classe ed approvato all'unanimità in data 15.05.2025. I programmi svolti sono stati condivisi con gli studenti.

II. Presentazione dei punti fondamentali dell'offerta formativa dell'I.I.S.S. "A. Greppi"

Una presentazione integrale del Piano dell'Offerta Formativa è disponibile sul nostro sito <http://www.istitutogreppi.edu.it/> nella sezione PTOF (si vedano i documenti PTOF 2022-2025 aggiornamento a.s. 2024-25, RAV e Rendicontazione Sociale). Sempre nella sezione documenti strategici è reperibile il Curricolo di Educazione Civica aggiornato come da DM 183/2024 e nella sezione Regolamenti è consultabile il Regolamento d'Istituto, quello di Didattica a Distanza e sue integrazioni successive, approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto. Qui di seguito si intende raccogliere i punti più significativi della nostra offerta formativa e delle caratteristiche didattiche che hanno interessato le classi quinte dell'Istituto:

1. I progetti didattici
2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola - lavoro): linee di istituto
3. Sintesi del Curricolo di Istituto di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione
4. I progetti educativi
5. La didattica orientativa
6. I criteri di promozione, in particolare i criteri di attribuzione del credito scolastico

II.1. I progetti didattici

Indichiamo i progetti di Istituto che hanno coinvolto le classi quinte dal punto di vista didattico; progetti più specifici trovano presentazione nelle parti relative all'indirizzo e alla classe.

- A) il progetto variegato **di potenziamento dello studio delle lingue straniere**, che si attua grazie alle sollecitazioni e alle competenze disponibili nell'Istituto per la presenza dell'indirizzo linguistico. L'offerta formativa comprende, infatti, già dal 2000, il potenziamento delle lingue straniere, attraverso l'approfondimento curricolare o la partecipazione ai corsi extracurricolari pomeridiani per il conseguimento delle certificazioni internazionali delle cinque lingue qui insegnate (Inglese: FCE, CAE, IELTS. Tedesco: ZDfJ B1 e B2. Francese: DELF B2 e DALF C1–Esabac. Spagnolo: DELE B2. Russo: TRKI B1 o B2). Inoltre, diversi progetti di soggiorno degli alunni all'estero, quali scambi linguistico-culturali e settimane studio all'estero. Questa attenzione alle lingue è divenuta canale di attivazione della promozione di una cittadinanza europea, tramite un sempre più preciso contatto tra i nostri percorsi didattici e i nostri studenti con altre realtà in Europa. In particolare, attraverso l'accreditamento al programma Erasmus + KA121, si favorisce non solo lo sviluppo delle lingue, ma si facilitano attivamente, attraverso attività di scambio e di ospitalità, l'inclusione e la diversità, la sostenibilità ambientale e l'istruzione digitale.
- B) I **viaggi di istruzione** e le **uscite didattiche**, che hanno coinvolto diverse classi quinte con mete nazionali ed europee.

- C) L'offerta di varie **attività integrative** (settimana di approfondimento a gennaio volte al potenziamento di competenze trasversali e acquisizione di nuovi saperi). A queste attività si aggiunge la partecipazione alle Olimpiadi della chimica, al Campionato Nazionale delle Lingue proposto dall'Università *Carlo Bo* di Urbino, alle Olimpiadi delle Neuroscienze e alle gare/manifestazioni, in varie discipline di scienze motorie, a diversi livelli (di istituto, provinciale, regionale e nazionale).
- D) La possibilità di partecipare a **stage lavorativi** (Francia, Germania, Paese russofono e Spagna) di cui hanno usufruito studenti di diversi indirizzi nel corso del triennio.

II.2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola – lavoro): alcune linee seguite a livello di Istituto

Gli studenti delle classi quinte hanno svolto percorsi PCTO come indicato dall'ultima modifica di legge (145/2018); grazie alla regia e al lavoro di una apposita commissione, il progetto PCTO è stato collegato ai percorsi di orientamento post-diploma ed è stato occasione di riflessione sulle competenze trasversali, da porre in relazione ai profili di uscita dei nostri indirizzi.

Per una descrizione più dettagliata del progetto PCTO di Istituto e delle progettazioni di indirizzo si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione PCTO del sito della scuola, nonché alla parte specifica sull'indirizzo contenuta nel presente documento per l'Esame di Stato.

Per avere un comune riferimento tra il lavoro sulle competenze didattiche e le competenze da praticare e valutare in PCTO è stata prodotta, in modo collegialmente condiviso, una tabella che definisce gli indicatori, da utilizzare sia dai tutor responsabili dei soggetti ospitanti (aziende, enti, associazioni, ecc.) sia dai referenti che svolgono attività PCTO in aula (esperti, docenti esterni, responsabili project work, ecc.).

Con ordinanza ministeriale n. 67 del 31.03.2025 è stato stabilito che, vista la circolare ministeriale 47341 del 25 novembre 2024, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera c), visto l'art. 14, comma 3, ultimo capoverso del d.lgs. n. 62, del 13 aprile 2017, a partire dall'anno scolastico 2024/25, costituisce requisito di ammissione all'esame di Stato per il secondo ciclo lo svolgimento dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).

Come chiarito dalla nota ministeriale prot. MIUR.AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE(U).0003355.28-03-2017, ai fini della validità del Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) come requisito di ammissione all'Esame di Stato, si seguono le stesse disposizioni sulla validità dell'anno scolastico. Di conseguenza, si considera valido il percorso se svolto per almeno i tre quarti (75%) del monte ore minimo previsto: Tecnico: 112,5 ore (75% di 150 ore) Liceale: 67,5 ore (75% di 90 ore).

Nella ridetta ordinanza n. 67/2025 è stabilito, altresì, all'art. 11 che i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

La tabella con gli indicatori per la valutazione utilizzata è la seguente:

PROGETTO PCTO

COMPETENZE (valutare solo quelle effettivamente attivate)
Capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini
Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni
Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma
Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi
Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Capacità di accettare la responsabilità
Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

II.3. Curricolo di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è stato introdotto con la legge 169/2008, conversione del decreto 137/2008, poi recepito nei D.P.R. 88/2010 e 89/2010 del riordino dei cicli di istruzione tecnici e liceali. Alle competenze di cittadinanza in senso lato sono ricondotte tutte le competenze chiave dei curricula, benché nell'accezione ristretta della legge 169/2008 esse siano riferite ad argomenti circoscritti di carattere trasversali o riconducibili a discipline come Diritto Economia e Storia, discipline che pure possano valutare eventuali percorsi.

Alla luce di tali indicazioni, fin dal Piano dell'Offerta Formativa dell'a.s. 2011-2012 si è introdotto un progetto di Educazione a Cittadinanza e Costituzione che iniziava a recepire e coordinare progetti già in atto e attenti alle tematiche di Educazione alla legalità. Nel frattempo, era in atto da lungo tempo un progetto di istituto di Educazione alla salute, ulteriore aspetto legato a proprio modo al tema della cittadinanza.

Dal 2012 ha progressivamente preso consistenza una progettazione di educazione alla legalità per ogni classe, con attenzione particolare al biennio del linguistico, a cui manca l'insegnamento di Diritto.

Con Legge 20 agosto 2019, n. 92 è stato istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica per 33 ore annue per ogni classe ed è stato previsto che con successivo decreto ministeriale fossero definite le Linee guida per tale insegnamento.

Con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, sono state adottate le nuove linee guida e le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".

Per l'effetto, dall'a.s. 2021-22 si è attuato il Curriculum verticale di Educazione Civica per ogni indirizzo, identificando per ogni anno di corso una macro-tematica.

Successivamente, con legge n. 21 del 5 marzo 2024 è stata in parte modificata la legge 92/2019 ed il 7 settembre 2024 con Decreto Ministeriale n. 183 il legislatore ha emanato le nuove linee guida per l'educazione civica che definiscono a livello nazionale traguardi di competenza, competenze e obiettivi di apprendimento che l'insegnamento dell'educazione civica deve perseguire.

Dunque, dall'a.s. 2024/2025 è stato applicato un nuovo Curricolo di Educazione civica, elaborato secondo quanto definito nelle linee guida del 2024, ed è stato inserito nel PTOF d'Istituto contribuendo al raggiungimento del profilo in uscita del diplomato che eventualmente possa seguire un percorso post diploma o universitario.

I temi che gli studenti attualmente frequentanti la classe quinta hanno trattato sono i seguenti:

a.s. 2020-2021 – Classi prime: Per le classi prime la macro-tematica sviluppata è stata “Le regole”, al fine di sviluppare consapevolezza sul valore delle regole nella vita democratica, attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano. La tematica è stata affrontata nei singoli consigli di classe, anche in ragione della pandemia che ha reso impossibile lo svolgimento di attività di Istituto.

a.s. 2021-22 classi seconde: Per le classi seconde la macro-tematica sviluppata è stata la tutela dei diritti intesa come rispetto in ogni contesto del principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, rispetto dell'ambiente, curandolo, conservandolo e migliorandolo, affermando il principio di responsabilità.

a.s. 2022-2023 classi terze: la macro-tematica affrontata per le classi terze è il lavoro sviluppata attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che lo regolano, nella consapevolezza del valore delle regole della vita democratica: aspetti normativi, sociali, filosofici, ecc. A questa si sono aggiunte attività volte a sviluppare negli studenti maggior consapevolezza civica circa i propri diritti-doveri come cittadino:

- Giornata della Memoria
- Prevenzione in campo oncologico (Educazione alla Salute)
- Incontro sulla 'Ndrangheta
- Incontro sul conflitto russo-ucraino

a.s. 2023-2024 classi quarte; La macro-tematica trattata per le classi quarte è stata “l'ambiente”, analizzato specialmente dal punto di vista della sostenibilità, nell'ottica prefigurata dall'Agenda 2030. A questa si sono aggiunte attività volte a sviluppare negli studenti maggior consapevolezza civica circa i propri doveri come cittadino:

- Incontro di sensibilizzazione sulla tematica relativa all'immigrazione con l'associazione la *Grande Casa*
- Incontro con esperto per educazione stradale

- Incontro di sensibilizzazione sulla donazione del midollo osseo con ADMO
- Incontro con SILEA sulla raccolta differenziata
- Incontro sul conflitto israelo-palestinese

a.s. 2024-2025 classi quinte: In quest'anno scolastico sono entrate in vigore le nuove linee guida di educazione civica in forza del DM 183 del 7 settembre 2024 e, pertanto, per le classi quinte sono stati definiti i nuovi nuclei concettuali, competenze ed obbiettivi di apprendimento, come declinati nell'aggiornamento del PTOF.

La macro-tematica affrontata al fine di raggiungere le competenze e gli obbiettivi di apprendimento è stata: i principali organismi internazionali, con riferimenti anche alla Costituzione italiana, all'ordinamento dello Stato ed ai suoi strumenti.

A questa si sono aggiunte attività volte a sviluppare negli studenti maggior consapevolezza civica circa i propri diritti-doveri come cittadino:

- incontri di informazione e sensibilizzazione sulla raccolta differenziata
- Incontro di sensibilizzazione sulla donazione degli organi con AIDO
- Incontro di sensibilizzazione sulla donazione del sangue con AVIS
- Incontro sulla genitorialità positiva a cura dell'avv. Monica Rosano e della dott. Ciambrone.
- Incontro con Egidia Beretta, mamma di Vittorio Arrigoni, attivista italiano rapito e ucciso a Gaza dai terroristi
- Conferenza sull'ottantesimo anniversario della Resistenza
- Conferenza sulla questione israelo-palestinese
- Assemblea di Istituto sui disturbi del comportamento alimentare

Se le varie azioni informative e di approfondimento hanno preso via via consistenza, si è ben consapevoli che le finalità dei temi di Cittadinanza e Costituzione – Educazione Civica non sono solo cognitive, ma intendono formare gli studenti a un maturo senso civico e a una responsabilità adulta. Pertanto, la cura di uno stile responsabile è una delle priorità sia del piano dell'offerta formativa triennale in atto e in futuro, sia del Patto di Corresponsabilità e si esercita mediante la condivisione di spazi di collaborazione tra docenti e studenti a diverso livello, anche assumendo progetti di valore civico proposti da realtà del territorio (per esempio progetti di collaborazione con gli Enti locali, con associazioni di volontariato...).

TEMATICHE DI EDUCAZIONE CIVICA CLASSE TERZA, QUARTA E QUINTA:

CLASSE	TEMATICHE A.S. 2024/25
PRIMA	LE REGOLE
SECONDA	TUTELA DEI DIRITTI
TERZA	IL LAVORO
QUARTA	L'AMBIENTE
QUINTA	LE ISTITUZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

GRIGLIA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

COMPETENZE IN MATERIA DI COSTITUZIONE	
INDICATORI	VOTO
Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	10
Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	9
Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunna/o sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza. Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	8
Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate.	7
Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione opportunamente stimolata/o. Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con supporto esterno.	6
Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunna/o non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di sollecitazione per acquisirne consapevolezza	5
Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente. L'alunno/a adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni per acquisirne consapevolezza	da 1 a 4
COMPETENZA DI CITTADINANZA DIGITALE	
INDICATORI	VOTO
L'alunna/o conosce in modo completo e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	10
L'alunna/o conosce in modo esauriente e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	9

L'alunna/o conosce i temi trattati in modo esauriente. Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	8
L'alunna/o conosce i temi trattati in modo discreto. Sa individuare generalmente i rischi della rete e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	7
L'alunna/o conosce gli elementi essenziali dei temi trattati. Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	6
L'alunna/o conosce parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	5
L'alunna/o conosce i temi trattati in modo lacunoso e frammentario. Non sa individuare i rischi della rete né selezione le informazioni. Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto e non rispettando la riservatezza e integrità altrui.	da 1 a 4
COMPETENZE IN MATERIA DI SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	
INDICATORI	VOTO
L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, portando contributi personali e originali. Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	10
L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza portando contributi personali. Mantiene regolarmente comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	9
L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con buona pertinenza. Mantiene solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	8
L'alunna/o mette in atto in autonomia le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti non sempre in modo autonomo. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	7
L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti solo con il supporto del docente. Mantiene approssimativamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	6
L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati solo attraverso il supporto dei docenti e compagni. Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	5
L'alunna/o non mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Non adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	da 1 a 4

II.4. I progetti educativi per le classi quinte

Le attenzioni educative e i progetti deliberati da ciascun consiglio di classe trovano spazio nella parte successiva del documento. Riportiamo ora i progetti educativi di Istituto.

II.4.a. Il Progetto Tutor

Il progetto educativo più qualificante, in atto fin dalle origini della scuola, è il **progetto Tutor**. Quando diciamo “tutor” intendiamo un docente della classe che possa essere per ciascuno un punto di riferimento didattico e educativo attento a ciascuno e in grado di comunicare allo studente, in una relazione educativa personale, le indicazioni del Consiglio di Classe, e di raccogliere dallo studente elementi utili al lavoro del Consiglio di Classe.

Il tutor educativo nelle classi quinte coincide con il coordinatore di classe e si affianca alla nuova figura del tutor orientatore e al tutor PCTO. Le modalità di intervento sono determinate da un dialogo tra docente e studente dettato anche dalle esigenze dello studente, ormai persona maggiorenne.

II.4.b. Il Progetto orientamento post-diploma

L'Istituto Greppi attua attività di orientamento che si sviluppano durante l'intero triennio. Per le classi quinte, il percorso si focalizza su iniziative specifiche nell'imminenza della scelta universitaria o lavorativa ed è sostenuto dal docente orientatore/FS orientamento in uscita.

Tali attività si articolano come di seguito:

- Comunicazione di tutte le iniziative di presentazione dell'offerta formativa da parte delle università tramite affissione ad un apposito albo delle stesse e compilazione di un'area dedicata nel sito web della scuola "Orientamento in uscita", con particolare attenzione alle attività riconoscibili come PCTO;
- Partecipazione ad incontri significativi di orientamento proposti dall'Istituto: Salone post diploma Young Digital (piattaforma di orientamento); Il pomeriggio dell'Orientamento (incontro classi quinte con ex-villagrepini, studenti universitari e lavoratori); “Giornata informativa su Università e Professioni” organizzata dal Rotary Club di Merate; incontro di presentazione delle facoltà universitarie presso il Politecnico di Lecco;
- Offerta pomeridiana di moduli facoltativi in preparazione ai test universitari: TestMe1 corso di logica, fisica, matematica per i test di ammissione ad ingegneria, architettura e corsi affini; TestMe2 corso di logica, fisica, matematica, per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, farmacia, CTF); TestMe3 corso di biologia per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, farmacia, CTF); TestMe4 corso di chimica per i test di ammissione

ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, farmacia, CTF); TestMe5 corso di logica per i test di ammissione a tutti i corsi di laurea che lo richiedono in particolare quelli afferenti all'area umanistica e TestMe6 corso di comprensione del testo per i test di ammissione a tutti i corsi di laurea che lo richiedono.

II.4.c. Progetti per stranieri e alunni diversamente abili

Progetti educativi particolari sono realizzati per alunni stranieri e anche per alunni diversamente abili. Anche alcuni studenti di quinta sono sostenuti da tale progetto.

II.4.d. Educazione alla salute

Nel corso del triennio gli alunni delle attuali classi quinte hanno partecipato ad incontri promossi da:

- AIDO sul tema della donazione degli organi;
- AVIS per la sensibilizzazione sulla donazione di sangue;
- LILT sul tema della prevenzione oncologica del tumore alla mammella (linguistico e socio) e prevenzione urologica (tecnici);
- ADMO per la sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo;

Anche queste tematiche sono riconducibili ai temi di Cittadinanza e Costituzione-Educazione Civica.

II.4.e. Attività di Istituto, assemblee, CIC

Nel nostro Istituto c'è una radicata tradizione di attenzione alla dimensione partecipativa degli studenti che si è strutturata nel Progetto Giovani e nel CIC. Le attività, pur rivolte a tutti gli studenti, hanno visto la partecipazione libera di gruppi di ragazzi motivati di volta in volta alle iniziative proposte (street art, coro, blog, organizzazione assemblee di Istituto).

Anche queste attività di partecipazione e cittadinanza attiva sono riconducibili ai temi di Cittadinanza e Costituzione-Educazione Civica.

II.5. La didattica orientativa

L'orientamento, inteso come processo sistemico e sistematico, entra a far parte della didattica in modo esplicito con il D.M. 328 del 22 dicembre 2022 e trova piena attuazione nella nota prot. 270 del 11 ottobre 2023 dove vengono definite le indicazioni operative relative alla Piattaforma Unica.

Il processo di orientamento mira così a ridurre la dispersione scolastica, innalzare i livelli di istruzione e formazione nei giovani, aumentare l'occupabilità e incentivare l'accesso all'istruzione terziaria (Università e ITS Academy).

L'orientamento nelle classi quinte si è articolato in moduli di almeno 30 ore curricolari; i moduli sono stati gestiti dalla scuola in modo flessibile, sia rispetto ai tempi che agli spazi, privilegiando attività laboratoriali e collaborative. Ogni classe è stata affiancata dal docente tutor e in alcuni casi anche dal docente orientatore. Per una descrizione più dettagliata delle varie progettazioni si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione PTOF/ALLEGATI/ORIENTAMENTO del sito della scuola.

Per avere un comune riferimento è stata prodotta, in modo collegialmente condiviso, una tabella che definisce gli indicatori: competenze estratte dai 5 framework europei allineate con le competenze inserite all'interno della Piattaforma Unica.

OBIETTIVI ORIENTATIVI	
COMPETENZE individuate a partire dai cinque quadri di competenze elaborati dall'Unione Europea (RFCCD, ENTRECOMP, LIFECOMP, GREENCOMP, DIGCOMP 2 e 2.2)	COMPETENZE chiave per l'apprendimento permanente, Consiglio dell'Unione Europea, 22 maggio 2018
1. Abilità di pensiero analitico e critico (RFCCD) 2. Abilità di ascolto e di osservazione (RFCCD) 3. Empatia (RFCCD) 4. Conoscenza e comprensione critica del mondo (RFCCD) 5. Autoconsapevolezza e autoefficacia (ENTRECOMP) 6. Capacità di affrontare le sfide (LIFECOMP) 7. Impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra riconoscendo e rispettando gli altri (LIFECOMP) 8. Credere nel proprio e nel potenziale degli altri per imparare e progredire continuamente (LIFECOMP) 9. Pianificare, organizzare, monitorare e rivedere il proprio apprendimento (LIFECOMP) 10. Adattabilità (GREENCOMP) 11. Pensiero esplorativo (GREENCOMP)	1. Competenza alfabetica funzionale 2. Competenza multilinguistica 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4. Competenza digitale 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. Competenza in materia di cittadinanza 7. Competenza imprenditoriale 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Per ogni classe è stato approvato, inizialmente dai singoli Consigli di Classe e poi successivamente dal Collegio Docenti, un modulo di orientamento formativo all'interno del quale sono state inserite le attività predisposte per la classe. I moduli deliberati sono stati successivamente inseriti nel PTOF. All'interno dei moduli sono stati declinati i progetti intrapresi, gli attori coinvolti e i tempi previsti. Tra le varie attività inserite vi sono attività di didattica orientativa, giornate a tema, gare/concorsi e incontri con esperti.

I docenti delle singole discipline hanno contribuito alla realizzazione della didattica orientativa coniugando gli obiettivi di apprendimento curricolare delle singole discipline con gli obiettivi di sviluppo personale di studentesse e studenti (conoscenza di sé, scoperta dei punti di forza, sviluppo di responsabilità, autonomia, capacità di autovalutazione).

II.6. I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all'Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo

II.6.a. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi

Voto	Giudizio	Commento
1 2 3	Assolutamente Insufficiente	Lo studente non ha conseguito le abilità e conoscenze previste. Le sue competenze sono frammentarie e rendono problematica la prosecuzione degli studi.
4	Gravemente Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte, inferiore alla metà, degli obiettivi. Le conoscenze sono frammentarie; lo studio è mnemonico, profonde sono le lacune; è improduttiva la capacità di utilizzare le nozioni. Il linguaggio non è appropriato. La situazione non appare recuperabile in breve. Le competenze risultano ancora molto fragile
5	Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte delle abilità e delle conoscenze previste. Lo studio è mnemonico, la preparazione superficiale. L'esposizione schematica. Scarsa è la padronanza dei termini. Vi sono carenze lessicali e sintattiche e dunque competenze scarse nel sapere far uso adeguato delle conoscenze acquisite. Le insicurezze sono recuperabili con impegno e studio sistematico.
6	Sufficiente	Lo studente ha conseguito a livelli minimi, le abilità e le conoscenze necessarie. Ha un dominio sufficiente degli obiettivi, una preparazione corretta, aderente al testo. Si richiede più chiarezza e incisività nell'analisi dei dati, più rigore espositivo, maggiore padronanza della terminologia. Manca approfondimento. Rielaborazione e collegamenti sono circoscritti. Limitate le competenze nell'applicare le conoscenze a problemi o processi nuovi.
7	Discreto	Lo studente ha conseguito le conoscenze e le competenze previste, in forma superiore alla sufficienza. Espone con un certo rigore, organizza il proprio lavoro con diligenza e continuità. L'approfondimento delle tematiche può essere ancora limitato e l'interesse accettabile.
8	Buono	Lo studente ha acquisito una buona capacità di rielaborare le conoscenze in modo critico e ha la competenza nel saperle applicare a situazioni nuove. Approfondisce alcune tematiche. Dimostra buone doti di riflessione e rigore logico e assume un ruolo propositivo nella classe.
9	Ottimo	Lo studente sa rielaborare le conoscenze in modo critico; applica le abilità acquisite a processi nuovi. Sa stabilire collegamenti nel programma e fra i contenuti delle discipline. I suoi lavori sono corretti e rigorosi, con brillanti intuizioni e apporti personali. Le conclusioni sono originali, appropriate, sostenute da spiccate capacità d'analisi e da un metodo rigoroso.
10	Eccellente	Lo studente dimostra padronanza degli obiettivi e dei contenuti previsti e d'ulteriori obiettivi trasversali. Si è distinto per un rendimento sicuro e affidabile. È propositivo, creativo, critico, ha mostrato un vivo interesse che lo ha portato a conseguire una visione ampia e critica delle sue conoscenze e mostra competenze solide in grado di procedere in piena autonomia.

La griglia si riferisce alle valutazioni in itinere (trimestre e pentamestre), ma anche alla valutazione delle verifiche al termine di importanti unità didattiche.

Specificiamo che la nostra scuola adotta una scheda di valutazione per comunicare con gli studenti e le loro famiglie gli esiti del primo trimestre e del pentamestre.

II.6.b. Definizione dei termini “Conoscenze” “Abilità” Competenze”

Le definizioni tratte dal “Quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente” sono le seguenti:

“**conoscenze**”: sono definite come teoriche e/o pratiche e risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.

“**abilità**”: sono definite come cognitive (comprendenti l’uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti) e indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi;

“**competenze**”: sono definite in termini di responsabilità e autonomia e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Esse si esprimono in azioni che rivelano una comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali (cfr. tavola delle otto competenze chiave di cittadinanza richiamate anche nel nostro PTOF).

Tali definizioni-base rappresentano dei punti di partenza per l’elaborazione che avviene in ogni dipartimento di materia.

Nei documenti comunitari tali voci sono poi descritte secondo una scansione in otto livelli che ne specificano il diverso grado di padronanza.

II.7. Criteri di valutazione e attribuzione del credito

Ai sensi dell’art.15 D.Lgs. 62/2017, come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024 n.150

Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi

ALLEGATO A

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Nella seguente tabella riportiamo in sintesi il criterio di attribuzione del credito scolastico applicato durante questo anno scolastico, ai sensi Delibera di Collegio Docenti e Consiglio di istituto:

Attribuzione del punteggio più alto della banda	Attribuzione del punteggio più basso della banda
Studenti di 3 ^a e 4 ^a promossi a giugno con voto di condotta ≥ 9 e media a decimale ≥ 5	Studenti di 3 ^a e 4 ^a promossi a giugno con voto di condotta ≥ 9 ma media a decimale < 5 Studenti di 3 ^a e 4 ^a promossi a giugno con voto di condotta ≤ 8
Studenti di 5 ^a ammessi all'esame senza insufficienze e con voto di condotta ≥ 9	Studenti di 5 ^a ammessi all'esame con una insufficienza*. Studenti di 5 ^a ammessi all'esame con voto di condotta ≤ 8
Studenti promossi ad agosto all'unanimità, con voto di condotta ≥ 9 e media a decimale ≥ 5	Studenti promossi ad agosto all'unanimità con voto di condotta ≥ 9 , ma con media a decimale < 5 . Studenti promossi ad agosto a maggioranza con voto di condotta ≥ 9 Studenti promossi ad agosto con voto di condotta ≤ 8 .

Ai sensi del d.lgs. 62/2017 è da prevedere l'ammissione all'Esame di Stato anche con una disciplina con voto non sufficiente purché con adeguata motivazione da parte del consiglio di classe.

II.8. Criteri di definizione del voto in condotta

La tabella sottostante indica i criteri per l'attribuzione del voto di condotta recentemente aggiornati sulla base di quanto previsto dalla Legge 1° ottobre 2024 n. 150

5	6	7	8	9	10
Comportamento e rispetto delle regole totalmente inadeguati (presenza di episodi estremamente gravi con provvedimenti disciplinari superiori a 10 giorni)	Comportamento e rispetto delle regole inadeguati (presenza di provvedimenti disciplinari nel complesso non superiori a 10 giorni)	Comportamento e rispetto delle regole poco adeguati (presenza di numerose note disciplinari significative e/o di una sospensione)	Comportamento e rispetto delle regole non pienamente adeguati (presenza di almeno di una nota disciplinare individuale e significativa)	Comportamento e rispetto delle regole adeguati	Comportamento e rispetto delle regole pienamente adeguati

In caso di comprovati e gravi motivi di salute o di altro tipo, ma altrettanto cogenti e certificabili, ma non tali da impedire l'acquisizione di elementi di valutazione, non vengono applicati alla lettera i criteri ministeriali riguardo alla frequenza dei $\frac{3}{4}$ del monte ore del curriculum personalizzato (cfr Dlgs 122/2009).

Si segnala anche la scelta del Collegio Docenti del maggio 2018 di poter assegnare il voto di comportamento anche in considerazione dell'esito del PCTO. Laddove il punteggio della condotta fosse già al massimo, il Consiglio di Classe può valorizzare un esito positivo anche attribuendo un punto in più alla disciplina più affine al PCTO, prevedibilmente una disciplina di indirizzo (delibera del Collegio Docenti del 9 maggio 2019).

III. Presentazione dell'indirizzo linguistico

III.1. Quadro orario

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso				
Anno di corso	1°	2°	3°	4°	5°
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (Francese/Tedesco /Spagnolo)	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 (Tedesco/ Francese / Russo)	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Matematica e Informatica	3	3			
Matematica			2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali /chimica	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sp.	2	2	2	2	2
Religione o altro	1	1	1	1	1
TOT.	27	27	30	30	30
numero di discipline per anno	10	10	12	12	12

III.2. Caratteristiche del percorso

Il Liceo Linguistico dell'Istituto IISS Alessandro Greppi si propone di approfondire la cultura liceale dal punto di vista della conoscenza coordinata di più sistemi linguistici e culturali in una prospettiva europea e di raggiungere una competenza comunicativa globale in almeno due lingue straniere studiate pari almeno al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

Biennio

Secondo la Riforma Gelmini del 2010, l'inglese è da considerarsi la 1ª lingua straniera di insegnamento. L'istituto propone poi come 2ª e/o 3ª lingua straniera: francese, tedesco, russo e spagnolo. Tutte le lingue straniere vengono introdotte fin dal primo anno con un monte ore di 4 ore settimanali per la 1ª lingua (inglese) e 3 ore settimanali per la 2ª e 3ª lingua straniera.

Triennio

Al triennio, le ore passano a 3 per la 1ª lingua straniera, e aumentano a 4 per la 2ª e 3ª lingua. Dal terzo anno l'offerta formativa del Liceo Linguistico si amplia con l'introduzione di materie come filosofia, storia dell'arte, fisica, chimica.

La competenza linguistica si rafforza con l'avvio del Progetto EsaBac (vedi oltre) e l'attivazione dell'insegnamento CLIL, ovvero l'insegnamento in lingua straniera di discipline non linguistiche.

III.3. Profilo dello studente

Lo studente del liceo linguistico è aperto al dialogo interculturale, ha un'ampia base culturale che gli permette di affrontare successivamente qualsiasi tipo di studio universitario. Inoltre, le ultime direttive ministeriali insistono sulla necessità di sviluppare nello studente liceale un metodo di studio critico e un atteggiamento propositivo e creativo nei confronti dei saperi, nonché sulla loro applicazione in contesti lavorativi. Lo studente del Liceo Linguistico deve essere in grado di porsi in un atteggiamento razionale, critico, ma anche creativo e progettuale di fronte alle situazioni e ai problemi (cfr. art 2 del DPR 89/2010) e di saper mediare fra i diversi sistemi linguistici. Infatti, deve "sviluppare le conoscenze e le abilità, maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6 comma 1).

III.4. Risultati di apprendimento

Come testimoniano le certificazioni esterne, il livello di competenza specifica raggiunta nelle materie di indirizzo è mediamente B2/C1 per la prima lingua (Inglese), generalmente B2 per le seconde lingue (talvolta nella lingua francese -progetto Esabac- si raggiunge il livello C1), mentre oscilla tra il B2 e il B1 per terze lingue. Per le restanti discipline di base, la preparazione raggiunta dagli studenti è equivalente a quanto previsto dal percorso liceale classico e/o scientifico.

Oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai licei, i risultati attesi di apprendimento del Liceo linguistico sono i seguenti:

- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura di altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

III.5. Progetti specifici per il potenziamento di competenze di base e professionalizzanti

La comunicazione in lingua straniera viene potenziata nel nostro istituto con la partecipazione degli studenti alle seguenti iniziative:

- Scambi culturali di breve e lungo periodo presso i paesi di cui si studia la lingua e quindi Francia, Spagna, Germania e paesi russofoni; questi e altri scambi possono rientrare nel programma Erasmus+
- Alfabetizzazione in lingua francese, tedesca e russa
- Traduzione di testi di argomento specifico
- Stage lavorativo presso i paesi di cui si studia la lingua: Cannes, Madrid, Vienna o a Milano, nell'ambito del marketing e dei social media, con paesi dell'area linguistica russa
- Settimane studio presso i paesi di cui si studia la lingua, ad esempio, Inghilterra, Irlanda, Francia, Spagna, Lettonia (per il russo), Austria (per il tedesco)
- Corsi curricolari ed extracurricolari per l'ottenimento delle certificazioni linguistiche delle lingue studiate (livelli dal B1 al C1)
- Partecipazione al Campionato nazionale delle lingue organizzato dall'Università di Urbino (Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco) e Campionato Nazionale della Lingua Russa

PROGETTO ERASMUS

Il nostro Istituto è da sempre attivo nei progetti internazionali sovvenzionati dall'UE, *Come-nius* prima ed *Erasmus* poi. Negli scorsi anni, pur in piena pandemia, è stato realizzato un progetto KA2, sui temi della parità di genere, delle migrazioni e della sostenibilità ambientale. Il progetto ha visto la partecipazione di cinque paesi europei e la mobilità sia fisica che virtuale di diversi studenti della nostra Scuola.

Da quattro anni l'IISS Greppi è accreditato presso l'Agenzia Nazionale per i progetti KA1, che rendono possibile sia la mobilità degli studenti (mobilità di gruppo, ma anche mobilità singole di lungo periodo), che la mobilità dei docenti (affiancamento didattico e corsi di aggiornamento all'estero).

In questi quattro anni di accreditamento, molteplici sono stati i viaggi di studenti dell'indirizzo linguistico ed anche di altri indirizzi di specializzazione.

Grazie a relazioni consolidate con scuole partner in Europa e nuovi istituti, quest'anno sono state realizzate cinque mobilità di gruppo, della durata media di otto giorni, a Cipro, in Norvegia, Spagna, Lettonia ed Estonia. Inoltre, sono state realizzate mobilità individuali in Germania e Croazia, di due/tre settimane.

PROGETTO ESABAC

Presso il nostro Liceo Linguistico è attivo il percorso EsaBac dall'anno scolastico 2013/2014. Esso prevede l'insegnamento della Storia in lingua francese, e rilascia un doppio titolo – denominato EsaBac (Esame di Stato + Baccalauréat) poiché al termine dell'Esame di Stato si ottengono, se sufficienti, due diplomi: il diploma italiano di Esame di Stato e il Baccalauréat francese (D.M. n°91 del 22 novembre 2010).

Il curriculum EsaBac prevede lo studio, a livello approfondito, della lingua e della letteratura francese, garantite dalla presenza di quattro ore settimanali nel triennio; a partire dal terzo anno, lo

studio di storia in lingua francese per due ore settimanali; all'Esame di Stato, la somministrazione di una prova scritta aggiuntiva (Terza Prova) concordata con le autorità francesi.

III.6. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento formativo (PCTO)

Si richiamano gli aspetti fondamentali in termini di percorsi formativi e di competenze previste.

I percorsi hanno mirato a sviluppare competenze trasversali che si riferiscono principalmente ai processi di pensiero, di cognizione e di comportamento. Esse rivestono un ruolo essenziale nel processo di costruzione del sé, in cui lo studente è attore della propria crescita umana, culturale, sociale e professionale. Inoltre, grazie alla collaborazione dei docenti del CdC., si è cercato di sviluppare anche competenze più strettamente di indirizzo con l'obiettivo di formare professionalità rispondenti ai fabbisogni del loro profilo di uscita.

Le "competenze chiave per l'apprendimento permanente" individuate dalla progettazione PCTO di indirizzo sono:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Per quanto riguarda le attività di PCTO intese come approfondimento metodologico e didattico da svolgersi durante l'anno scolastico, dopo il corso obbligatorio sulla sicurezza svolto in classe terza, l'indirizzo linguistico ha offerto ai propri studenti:

- percorsi di alfabetizzazione in lingua francese, tedesca e russa nelle scuole primarie delle province di Lecco e Monza Brianza
- esperienze di volontariato a sostegno all'apprendimento di ragazzi in difficoltà delle scuole del 1° ciclo (Progetto Arco)
- esperienze di traduzione per enti o associazioni
- durante i mesi estivi, stage in Italia e all'estero a partire dal secondo biennio
- esperienze in strutture sportive e per la diffusione del turismo, in ambienti a contatto con il pubblico, in cooperative sociali o associazioni culturali, scuole di lingua straniera, ente parchi
- attività in ambito aziendale, giornalistico e pubblicitario, in uffici e studi legali

III.7. Competenze in uscita, disciplinari e di performance

Le iniziative offerte agli studenti del linguistico hanno permesso ad una buona parte di loro di migliorare le competenze scientifiche e l'imprenditorialità. Grazie a ciò, la scuola sta registrando sempre più un orientamento degli studenti del linguistico verso facoltà scientifiche soprattutto economiche, ma anche ingegneristiche e mediche. Gli studenti che si iscrivono a facoltà umanistiche preferiscono mediazione e beni culturali o anche la scuola per interpreti. Pressoché invariato il numero di persone che si orienta verso studi di pedagogia e psicologia, lettere, storia e filosofia.

Inoltre, sono avanzate competenze trasversali quali la gestione del tempo, la puntualità e scrupolosità nel portare a termine i lavori. Migliorato anche il modo di rapportarsi al mondo degli adulti e di comunicare con loro.

L'indirizzo linguistico ha scelto di valutare le esperienze PCTO in parte nel voto di condotta (parte della scheda di feedback riguardava puntualità capacità di lavoro in teams, correttezza nei rapporti), in parte nella disciplina che più è stata interessata dall'esperienza (*soft skills* acquisite, anche nell'uso di programmi e nella scrittura di mail).

Anche gli stage linguistici e i corsi in preparazione alle certificazioni esterne sono stati valutati come PCTO, in quanto comportano un incremento delle competenze specialistiche del discente.

Ai fini dell'esame di stato le esperienze PCTO sono state utili soprattutto per le discipline dell'area di specializzazione, quindi per le lingue straniere, che sono risultate potenziate dopo l'esperienza.

Le esperienze hanno comportato, in genere, la scoperta di nuovi sbocchi professionali e anche una maggior coscienza delle proprie inclinazioni personali e lavorative.

IV. Presentazione della classe

IV.1. Profilo della classe

IV.1.a. Aspetti educativi-comportamentali

Complessivamente, la classe ha dimostrato maturità nelle interazioni con compagni e insegnanti, contribuendo a creare un clima sereno e produttivo, favorevole all'apprendimento. Il confronto critico e rispettoso ha stimolato una significativa crescita intellettuale collettiva.

In relazione agli obiettivi prefissati, la risposta della classe è stata nel complesso positiva. Il percorso formativo ha mostrato una progressione lenta ma costante, con una buona aderenza alle linee guida proposte.

L'impegno è stato dunque generalmente buono, con alcuni studenti che si sono distinti come coprotagonisti attivi del dialogo educativo, evidenziando motivazione, attenzione e coinvolgimento e mantenendo un rendimento costante e produttivo. Tuttavia, la partecipazione attiva è risultata circoscritta a un gruppo ristretto di alunni; altri, seppur spesso concentrati sull'esecuzione dei compiti piuttosto che su approfondimenti o domande, hanno comunque risposto positivamente alle sollecitazioni. Solo una minoranza, a causa di una certa discontinuità nel lavoro personale, non ha ancora raggiunto un livello soddisfacente di autonomia.

IV.1.b. Livelli conseguiti

Al termine del percorso, nella quasi totalità dei casi sono stati raggiunti gli obiettivi previsti; le conoscenze risultano nel complesso discretamente assimilate, anche se da parte di alcuni alunni si è reso necessario un supplemento di studio estivo. Se il quadro delle conoscenze mediamente è discreto, non altrettanto sicura risulta la capacità di collegamento e di rielaborazione autonoma dei contenuti.

I livelli di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze appaiono in linea con i profili di uscita del Liceo Linguistico e si distribuiscono come segue:

- Un **primo gruppo**, il più competente, ha raggiunto un livello di rendimento eccellente o molto buono, grazie ad una solida motivazione, ad un impegno metodico e costante e ad una partecipazione attiva e spontanea. Le conoscenze conseguite sono consapevoli, corretto l'utilizzo del linguaggio specifico delle discipline; possiede ottime capacità linguistiche, sa valutare criticamente i contenuti e creare collegamenti interdisciplinari in autonomia.
- Un **secondo gruppo**, più numeroso, ha raggiunto un livello di rendimento medio, sviluppando un discreto o più che sufficiente equilibrio tra conoscenze, abilità e competenze. Spesso ha prediletto lo studio in concomitanza delle verifiche ed ha assunto un atteggiamento in classe

piuttosto passivo, non riuscendo in tal modo a rielaborare pienamente i contenuti, ma applicando regole e procedure fondamentali con correttezza. Conosce gli elementi fondamentali dei contenuti trattati e riesce a creare collegamenti se guidato.

- Un **terzo gruppo**, composto da pochi alunni, evidenzia alcune lacune nella preparazione, dovute a un approccio frammentario e a un impegno discontinuo. Presenta tuttora incertezze a controllare una vasta quantità di informazioni e ad operare analisi e sintesi significative. Entro quest'ultimo gruppo sono presenti studenti che hanno colmato solo in parte le lacune del trimestre; hanno tuttavia dimostrato una volontà di miglioramento, seppur lenta e discontinua.

IV.2. Storia ed evoluzione della classe

La classe è attualmente composta da 17 studenti, 3 maschi e 14 femmine. Nessun allievo frequenta per la seconda volta la classe quinta. In classe prima – epoca Covid – gli alunni erano 24 e, al termine, due allievi sono stati bocciati. In classe seconda, due alunne hanno deciso di cambiare scuola e si è aggiunta una studentessa proveniente da altra scuola che poi però è stata bocciata. In classe terza, altre due alunne si sono trasferite in altra scuola e, al termine, un'alunna è stata bocciata.

Durante la classe terza, grazie alla partecipazione ad un progetto di scambio e all'adesione al progetto Erasmus+, quattro alunne hanno seguito le lezioni all'estero per un trimestre (in Spagna) e, durante la classe quarta, una studentessa ha seguito le lezioni all'estero per l'intero anno (in Spagna). Le allieve sono state valutate durante lo scrutinio del trimestre successivo con assegnazione di relativo punteggio. La tabella seguente sintetizza l'evoluzione della classe nel corso del quinquennio:

	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Iscritti all'inizio dell'anno	24	21	18	17	17
Promossi a giugno	23	20	17	17	
Promossi a settembre	3	1	2	2	
Non promossi	1	1	1	0	
Trasferiti ad altro istituto	0	2	2	0	

IV.2.a. Debiti formativi del triennio

Disciplina	Classe terza Scrutinio finale	Classe quarta Scrutinio finale	Classe quinta Primo trimestre
Matematica	2	1	2
Fisica	2	1	1
Scienze natur.		1	1
Storia dell'arte			2

IV.2.b. Attività di recupero

Il Consiglio di Classe per sanare le lacune individuali ha predisposto, sia al termine del trimestre sia alla fine dell'anno scolastico, corsi di recupero per tutto il quinquennio per Matematica e Fisica e per altre discipline. Per il recupero in itinere, l'Istituto ha sempre previsto la possibilità di sportelli Help (online durante i periodi di didattica a distanza) su richiesta dello studente in modo continuativo.

Seguono alcune griglie che possono aiutare a indicare in modo più analitico i dati relativamente a metodologia di lavoro, strumenti di verifica, competenze formate, simulazione svolte, stage, attività integrative, ed altro.

IV.2.c. Metodi didattici, tipologie di prova, competenze raggiunte

- Metodi didattici:**

Tutti i docenti hanno impostato un programma con lezioni frontali, animate però da una molteplicità di altre modalità: presentazioni, lezioni condotte da studenti, esercitazioni, discussioni, lavori a gruppi, uso di video e film.

Si riepilogano in questa sede le attività e le esperienze che hanno concorso a formare o rafforzare la competenza comunicazione in lingue straniere e l'**insegnamento CLIL**.

Si sono svolti, per le discipline di Italiano e Fisica, un modulo di lezioni in lingua francese e inglese, rispettivamente.

Per le metodologie e competenze si rimanda al programma della disciplina coinvolta.

	Italiano	Inglese	Spagnolo	Francese	Filosofia	Storia	Fisica	Matematica	Scienze naturali	Storia dell'arte	Scienze motorie	Religione
Lezione Frontale	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Lezione Partecipata	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Esercitazione	x	x	x	x			x	x	x		x	
Lavoro di gruppo			x	x	x	x	x	x	x	x	x	

Discussione per problemi	x	x	x		x	x	x	x	x			x
Conversazione		x	x	x								x
Laboratorio									x			
Uso audiovisivi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x
Lezioni condotte da studenti	x			x	x	x					x	

- Tipologie di prove:**

Le tipologie sono state mutate dall'impostazione dell'esame di Stato, soprattutto in relazione alle prove scritte nelle quali tutte le discipline sono state coinvolte. Oltre alle simulazioni ufficiali, anche nell'esecuzione di prove monodisciplinari i docenti si sono attenuti alle tipologie dell'esame.

Come previsto, le studentesse hanno altresì svolto le **PROVE INVALSI** di Italiano (14.03.2025), Matematica (18.03.2025) e Inglese (20.03.2025).

Modalità \ Discipline	Italiano	Inglese	Spagnolo	Francese	Filosofia	Storia	Fisica	Matematica	Scienze naturali	Storia dell' arte	Scienze motorie	Religione
Tema espositivo-argomentativo, storico o di attualità	x						x					x
Testo-argomentativo	x		x	x								
Analisi letteraria	x	x	x	x	x	x						
Relazione												
Quesiti a risposta breve		x	x	x	x	x	x	x	x	x		
Quesiti a risposta multipla				x			x	x	x	x	x	
Prova orale	x	x	x	x			x	x	x			
Lavoro multimediale			x	x	x	x			x	x		

- Competenze raggiunte:**

Competenza personale e sociale; capacità di imparare ad imparare	Italiano	Inglese	Spagnolo	Francese	Filosofia	Storia	Fisica	Matematica	Scienze naturali	Storia dell' arte	Scienze motorie	Religione
Riflettere su sé stessi e individuare proprie attitudini	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Gestire efficacemente il tempo e le informazioni	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		

Lavorare sia in modalità collaborativa, sia in maniera autonoma	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Lavorare con gli altri in maniera costruttiva	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Comunicare costruttivamente in ambienti diversi	x	x	x	x	x	x	x	x			x	
Creare fiducia e provare empatia	x				x	x						
Esprimere e comprendere punti di vista diversi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Negoziare												
Concentrarsi, riflettere criticamente e prendere decisioni	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	
Gestire il proprio apprendimento e la propria carriera										x		
Gestire l'incertezza, la complessità e lo stress							x	x				
Mantenersi resilienti												
Favorire il proprio benessere fisico ed emotivo										x	x	

IV.2.d. Il consiglio di classe del quinquennio

Disciplina	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25
ITALIANO	Francesco Bonfanti	Francesco Bonfanti	Annalisa Sala	Annalisa Sala	Aurora Prestigiovanni/ Annalisa Sala
LINGUA LATINA	Francesco Bonfanti	Francesco Bonfanti	-	-	-
I LINGUA INGLESE	Isabella Goj	Isabella Goj	Isabella Goj	Isabella Goj	Isabella Goj
II LINGUA SPAGNOLO	Sabrina Ferrante	Sabrina Ferrante	Sabrina Ferrante	Sabrina Ferrante	Sabrina Ferrante
III LINGUA FRANCESE	Barbara Grignoli	Deborah Dell'Oro	Deborah Dell'Oro	Deborah Dell'Oro	Deborah Dell'Oro

STORIA E GEOGRAFIA	Carlo Zanantoni	Annalisa Sala	-	-	-
STORIA	-	-	Marco Denti	Noemi Pellerito	Susanna Panizza
FILOSOFIA	-	-	Marco Denti	Noemi Pellerito	Susanna Panizza
STORIA DELL'ARTE	-	-	Claudia Molteni	Claudia Molteni	Claudia Molteni
MATEMATICA	Carmela Spirio	Marco Biagioni	-	-	-
MATEMATICA	-	-	Margita Kostoski	Margita Kostoski	Margita Kostoski
FISICA	-	-	Margita Kostoski	Margita Kostoski	Margita Kostoski
SCIENZE NATURALI	Emanuela Colavini	Ivan Frigerio	Mariele Viganò	Mariele Viganò	Mariele Viganò
SCIENZE MOTORIE	Roberto Mastromatteo	Stefano Cazzola	Francesco Albani	Francesco Albani	Francesco Albani
RELIGIONE	Cristina Conci	Cristina Conci	Eva Calì	Eva Calì	Eva Calì

I docenti madrelingua sono stati:

Menéndez Moreno María (Spagnolo in I), Leliunas Ruta Maria (Inglese in I), Franca Santangelo (Francese in I), Ruiz Salmerón Cristina (Spagnolo in II), Briant Marie France (Francese in II, III, IV e V), Luczak Laura (Inglese in II e III), Linares Paloma (Spagnolo in III), Hamilton Susan (Inglese in IV), Molina Jiménez Rosario (Spagnolo in IV), Pérez Vizán Antonio (Spagnolo in V), Vizza Angela e Dees George (Inglese in V).

IV.2.e. Progetti PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) svolti nel corso del triennio

Gli studenti della 5LC presentano un curriculum PCTO che va da 102 a 184 ore effettuate; tutti gli alunni hanno superato le 90 ore richieste.

Classe terza

- In classe terza hanno seguito il corso sulla Sicurezza (12 h)
- 15 alunni hanno partecipato al progetto "Alfabetizzazione del francese nella Scuola Primaria". Dopo un corso di 10 ore tenuto dalle proff. Deborah Dell'Oro e France Frau (docenti di francese), gli studenti hanno preparato delle unità didattiche incentrate sui primi rudimenti della lingua francese e le hanno presentate agli alunni delle classi quarte e quinte di molte Scuole Primarie del territorio
- 12 alunni hanno partecipato alla settimana studio a Dublino

- 1 alunno ha partecipato al progetto doposcuola ARCO, aiutando nello studio e nei compiti alunni della scuola secondaria di primo grado
- 2 alunne hanno partecipato al progetto di scambio di breve durata con la scuola I.E.S. *G. Alonso de Herrera* di Talavera de la Reina (Toledo)
- 2 alunne hanno partecipato a iniziative di orientamento in entrata (Open Day)
- 3 alunni hanno collaborato alla redazione de' *Il Foglio di Villa Greppi* (blog di Istituto)
- 4 alunne hanno partecipato al progetto di scambio di lungo periodo con la scuola I.E.S. *G. Alonso de Herrera* di Talavera de la Reina (Toledo)
- 3 alunne hanno partecipato alla settimana studio a Siviglia
- 6 studenti hanno svolto uno stage presso l'Ente per la gestione del Parco Regionale Montevecchia e Valle del Curone
- 1 alunna ha svolto uno stage presso l'IC Via Monginevro – Arcore (affiancamento alle maestre)
- 1 studentessa ha svolto uno stage presso l'agenzia *Gariboldi Viaggi e Turismo*
- 1 studente ha svolto attività di volontariato presso *La Casa di Emma*
- 2 alunni hanno svolto uno stage presso *Team Lingue S.R.L.*
- 6 alunni hanno partecipato ad un laboratorio di traduzione dal francese all'italiano del manuale di storia *Les Croisades*, di J. Michelet (in collaborazione con il prof. Massimiliano Cossi).
- 9 alunni hanno partecipato allo scambio di breve durata con il *Centre International* di Valbonne

Classe quarta

- 8 studenti hanno partecipato alla settimana di studio a Parigi
- 2 studenti hanno ripetuto l'esperienza di alfabetizzazione del francese nella scuola primaria
- 2 studentesse hanno aderito al progetto Trans'Alp, uno scambio di lungo periodo (3 settimane) con il *Lycée Lalande* di Bourg – en – Bresse (Francia).
- 3 studentesse hanno svolto lo scambio di breve periodo (1 settimana) con il *Lycée St. Joseph du Loquidy* di Nantes (Francia)
- 3 studenti hanno partecipato ad un'attività di educazione digitale *In volo con Leonardo*
- 7 studenti hanno partecipato ad un'attività di educazione digitale *Life Skills & Business Skills*
- 4 alunni hanno partecipato al progetto *Summer School "Verso Oriente"* organizzato dall'Università Bicocca
- 1 studentessa ha frequentato l'anno scolastico all'estero (Spagna)
- 1 studente ha svolto uno stage presso *Acqua13 Società Sportiva dilettantistica A.R.L.*
- 3 alunni hanno collaborato alla preparazione e allo svolgimento di un *Flash Mob* dedicato alla tematica della lotta contro la violenza sulle donne
- 3 studenti hanno svolto uno stage presso l'Ente per la gestione del Parco Regionale Montevecchia e Valle del Curone
- 3 alunni hanno collaborato alla redazione de' *Il Foglio di Villa Greppi* (blog di Istituto)
- 16 alunni hanno partecipato al corso *Guida Sicura*

- 7 alunni hanno collaborato all'organizzazione della *Greppi Run* (corsa non competitiva nel Parco della Valletta) e delle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario di fondazione dell'Istituto A. Greppi
- 5 studenti hanno seguito i corsi di preparazione agli esami di ammissione universitari TEST ME.
- Tutti gli studenti hanno avuto la possibilità di partecipare a un incontro di orientamento post diploma organizzato da Rotary di Merate e con gli ex studenti dell'Istituto

Classe quinta

- 4 alunni hanno partecipato alla settimana studio a Siviglia
- 3 alunne hanno partecipato a iniziative di orientamento in entrata (Open Day)

Le attività PCTO hanno aiutato gli alunni a responsabilizzarsi, ad organizzarsi e ad avere maggior autonomia nel lavoro da svolgere e sono state utili nell'ottica delle loro scelte future.

Gli stage linguistici di vario genere, in particolare, hanno rinforzato le abilità linguistiche degli studenti e hanno contribuito alla loro crescita personale, indirizzandoli verso una potenziale dimensione lavorativa di stampo internazionale. Le attività lavorative svolte da singoli studenti, infine, hanno permesso, in alcuni casi, di capire che quell'ambito specifico è o non è in sintonia con le loro aspettative di studio e/o lavoro.

IV.2.f. Educazione Civica

Come da indicazioni ministeriali (vedi allegato C -linee guida- di cui alla parte generale di questo documento), l'insegnamento di Educazione Civica si è realizzato trasversalmente coinvolgendo più discipline in diversi momenti dell'anno scolastico. Si sono svolte attività di istituto e approfondimenti curriculari suddivisi tra trimestre e pentamestre, raggiungendo il monte ore previsto per legge di 33 ore annue. Oltre alle attività di istituto, già indicate nella parte generale, la seguente tabella mostra gli approfondimenti curriculari trattati nell'ambito delle diverse discipline.

MACRO-TEMATICHE	COMPETENZE RIFERITE AL PECUP (allegato C-Linee guida)
Le istituzioni nazionali e internazionali	- Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie locali. - Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica	- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali. - Partecipare al dibattito culturale

ATTIVITÀ		
DISCIPLINE COINVOLTE	CONTENUTI PER DISCIPLINA	N. ORE PER DISCIPLINA
Storia	Il processo di acquisizione di una coscienza civica nel confronto tra democrazia e totalitarismo	2 ore
Filosofia	L'esistenzialismo come bussola nello scandaglio dell'interiorità	2 ore
Italiano	La Resistenza e i partigiani	2 ore
Storia e Filosofia	La Costituzione della Repubblica Italiana, i principi fondamentali e i valori di riferimento, tra cui l'antifascismo	3 ore
Spagnolo	La forma di governo e la Costituzione spagnola e confronto con quella italiana	4 ore
Francese	Le Istituzioni francesi ed europee	4 ore
Inglese	I conflitti nel mondo; la tutela dei diritti umani nella diversità	4 ore
Storia dell'arte	Design e Bauhaus	2 ore
Matematica e Fisica	Modelli di matematica e di fisica per l'Agenda 2030	2 ore
		TOT. 25 ore

IV.2.g. Attività integrative

Si presentano di seguito le attività integrative svolte nel triennio.

- **CLASSE QUINTA a.s. 2024-25**

- Educazione alla salute: incontro di sensibilizzazione in favore dell'AVIS di Besana Brianza e dell'AIDO; partecipazione alla *Greppirun*, marcia non competitiva nel Parco della Valletta
- Attività di orientamento in uscita: presentazione della Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'università IULM di Milano.
- Conferenze in Aula Magna sui *Desaparecidos* dell'Argentina e su Educazione alla Genitorialità Positiva.
- Assemblea di Istituto sui Disturbi del Comportamento Alimentare.
- Uscita didattica in visita alla mostra di Berthe Morisot a Genova.
- Partecipazione all'iniziativa *Un treno per la memoria*, con meta alcuni importanti luoghi della Shoah (Mauthausen, Gusen, il Castello di Hartheim ed Ebensee)

Per un quadro completo, consultare anche il prospetto di Educazione Civica e di Didattica orientativa.

- **CLASSE TERZA a.s. 2022-23**

- Educazione alla salute: incontri con l'associazione Lilt di Lecco per prevenzione del tumore al seno e del papillomavirus; corsa campestre *Corrigreppi; Greppirun*, marcia non competitiva nel Parco della Valletta
- Progetto Cultura: incontri con esperti su Primo Levi e Pier Paolo Pasolini
- Uscite didattiche: visita al Museo di Santa Giulia a Brescia; *History Walk* in lingua inglese, alla scoperta della città di Pavia; spettacolo teatrale in lingua inglese *Love me Kate* (Palchetto Stage)

- **CLASSE QUARTA a.s. 2023-24**

- Educazione alla salute: incontro con ADMO (Associazione Donatori Midollo Osseo) di Monza; incontro con i volontari della sezione Protezione civile della Brianza; *Greppirun*, marcia non competitiva nel Parco della Valletta
- Progetto Galileo
- Conferenza su Darko Pandakovic dal titolo *Saper leggere il paesaggio* (Storia dell'Arte)
- In occasione della *Giornata della Memoria e dell'Impegno in Ricordo delle Vittime di Mafia*, partecipazione alla conferenza in forma di dialogo, condotta da Samuele Motta, su argomenti relativi alla criminalità organizzata nel Nord-Italia
- Per l'orientamento in uscita: corsi pomeridiani in preparazione ai test universitari per le materie scientifiche e alla conferenza *Women in Stem* a Varenna e partecipazione all'attività per l'orientamento organizzata dal Rotary di Merate.

IV.2.h. Certificazioni linguistiche internazionali

Certificazione	n. alunni	n. studenti in attesa di esito
Inglese CAE C2	1	
Inglese IELTS C1	1	
Francese DELF B2	4	
Spagnolo DELE B2	3	

IV.2.i. Didattica orientativa

Sotto la guida dei tutor-orientatori (prof.sse Deborah Dell'Oro e Sabrina Ferrante), negli anni scolastici 2023/24 e 2024/25 si sono svolti i seguenti moduli di orientamento formativo (MOF):

a.s. 2023/24

PRATICHE CORRISPONDENTI	DURATA	CHI LE GESTISCE
Guida sicura	4 h	Operatori del terzo settore
Incontro ADMO	2 h	Operatori del terzo settore
Plastica e sostenibilità	2 h	Insegnanti curricolari/esperti

Conferenza sull'architettura del paesaggio e sul ruolo del progettista per la sua salvaguardia (arte)	2 h	Insegnanti curricolari/esperti
Il cambiamento climatico o altra tematica dall'Agenda 2030 (inglese, francese e spagnolo)	6 h	Insegnanti curricolari
Lezioni in preparazione all'Esame di certificazione (spagnolo)	4 h	Insegnanti curricolari
Il pensiero politico moderno (filosofia/storia)	3 h	Insegnanti curricolari
Il pensiero scientifico (filosofia)	3 h	Insegnanti curricolari
Conferenza conflitto israelo-palestinese	2 h	Insegnanti Istituto
I mestieri dello sport (scienze motorie)	3 h	Insegnanti curricolari
Imparare ad ascoltarsi (italiano)	3 h	Insegnanti curricolari
Progetto Galileo (IRC)	2 h	Insegnante Istituto
	Tot. 36	

a.s. 2024/25

PRATICHE CORRISPONDENTI	DURATA	CHI LE GESTISCE
Incontro sulla genitorialità positiva con avv. Rosano e dott.ssa Ciabrone	4 h	Esperti
Incontro AVIS	1 h	Operatori del terzo settore
Incontro AIDO	2 h	Operatori del terzo settore
Il processo di acquisizione di una coscienza civica nel confronto tra democrazia e totalitarismo (storia)	2 h	Insegnanti curricolari
L'esistenzialismo come bussola nello scandaglio dell'interiorità (filosofia)	2 h	Insegnanti curricolari
Incontro sulla situazione delle carceri italiane (commissione cultura)	2 h	Insegnanti Istituto
Conferenza conflitto israelo-palestinese	2 h	Insegnanti Istituto
Ottantesimo anniversario della resistenza (commissione cultura)	2 h	Insegnanti Istituto
La forma di governo e la Costituzione spagnola e confronto con quella italiana (spagnolo)	4 h	Insegnanti curricolari
Le Istituzioni francesi ed europee (francese)	4 h	Insegnanti curricolari
Preparazione esame di certificazione DELF B2 (francese)	4 h	Insegnanti curricolari
I conflitti nel mondo; la tutela dei diritti umani nella diversità (inglese)	4 h	Insegnanti curricolari
Design e Bauhaus (storia dell'arte)	2 h	Insegnanti curricolari

Modelli di matematica e di fisica per l'Agenda 2030 (matematica e fisica)	2 h	Insegnanti curricolari
La Resistenza e i partigiani (italiano)	2 h	Insegnanti curricolari
	Tot. 40	

IV.3. Le simulazioni svolte

Prima prova scritta			
Data	Durata	Tipologia	Materia coinvolta
02 aprile 2025	6 ore	Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano Analisi e produzione di un testo argomentativo Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	Italiano

Seconda Prova Scritta			
Data	Durata	Tipologia	Materia Coinvolta
08 aprile 2025	6 ore	Comprensione Interpretazione Produzione scritta	Inglese

V. Relazioni e programmi

Per ogni disciplina, si riportano la relazione finale del docente sulla classe ed il programma svolto. Tutti i programmi inseriti in questo documento sono stati preventivamente inviati agli studenti che ne hanno preso visione e li hanno approvati.

V.1. Italiano

V.1.a. Relazione finale

Docente: Prof.ssa Annalisa Sala

La docente ha seguito la classe, che comunque conosce da anni, a partire da fine gennaio 2025 e fino alla fine dell'anno scolastico. Nel periodo precedente la sottoscritta, in aspettativa, è stata sostituita dalla docente supplente prof.ssa Aurora Prestigiovanni. Nel programma allegato sono evidenziati gli argomenti rispettivamente svolti da entrambe le docenti.

OBIETTIVI REALIZZATI

Gli obiettivi di apprendimento fanno riferimento a tre importanti settori:

- Conoscenze e competenze linguistiche
- Analisi e contestualizzazione dei testi
- Riflessione sulla letteratura italiana nella sua prospettiva storica e interdisciplinare

Rispetto agli obiettivi stabiliti, la risposta della classe è stata nel complesso positiva, anche se differenti sono apparsi l'impegno, il grado di interesse e le attitudini personali. Un buon gruppo di alunni ha mostrato una disponibilità molto aperta nel recepire gli stimoli, nell'accogliere le proposte didattiche - anche laddove la metodologia si discostava dalla tradizionale lezione-spiegazione -, fornendo apporti personali e motivati.

All'interno della classe si riconoscono tre fasce di livello: un gruppo non molto ampio di allieve ha acquisito una buona proprietà di linguaggio nell'espressione verbale e in quella scritta, ha una buona conoscenza della storia letteraria, sa esporre con chiarezza le conoscenze, sa valutare e problematizzare i contenuti componendo mappe espositive coerenti e operando collegamenti pluridisciplinari in modo pressoché autonomo. Qualche allieva ha dimostrato abilità linguistiche molto buone o ottime e notevoli capacità di analisi critica.

Un secondo gruppo, più numeroso, usa abbastanza correttamente lo strumento linguistico, con qualche difficoltà di carattere espressivo e soprattutto fragilità nell'argomentazione e nella rielaborazione. Conosce le linee portanti della storia letteraria, sa collegare i contenuti individuando gli elementi di continuità e di innovazione rispetto alla tradizione. Nell'analisi del testo, richiamate dall'insegnante le corrette coordinate, percepisce il legame indissolubile che lega il significante al significato. I risultati conseguiti da tale gruppo possono considerarsi più che sufficienti o discreti.

Un numero molto ristretto di alunni evidenzia qualche carenza nella preparazione, dovuta ad un approccio frammentario e a un impegno incostante. La forma espressiva si è fatta progressivamente

più corretta, ma in qualche caso non è ancora acquisita la necessaria padronanza morfosintattica e anche ortografica.

METODI, MEZZI, STRUMENTI

L'esame della letteratura italiana si è basato sull'analisi dei contesti storico-culturali in modo sincronico e diacronico, per illustrare i movimenti letterari ed inserirvi in modo appropriato gli Autori riguardo ai quali l'essenziale corredo di dati, relativo alla formazione individuale, alla poetica ed alla produzione letteraria è stato correlato all'analisi dei testi in prosa e/o poesia di opere ritenute più significative, in qualche caso lette integralmente per sollecitare negli alunni un approccio personale ai testi. Nello svolgimento del programma si sono inserite anche tematiche di raccordo (approfondimenti), avvalendosi della possibilità di far dialogare sullo stesso tema scrittori lontani, italiani e stranieri, perché cogliere punti di vista diversi significa ampliare il significato di termini e problematiche. Il lavoro didattico si è svolto attraverso lezioni frontali, brainstorming, lezioni interattive, analisi del testo guidate, confronti fra testi letterari e iconografici, esercitazioni a casa, lezioni svolte dagli stessi studenti che hanno interpretato in modo individuale testi di autori non preceduti da alcuna introduzione da parte dell'insegnante. Si è fatto uso del libro di testo e di video, opere in versione integrale, fotocopie, appunti.

Strumenti di verifica sono stati i colloqui orali e le esercitazioni scritte le quali, nello spirito dell'Esame di stato, hanno seguito le seguenti modalità ministeriali: tipologia A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano), tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo), tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità). Le esercitazioni hanno compreso la simulazione della prima prova, effettuata il 2 aprile 2025, che si fornisce in calce al documento unitamente alla griglia utilizzata.

V.1.b. Programma

Docenti: **Aurora Prestigiovanni** (nel trimestre)
Annalisa Sala (nel pentamestre)

Testi adottati:

- Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, *Imparare dai classici a progettare il futuro*, ed. Paravia voll. 3b, 3c + volumetto Giacomo Leopardi
- Dante, *Divina Commedia - Paradiso*

Programma svolto nel trimestre con la docente supplente:

- Dante Alighieri, *Commedia*: lettura e analisi dei canti I e XXXIII del **Paradiso**
- Giacomo **Leopardi**:
 - Le **Lettere**: «Sono così stordito dal niente che mi circonda...»
 - Lo **Zibaldone**: *La teoria del piacere; Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza; L'antico; Indefinito e infinito; «Il vero è brutto»; Teoria della visione; Parole poetiche; Ricordanza e poesia; Teoria del suono; Indefinito e poesia; Suoni indefiniti; La doppia visione; La rimembranza*

- I **Canti**: *L'infinito*, *A Silvia*, *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*, *La ginestra o il fiore del deserto*, *Alla luna*
- Le **Operette morali**: *Dialogo della Natura e di un Islandese*; *Cantico del gallo silvestre*; *Elogio degli uccelli*
- Charles **Baudelaire** (CLIL):
- *Le peintre de la vie moderne* : **Éloge du maquillage**
- *Le spleen de Paris* : **À Arsène Houssaye**, **Les foules**, **Perte d'auréole**, **Any where out of the world** cfr. F. Kafka, *La partenza*
- *Les Fleurs du mal* : **À une passante**

Programma svolto nel pentamestre con la docente titolare:

- Giovanni **Verga**. Poetica del Verismo, tecnica narrativa, concetto di Populismo e di Darwinismo sociale. Confronto con il Naturalismo di Emile Zola
- *Vita dei campi*: **Rosso Malpelo**
- Il ciclo dei vinti: **I Malavoglia**: *Il mondo arcaico e l'irruzione della storia. La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno*. **Mastro don Gesualdo**: trama
- Microsaggio: *La struttura dell'intreccio*
- Microsaggio: *Il tempo e lo spazio nei Malavoglia*
- Microsaggio: *Lotta per la vita e "darwinismo sociale"*
- Il **Decadentismo** e il **Simbolismo**: tematiche e stile.
- Giovanni **Pascoli**:
- *Myricae*: **X Agosto**, **L'assiuolo**, **Arano**, **Novembre**, **Temporale**, **Il lampo**
- *Canti di Castelvecchio*: **Il gelsomino notturno**
- La poetica di Pascoli: **Il fanciullino**
- Rainer Maria **Rilke**:
- *Da Lettere a un giovane poeta*: *Sii paziente*
- *Elegie duinesi*: **Ottava elegia**, **Nona elegia**. Confronto con David Maria **Turollo**, *Amore e morte*
- Gabriele **D'Annunzio**: la vita, l'estetismo e la sua crisi, il panismo, il vitalismo, la figura femminile nel romanzo decadente, influenze dannunziane su cultura e società
- **Il piacere**: *Un ritratto allo specchio*. *Andrea Sperelli e Elena Muti*
- *Alcyone*: **La pioggia nel pineto**, **I pastori**
- *Testi a confronto*:
- Luigi **Pirandello**, *da Quand'ero matto*, *"Una fusione panica con la natura"*
- Cesare **Pavese**, *da FERIA d'agosto*, *"Pavese e D'Annunzio: estasi panica e senso di colpa"*
- Il **Futurismo**: i manifesti, le soluzioni formali
Giuseppe Tommaso **Marinetti**: **Bombardamento**

- Giuseppe **Ungaretti**: la vita, la poetica
L'Allegria: Il porto sepolto, Mattino, Fratelli, Veglia, In memoria, Soldati, Commiato, I fiumi
Il dolore: Tutto ho perduto, Non gridate più
 - Wislawa **Szymborska**: *La fine e l'inizio* (riflessione sulla storia e sulla guerra)
 - Italo **Svevo** e il romanzo psicologico
 - **La coscienza di Zeno**: Lettura durante l'estate dei primi capitoli fino al capitolo "La storia del mio matrimonio" compreso. Ripresa e analisi dei seguenti brani: *Prefazione (fotocopia), La morte del padre (dal rigo 91), La salute malata di Augusta, La profezia di un'apocalisse cosmica*
Interpretazioni critiche: Elio Gioanola, Le fantasie parricide inconsce di Zeno
 - Luigi **Pirandello**: la vita, la poetica, il vitalismo, la dialettica vita-forma, il relativismo conoscitivo, l'espressionismo.
L'umorismo: *un'arte che scompone il reale*
 - *Novelle per un anno: Il treno ha fischiato*
-

PROGRAMMA PREVISTO PER FINE ANNO SCOLASTICO:

- **Il fu Mattia Pascal**: lettura integrale durante l'estate. Ripresa e analisi del seguente brano: *Lo strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia*
- **Uno, nessuno e centomila**: *Nessun nome*
- **L'uomo dal fiore in bocca**: visione video opera teatrale
- Eugenio **Montale**: la vita, la poetica.
 - *Ossi di seppia: I limoni, Non chiederci la parola, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Forse un mattino andando in un'aria di vetro*

V.2. Storia

Docente: Prof.ssa Susanna Panizza

V.2.a. Relazione finale

Andamento didattico della classe

La classe ha dimostrato un interesse e una partecipazione più o meno attiva a seconda degli argomenti trattati e dei singoli alunni. Nel complesso il clima di apprendimento è stato stimolante e proficuo.

L'atteggiamento è sempre stato corretto e decisamente propositivo rispetto le attività proposte. Complessivamente il livello raggiunto è più che buono, con una minoranza che si attesta su un livello discreto, e, parallelamente, diversi elementi che raggiungono livelli eccellenti.

Metodologie didattiche

L'attività didattica si è concretizzata in lezioni frontali, in discussioni in classe su argomenti proposti in un'ottica sia interdisciplinare sia di avvicinamento alla quotidianità, in analisi di testi storiografici e documenti, filmati e in presentazioni di lavori di gruppo realizzati dagli alunni.

Valutazione

La valutazione è avvenuta attraverso compiti scritti, interrogazioni orali e presentazioni di lavori di gruppo.

La griglia utilizzata è quella concordata in dipartimento.

Obiettivi specifici di apprendimento di materia

- **Contenuti**
 - Padronanza dei contenuti specifici
 - Definizione dei concetti chiave
- **Abilità**
 - Corretto utilizzo del lessico storico
 - Saper collocare eventi e fenomeni storici nella cronologia di riferimento
 - Saper cogliere la dimensione geografica degli eventi e dei fenomeni storici
- **Competenze**
 - Attitudine al pensiero critico, di analisi e di sintesi
 - Saper cogliere i nessi tra eventi e fenomeni
 - Saper collegare l'argomento in modo interdisciplinare e pluridisciplinare
 - Saper cogliere l'attinenza dell'argomento storico con il presente
 - Saper interpretare il presente alla luce del passato

V.2.b. Programma

Il programma preventivato in dipartimento di indirizzo a inizio a.s. è stato svolto per intero.

Testo/i adottato/i: Dal tempo alla storia di Castronovo ed. La Nuova Italia vol.3

Cap. 1 All'alba del Novecento tra euforia e inquietudini

- Un nuovo ciclo economico in sintesi
- Verso una globalizzazione degli scambi internazionali in sintesi
- Una società in movimento in sintesi

Cap. 2 I mutamenti dello scenario mondiale

- L'Europa tra democrazia e nazionalismo
- Il declino dei grandi imperi in sintesi
- Le crisi marocchine

Cap. 3 L'Italia nell'età giolittiana

- L'avvento di Giolitti
- L'economia italiana tra sviluppo e arretratezza in sintesi
- Nazionalismo e riformismo sociale
- L'epilogo della stagione giolittiana

Cap. 4 La Grande guerra

- Il 1914: verso il precipizio
- L'Italia dalla neutralità all'intervento
- 1915-1916: un'immane carneficina
- Nell'inferno della guerra di massa
- Le svolte del 1917
- L'epilogo della guerra

Storie e memorie: "Il genocidio degli armeni: una questione ancora aperta"

Storiografia - testi a confronto: "La vita al fronte: propaganda, esperienza e memoria"

Cap. 5 I fragili equilibri

- I trattati di pace e la Società delle Nazioni
- Le conseguenze della guerra nell'economia e nella società
- Le potenze vincitrici e l'assetto dei territori extraeuropei

Documento: T. W. Wilson "I 14 punti"

Cap. 6 La rivoluzione bolscevica e il biennio rosso

- La rivoluzione in Russia
- I tentativi rivoluzionari in Europa in sintesi
- Il difficile dopoguerra in Italia

Cap. 7 Il regime fascista in Italia

- Il movimento fascista e l'avvento al potere di Mussolini
- La costruzione del regime fascista
- La politica economica del fascismo
- La politica estera fascista e la proclamazione dell'impero
- Le leggi razziali e le discriminazioni verso gli ebrei

Documenti B. Mussolini "A me la colpa"

Cap. 8 La crisi del '29 e l'America di Roosevelt in sintesi

- Gli Stati Uniti da Wilson a Roosevelt in sintesi
- L'interventismo dello Stato e le terapie di Keynes in sintesi

Cap. 9 Il regime di Stalin in Unione Sovietica

- Verso lo stalinismo
- I Primi anni di Stalin al potere
- Il totalitarismo staliniano

Cap. 10 La Germania nazista

- La Germania tra crisi economica e debolezza istituzionale
- Hitler al potere e il Terzo Reich
- L'antisemitismo, cardine dell'ideologia nazista

Cap. 11 Verso la catastrofe

- Imperialismo e nazionalismo in sintesi
- Il riarmo della Germania nazista e la crisi degli equilibri europei
- La guerra civile in Spagna in sintesi
- Le premesse di un nuovo conflitto

Cap. 12 La Seconda Guerra Mondiale

- Le prime operazioni belliche
- L'ordine nuovo del Terzo Reich
- Il ripiegamento dell'Asse
- Le ultime fasi della guerra

Documenti 1,2,3 "Le parole del primo anno di guerra"

Cap. 13 L'Italia spaccata in due

- Il neofascismo di Salò
- La Resistenza in sintesi
- Le operazioni militari e la liberazione
- Le "foibe" e il dramma dei profughi*

Generi e generazioni: Il ruolo delle donne nella Resistenza*

Cap. 14 Guerra di massa e guerra alle masse *

- Un terribile bilancio in sintesi
- I meccanismi aberranti del genocidio - aspetti essenziali

Documento: R. Lemkin "La definizione di genocidio"

Un mondo diviso in due blocchi

Appunti del docente sulla Guerra Fredda nei suoi aspetti essenziali fino al crollo dell'URSS*

La questione Israele- Palestina: dalle origini ai fallimenti degli accordi – appunti del docente*

Cap. 17 L'Italia della ricostruzione*

- Un nuovo scenario politico
- Gli esordi della Repubblica italiana
- Gli anni del centrismo
- La stagione del centro-sinistra

V.3. Filosofia

Docente: Prof.ssa Susanna Panizza

V.3.a. Relazione finale

Andamento didattico della classe

La classe ha dimostrato un interesse che, pur registrando una maggior o minor partecipazione attiva a seconda degli alunni, è sempre stato alto e ha contribuito a rendere l'attività didattica maggiormente condivisa e stimolante. Si evidenzia, inoltre, un atteggiamento maturo, collaborativo e decisamente propositivo rispetto le attività proposte in un clima di apprendimento proficuo. L'impegno dimostrato è stato in linea generale alto, nonostante periodi di maggior affaticamento.

Complessivamente il livello raggiunto è più che buono, con una piccola minoranza di alunni che si attesta su livelli discreti, e, parallelamente, diversi elementi che raggiungono livelli eccellenti.

Metodologie didattiche

L'attività didattica si è concretizzata in lezioni frontali, in discussioni in classe su argomenti proposti in un'ottica sia interdisciplinare sia di avvicinamento alla quotidianità, in analisi di testi dei diversi autori studiati e in presentazioni di lavori di gruppo realizzati dagli alunni.

Valutazione

La valutazione è avvenuta attraverso compiti scritti, interrogazioni orali e presentazioni di lavori di gruppo.

La griglia utilizzata è quella concordata in dipartimento.

Obiettivi specifici di apprendimento di materia

- **Conoscenze**
 - Padronanza dei contenuti specifici
 - Definizione dei concetti chiave
- **Abilità**
 - Utilizzare il lessico specifico in modo appropriato
 - Utilizzare con sufficiente autonomia gli strumenti didattici cercando di usarli in contemporanea con altri
 - Collegare il quadro filosofico con quello letterale, artistico e storico.
- **Competenze**
 - Capacità di pensiero critico, di analisi e di sintesi
 - Capacità di collegare l'argomento in modo interdisciplinare e pluridisciplinare
 - Attitudine al pensiero critico, di analisi e di sintesi

V.3.b. Programma

Il programma preventivato in dipartimento di materia a inizio a.s. è stato svolto per intero.

Se non specificato gli autori sono stati svolti in modo completo, a partire dalla vita e dalle opere fino allo sviluppo del loro pensiero.

Testo La nuova Italia – “Filosofia cultura cittadinanza” - La Vergata, Trabattoni – vol.3

Volume 3

Unità 1 Critiche della ragione

Schopenhauer

Concetti: Rappresentazione

Testi: “Il mondo è rappresentazione”, “Il mondo è volontà”

Kierkegaard

Testi “L’angoscia”, “La disperazione”

Unità 2 La filosofia e la società industriale

Feuerbach: appunti da docente

Marx e il marxismo

- La critica dell’ideologia
- La concezione materialistica della storia
- La critica dell’economia politica
- La società comunista

Concetti: Proletariato - Ideologia

Unità 3 La filosofia e la scienza

Comte e il positivismo – appunti docente

- Caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo
- Positivismo e illuminismo
- Le varie forme di positivismo

Concetti: Positivo/positivismo

Comte

Unità 4 Oltre la modernità? Nietzsche

Nietzsche

Concetti: Nichilismo

Testi: “La morte di Dio” - “L’Eterno ritorno” nella Gaia scienza - “La visione dell’enigma” in “Così parlò Zarathustra”

Freud e la psicoanalisi

Concetti: Transfert - ES

Unità 8 Husserl e la fenomenologia

Appunti del docente sugli aspetti essenziali del metodo fenomenologico

Concetti: Fenomenologia – Intenzionalità – Epochè

Unità 9 Esistenza e essere_ Heidegger

Heidegger

- Essere e tempo

Unità 10 Filosofia e linguaggio *

Wittgenstein

Appunti del docente aspetti essenziali sul primo e sul secondo Wittgenstein

Unità 12 Le correnti filosofiche del Novecento

L'esistenzialismo – appunti del docente

- **Caratteri generali**
- L'esistenzialismo come atmosfera
- L'esistenzialismo come filosofia

- **Sartre**
- Esistenza e libertà
- Dalla “nausea” all'impegno

Testi forniti dal docente tratti da “Essere e nulla” e “L'esistenzialismo è un umanismo”

Albert Camus

Appunti del docente sugli aspetti essenziali del suo pensiero con particolare riferimento al “Mito di Sisifo”

Testo tratto dal “Mito di Sisifo” sulla libertà assurda

Hanna Arendt – appunti del docente

- La banalità del male
- Le origini del totalitarismo
- Vita attiva

Cap.3 Gadamer*

- Le origini dell'ermeneutica
- Il circolo ermeneutico

Foucault – appunti del docente*

- Aspetti essenziali dello strutturalismo e del post-strutturalismo

*al momento della stesura del documento gli argomenti in oggetto non sono ancora stati affrontati

V.4. Matematica

Docente: Prof.ssa Margita Kostoski

V.4.a. Relazione finale

Insegno Matematica nella 5LC dall'inizio del triennio. Dopo un iniziale periodo di assestamento, dovuto al passaggio dal biennio al triennio, la classe ha mostrato interesse per la disciplina e un'adeguata partecipazione ai temi proposti. Poiché la risposta al dialogo educativo è stata mediamente positiva, molti studenti hanno avuto un rendimento costante e produttivo.

Anche i pochi alunni con difficoltà o lacune pregresse, relative all'acquisizione delle tecniche algebriche, hanno mantenuto, soprattutto in quest'anno conclusivo, un atteggiamento costruttivo, cercando di rendere più omogenea la propria preparazione.

Lo svolgimento della programmazione è stata generalmente regolare. A fronte dei tempi ristretti e ritmi accelerati che caratterizzano il Trimestre, nel Pentamestre si è seguito un ritmo più graduale, che ha permesso di consolidare e ampliare le competenze specifiche, utilizzando strategie didattiche orientate sia alla valorizzazione delle eccellenze che all'inclusione.

Risultati raggiunti

I risultati raggiunti sono diversificati:

- Alcuni allievi, che già negli anni scolastici precedenti raggiungevano appieno gli obiettivi, grazie ad un impegno serio e costanti, hanno acquisito conoscenze complete, sanno elaborare in modo personale e abbastanza autonomo ed esprimere le proprie deduzioni utilizzando il linguaggio specifico.
- La maggior parte degli allievi ha raggiunto un profitto mediamente più che sufficiente, risultato di una preparazione soddisfacente, se pur in presenza di alcune incertezze nella rielaborazione ed esposizione dei contenuti.
- Pochissimi allievi, a causa di una preparazione di base non omogenea o di un metodo di studio poco organizzato, hanno incontrato anche quest'anno delle difficoltà. Tuttavia, lavorando con l'impegno e la volontà di colmare le lacune pregresse, servendosi anche delle modalità di supporto che la scuola doviziosamente fornisce, hanno conseguito apprezzabili miglioramenti. Talvolta vanno guidati, perché non ancora pienamente autonomi.

Finalità e obiettivi della disciplina

Nel corso del triennio superiore l'insegnamento della Matematica prosegue e amplia il processo di formazione culturale degli studenti e concorre, insieme alle altre discipline, allo sviluppo dello spirito critico. Lo studio della matematica cura e sviluppa in particolare:

1. L'acquisizione di conoscenze teoriche (conoscere definizioni e procedure).
2. La capacità di utilizzare metodi (saper risolvere problemi).
3. La capacità di utilizzare adeguatamente il linguaggio specifico della disciplina.
4. L'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite.

Facendo riferimento alle competenze generali di profilo si è cercato in particolare di concorrere alle seguenti finalità:

- acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e ad individuare possibili soluzioni;
- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali, di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e consenta anche di sapersi aggiornare lungo l'intero arco della vita;
- diventare consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

Metodologia e strumenti valutativi

Si è utilizzata la lezione frontale e/o dialogata, all'interno della quale gli alunni hanno partecipato sia nella correzione degli esercizi assegnati, sia intervenendo durante le esercitazioni e le spiegazioni in classe. In tal modo hanno potuto utilizzare le capacità comunicative, argomentando le proprie scelte ed esponendo le proprie conoscenze con una buona precisione del linguaggio.

Le applicazioni degli argomenti proposti si riferiscono principalmente alle funzioni razionali intere e frazionarie. I teoremi sono stati proposti solo come enunciati, giustificati in modo intuitivo e applicati a semplici funzioni. Sono stati svolti esercizi sia di routine che di livello superiore, al fine di acquisire e consolidare gli strumenti di calcolo.

Si sono eseguite sia verifiche scritte che orali, per la valutazione della conoscenza dei vari argomenti, delle capacità applicative e rielaborative.

Valutazioni:

Trimestre, due verifiche scritte, programmate.

Pentamestre: due verifiche scritte e una orale, programmate.

V.4.b. Programma

Testo in adozione:

M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi ed. Zanichelli;

- Modulo S: Disequazioni e funzioni; ISBN 9788808302649

- Modulo U: Limiti; ISBN 9788808979537

- Modulo V+W e integrali: derivate e studio di funzioni; ISBN 9788808177353

Competenze di base:

1. a-Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica
b-Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale ed integrale nella descrizione e modellizzazione dei fenomeni di varia natura.
2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con

l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.

competenze chiave	competenze disciplinari
Comunicazione nella madrelingua	1-2-3-4
Competenze matematiche e competenze di base in scienza e tecnologia	1-2-3
Competenze digitali	4
Imparare ad imparare	1-2-3-4
Competenze sociali e civiche	4
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	
Consapevolezza ed espressione culturale	

Obiettivi specifici per la classe quinta

COMPETENZE				ABILITÀ	CONOSCENZE
1	2	3	4	– Classificare una funzione, stabilire dominio, codominio e individuare le principali proprietà – Saper interpretare il grafico di una funzione – Saper formulare le definizioni di limite di una funzione nei diversi casi – Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni – Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata	Funzioni – L'insieme $\mathbb{R}$: Richiami e Complementi – Funzioni reali di variabile reale
✓	✓	✓	✓		Limiti – Introduzione al concetto di limite; definizioni – Teoremi di esistenza e unicità sui limiti – Forme di indecisione
– Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica – Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi					Continuità – Funzioni continue – Punti di discontinuità e loro classificazione – Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato (enunciati teorema di Weierstrass e teorema esistenza degli zeri) – Asintoti e grafico probabile di una funzione
– Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica – Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi					Derivate – Il concetto di derivata – Derivate delle funzioni elementari – Algebra delle derivate – Derivata della funzione composta
– Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale ed integrale nella descri-				– Calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione – Calcolare la retta tangente al grafico di una funzione	

zione e modellizzazione dei fenomeni di varia natura – Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	– Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione – Calcolare le derivate di ordine superiore – <i>Determinare gli intervalli di (de)crecenza di una funzione mediante la derivata prima</i> – <i>Applicare il teorema di Rolle*</i> – <i>Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima*</i> – <i>Determinare i flessi mediante la derivata seconda*</i> – <i>Risolvere i problemi di massimo e di minimo*</i> – <i>Tracciare il grafico di una funzione*</i>	– Classificazione e studio dei punti di non derivabilità – Applicazioni del concetto di derivata – <i>I teoremi sulle funzioni derivabili (enunciato teorema di Rolle e Lagrange)*</i> – <i>Funzioni crescenti e decrescenti*</i> – <i>Punti stazionari*</i> – <i>Punti di flesso*</i> – <i>Studio completo di funzioni algebriche razionali e fratte*</i>
--	---	--

Nota:

Gli argomenti con * verranno svolti entro il 10 maggio 2025.

V.5. Fisica

Docente: Prof.ssa Margita Kostoski

V.5.a. Relazione finale

Aspetti educativi e didattici

Ho insegnato Fisica alla classe 5LC per tutto il triennio e rilevo come gli alunni abbiano messo in atto una lenta ma costante progressione nel percorso formativo. Pur aumentando il livello richiesto nella competenza analitico -sintetica dei temi di Elettromagnetismo, via via sempre più complessi sia dal punto di vista concettuale che dell'utilizzo degli strumenti matematici, hanno seguito con attenzione il percorso tracciato. Le strategie necessarie a cogliere il modello interpretativo sottostante la fenomenologia proposta, l'abilità del *problem solving* e la comunicazione, sotto forma di sintesi finale dei risultati trovati, sono state approntate da tutti, seppur in diversa misura. A seconda della personalità dei discenti, è stato variegato l'affinamento del metodo e gli alunni, nel tempo, non hanno più subito passivamente ma, coprotagonisti del dialogo educativo, hanno raggiunto un buon livello di attenzione, motivazione e impegno.

Riguardo al comportamento, durante le lezioni hanno generalmente mostrato maturità nelle dinamiche delle relazioni sia con i compagni che con la docente. Solo pochi, a causa della discontinuità nel lavoro personale, non sono in possesso di un soddisfacente grado di autonomia.

Gli obiettivi disciplinari sono stati raggiunti in modo diversificato a seconda delle attitudini e gradienti di ogni allievo, del suo atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica globale e degli orientamenti futuri. Questa disposizione personale ha dato avvio a riflessioni, ponderazioni e proiezioni già mature verso le scelte successive.

Data l'esiguità numerica della classe, scartando modalità standardizzate e schemi poco personali, si è giunti quasi alla personalizzazione dell'insegnamento, alle delucidazioni e approfondimenti personali.

A seguito delle attività approntate, si possono globalmente individuare tre livelli di rendimento.

- Il 30% degli studenti che ha lavorato proficuamente per tutto il triennio, ha conseguito buoni o ottimi risultati grazie ad un efficace metodo di studio. L'interesse e impegno costanti hanno consentito loro l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze specifiche, con una notevole autonomia nella rielaborazione. Hanno affinato la capacità di esposizione con terminologia specifica.
- La maggioranza degli studenti ha conseguito gli obiettivi con esiti più che sufficienti. Essi hanno dimostrato disponibilità verso le attività proposte e accettabile impegno nello studio. Mancano un poco di autonomia.
- Un esiguo numero di allievi invece, ha raggiunto gli obiettivi in modo sufficiente ma talvolta commette errori o a causa di lacune pregresse, o per una limitata capacità di sintesi e di rielaborazione. Hanno difficoltà a rimanere concentrati e motivati nel perseguire gli obiettivi se non ci sono fattori esterni a coadiuvarli.

Indicazioni metodologiche

Per quanto riguarda la metodologia adottata nella programmazione e nella realizzazione delle attività didattiche, è possibile sottolineare la varietà e l'articolazione delle strategie e delle forme utilizzate nelle lezioni, il cui fine era quello di intercettare il maggior numero di stili di apprendimento.

Pertanto, si sono approntate:

- lezioni frontali o dialogate
- esercitazioni individuali autonome e/o guidate
- visioni di filmati, prevalentemente in lingua inglese
- lezioni partecipate
- presentazioni di problemi
- lavori di gruppo

La classe ha svolto otto ore di lezioni CLIL certificate, in lingua inglese, sull'Elettrostatica e Correnti elettriche.

Strumenti e modalità di verifica e valutazione

Alla varietà delle forme metodologiche ha corrisposto la molteplicità di strumenti e prove di verifica scelti per adeguare nel modo più efficace all'articolazione della progettualità didattica anche il momento della valutazione. Il costante intento è stato quello di perseguire e rafforzare le competenze formanti il metodo di studio, la consapevolezza degli apprendimenti e una formazione culturale generale.

Gli alunni, quindi, si sono cimentati con:

- esercitazioni o simulazioni
- quesiti aperti
- quesiti a risposta multipla
- interrogazioni orali

A fianco di queste, è stata posta attenzione anche alle competenze che mirano a sapere padroneggiare:

- capacità comunicative scritte e orali (comunicazione nella madrelingua, comunicazione in lingua straniera)
- imparare a imparare
- capacità critiche anche in chiave di cittadinanza (competenze sociali e civiche)
- capacità logico-metodologiche nei diversi ambiti del sapere

La valutazione finale è stata sommativa, pertanto, non si è fondata solo sui voti di prove, le cui valutazioni sono basate sui criteri condivisi dal Gruppo di Materia e sui loro valori mediati, ma ha tenuto conto della progressione delle conoscenze e competenze, dal livello iniziale a quello finale.

Riguardo al numero di verifiche, si sono seguite le indicazioni del Collegio Docenti adottate dal Dipartimento di Materia.

Trimestre: due valutazioni scritte, programmate.

Pentamestre: due valutazioni scritte e una orale, programmate.

V.5.b. Programma di Fisica

Testo adottato: G. Ruffo - N. Lanotte; "*Lezioni di fisica*" (ed. Zanichelli; vol. 2; ISBN 9788808392510)

COMPETENZE DISCIPLINARI SCIENTIFICHE e TECNOLOGICHE

1. Osservare e identificare fenomeni.
2. Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.
3. Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico.
4. Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

COMPETENZE chiave Per l'apprendimento permanente, Consiglio dell'Unione Europea, 22 maggio 2018	Competenze disciplinari scientifiche e tecnologiche
Comunicazione alfabetica funzionale	1-2-3-4
Competenze matematiche e competenze di base in scienza e tecnologia	1-3
Competenze digitali	1-3
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	1-2-3-4
Competenze in materia di cittadinanza	1-2-4
Competenza imprenditoriale	4

COMPETENZE ORIENTATIVE

In grassetto le competenze individuate per le materie di MATEMATICA E FISICA.

COMPETENZE individuate a partire dai cinque quadri di competenze elaborati dall'Unione Europea (RFCCD, ENTRECOMP, LIFECOMP, GREENCOMP, DIGCOMP 2 e 2.2)
1. Abilità di pensiero analitico e critico (RFCCD)
2. Abilità di ascolto e di osservazione (RFCCD)
3. Empatia (RFCCD)
4. Conoscenza e comprensione critica del mondo (RFCCD)
5. Autoconsapevolezza e autoefficacia (ENTRECOMP)
6. Capacità di affrontare le sfide (LIFECOMP)
7. Impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra riconoscendo e rispettando gli altri (LIFECOMP)
8. Credere nel proprio e nel potenziale degli altri per imparare e progredire continuamente (LIFECOMP)
9. Pianificare, organizzare, monitorare e rivedere il proprio apprendimento (LIFECOMP)

10. Adattabilità (GREENCOMP)
11. Pensiero esplorativo (GREENCOMP)

SOFT SKILLS
1. Capacità di innovare 2. Precisione/attenzione ai dettagli 3. Autonomia nel gestire l'apprendimento 4. Motivazione nel conseguire obiettivi 5. Abilità comunicative 6. Team work 7. Ascoltare con comprensione ed empatia 8. Flessibilità e adattabilità 9. Problem solving collaborativo 10. Intraprendenza/spirito d'iniziativa 11. Time management 12. Lateral thinking 13. Intelligenza emotiva 14. Proattività

PIANO DI LAVORO E OBIETTIVI SPECIFICI

In grassetto i nuclei fondamentali.

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
• Osservare e identificare fenomeni • Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli • Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive	• Osservare che alcuni oggetti sfregati con la lana possono attrarre altri oggetti leggeri • Pensare piccoli esperimenti per analizzare i diversi metodi di elettrizzazione • Capire se la carica elettrica si conserva • Analizzare il concetto di "forza a distanza" • Riflettere sulle caratteristiche di una zona dello spazio in presenza e in assenza di una carica elettrica • Verificare le caratteristiche vettoriali del campo elettrico • Analizzare la relazione tra il campo elettrico in un punto dello spazio e la forza elettrica agente su una carica in quel punto • Analizzare il moto spontaneo delle cariche elettriche • Utilizzare le relazioni matematiche e grafiche opportune per la risoluzione dei problemi proposti • Capire la relazione tra le grandezze che determinano la capacità di un condensatore	• Identificare il fenomeno dell'elettrizzazione • Descrivere l'elettroscopio e definire la carica elettrica elementare • Mettere a confronto la forza elettrica e la forza gravitazionale • Definire e descrivere l'elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione • Distinguere tra corpi conduttori e isolanti • Formulare e descrivere la LEGGE DI COULOMB • Definire la costante dielettrica relativa e assoluta
		• Definire il concetto di CAMPO ELETTRICO • Rappresentare le linee del campo elettrico prodotto da una o più cariche puntiformi • Indicare l'espressione matematica dell'energia potenziale elettrica • Definire il potenziale elettrico • Indicare quali grandezze dipendono, o non dipendono, dalla carica di prova ed evidenziarne la natura vettoriale o scalare • Moto di una carica in un campo elettrico uniforme • Potenziale, lavoro e macchine • I CONDENSATORI: capacità di un condensatore

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
• Osservare e identificare fenomeni • Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli • Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive	• Osservare cosa comporta l'applicazione di una differenza di potenziale ai capi di un conduttore • Capire cosa occorre per mantenere ai capi di un conduttore una differenza di potenziale costante • Analizzare la relazione esistente tra l'intensità di corrente che attraversa un conduttore e la differenza di potenziale ai suoi capi • Analizzare gli effetti del passaggio di corrente su un resistore • Utilizzare le relazioni matematiche individuate per risolvere i problemi relativi ad ogni singola situazione descritta	• Definire l'intensità di CORRENTE ELETTRICA • Definire il generatore ideale di tensione continua: pile e batterie • formulare LA PRIMA E LA SECONDA LEGGE DI OHM • Definire la POTENZA ELETTRICA • Discutere l'effetto Joule

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
• Osservare e identificare fenomeni • Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli • Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive	• Esaminare un circuito elettrico e i collegamenti in serie e in parallelo • Calcolare la resistenza equivalente di resistori collegati in serie e in parallelo • Risolvere i circuiti determinando valore e verso della corrente nonché le differenze di potenziale ai capi dei resistori • Valutare l'importanza del ricorso ai circuiti elettrici nella maggior parte dei dispositivi utilizzati nella vita reale, sociale ed economica	• Definire la composizione di un CIRCUITO ELETTRICO e la sua funzione • Circuiti in serie e circuiti in parallelo • La potenza nei circuiti elettrici • Potenza, energia e durata di una batteria: applicazioni.

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
• Osservare e identificare fenomeni • Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli • Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive	• Analizzare le proprietà magnetiche dei materiali • Capire come mai un filo percorso da corrente genera un campo magnetico e risente dell'effetto di un campo magnetico esterno • Analizzare il moto di una carica all'interno di un campo magnetico e descrivere le applicazioni sperimentali che ne conseguono • Utilizzare le relazioni matematiche individuate per risolvere i problemi relativi ad ogni singola situazione descritta	• I fenomeni magnetici • Esperienza di Oersted • La definizione e il calcolo del CAMPO MAGNETICO: legge di Biot-Savart • Il campo magnetico nella materia: le sostanze ferro, para e diamagnetiche • Forze su conduttori percorsi da corrente: LEGGE DI FARADAY E LEGGE DI AMPERÈ • La FORZA DI LORENTZ • Moto di una carica in un campo magnetico • Il raggio e il periodo del moto circolare di una carica che si muove perpendicolarmente ad un campo magnetico uniforme

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
• Osservare e identificare fenomeni • Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli • Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive	• Osservare che il movimento di una calamita all'interno di un circuito (in assenza di pile o batterie) determina un passaggio di corrente • Analizzare il meccanismo che porta alla generazione di una corrente indotta • Capire qual è il verso della corrente indotta • Analizzare il funzionamento di un alternatore* • Capire che i valori della tensione e della corrente alternata possono essere modificati con il ricorso ad un trasformatore* • Utilizzare le relazioni matematiche individuate per risolvere i problemi relativi ad ogni singola situazione descritta	• Definire il concetto di FLUSSO e applicarlo al campo magnetico • Definire il fenomeno dell'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA • <i>Formulare la LEGGE DI FARADAY-NEUMANN-LENZ*</i> • <i>Definire qualitativamente la corrente alternata*</i> • <i>Descrivere il funzionamento di un motore elettrico</i> • <i>Descrivere il funzionamento di un alternatore*</i> • <i>Descrivere il funzionamento di un TRASFORMATORE e definire il rapporto di trasformazione*</i>

Nota.

Le parti con * verranno svolti entro il 10 maggio 2025.

V.6. Inglese – prima lingua

Docente di Lingua e Cultura: Prof.ssa Isabella Goj

Docente madrelingua: Prof.ri Angela Vizza e George Dees

V.6.a. Relazione finale

Fisionomia della classe ed impegno

La fisionomia della classe è rimasta pressoché costante nei cinque anni. Passato il primo in lockdown, dal secondo anno si è stabilito un reciproco rapporto di fiducia e di rispetto che si è consolidato in seguito, permettendo così di lavorare sempre in un clima sereno e produttivo, favorito dalle dimensioni piuttosto ridotte del gruppo.

Nel corso del triennio la partecipazione attiva ha segnato una sostanziale differenza tra chi si è saputo mettere in gioco per imparare attraverso un dialogo e un confronto con i docenti, e chi, invece, ha preferito mantenere un profilo più basso, attivandosi solo su richiesta e partecipando silenziosamente. Riguardo all'impegno, la maggior parte della classe, a prescindere dalla partecipazione individuale, ha lavorato seriamente per costruire la propria preparazione. Qualcuno, purtroppo, oltre a limitare la partecipazione in classe, si è dato anche poco da fare a casa, raccogliendo risultati mediocri frutto di un lavoro superficiale.

Obiettivi didattici e livelli raggiunti

Il monte ore settimanale ridottosi a 2 ore di lingua e letteratura e 1 ora di conversazione costringe ogni anno ad un ridimensionamento degli obiettivi didattici sia in termini di conoscenze dei contenuti di letteratura che delle competenze linguistiche rispetto a qualche anno fa.

Ciononostante, in questa classe il livello linguistico raggiunto può considerarsi più che soddisfacente, soprattutto nella produzione e comprensione orale, grazie anche alle lezioni di conversazione con l'attuale docente madrelingua che ha saputo stimolare e coinvolgere la classe attraverso uno stile efficace cui gli studenti non erano abituati.

La produzione scritta invece ha risentito maggiormente della carenza di ore per le esercitazioni in classe. Di conseguenza, a fronte di una buona parte degli studenti che ha raggiunto il livello B2+, un paio anche il C1+, alcuni sono rimasti a un livello inferiore nell'espressione scritta.

Come già detto sopra, in orale hanno quasi tutti raggiunto un livello di competenza linguistica più alto. Con pochissime eccezioni gli studenti si sanno esprimere efficacemente su argomenti e in contesti diversi con una buona padronanza.

Per quanto riguarda lo studio della letteratura, pur consapevoli che un'opera non parla a tutti nello stesso modo ma si rivolge sempre alla sensibilità del lettore/spettatore, l'obiettivo è stato quello di sviluppare una capacità di lettura critica e personale del testo letterario nelle sue diverse tipologie. Partendo dal testo si è cercato di farne cogliere le caratteristiche intrinseche, collegandolo a quelle dell'epoca in cui l'opera è stata scritta e a quelle dell'autore nella sua originalità e/o complessità. La maggior parte degli studenti ha seguito questo percorso sviluppando un discreto grado di autonomia nell'analisi e interpretazione dei testi.

Metodologia e verifiche

Durante le lezioni di cultura e letteratura si è cercato di privilegiare il dialogo e la partecipazione rispetto alla classica lezione frontale. Anche durante le lezioni di conversazione si è cercato di coinvolgere gli studenti sollecitando riflessioni e discussioni prendendo spunto perlopiù dall'attualità. Le prove di verifica hanno rispettato il numero congruo previsto. Nel pentamestre è stata svolta la simulazione della seconda prova all'Esame di Stato e si è cercato di impostare le interrogazioni sul modello del colloquio d'Esame.

A tutti poi è stata data la possibilità di recupero sia in orale che nello scritto.

Da ultimo nella valutazione finale hanno contribuito oltre alla media delle prove, la partecipazione in classe, il rispetto delle consegne e l'impegno personale.

V.6.b. Programma

Testo: Performer Heritage vol.1,2

Contenuti di letteratura:

Edgar Allan Poe: the author and his works

themes and narrative style; the single effect

Text analysis: *"The Tell Tale Heart" and other tales (personal choice)*

Romantic Poetry

Romantic Imagination, Nature, The Poet's task

The first generation of Romantic Poets: **W. Wordsworth** and **S.T. Coleridge**

Text analysis: *"Preface to the second edition of the Lyrical Ballads", "Daffodils"; "Composed upon Westminster bridge"*

from "The Rime of the Ancient Mariner": "The Killing of the Albatross"; "A sadder and wiser man"
from "Biographia Literaria": "Occasion of the Lyrical Ballads"

The second generation of Romantic poets

Art and Beauty

John Keats: life and poetry

Text analysis: *"Ode On a Grecian Urn"*

Insight: Eternity

Vision of the BBC documentary *"The Romantics - Eternity"*

The Victorian Age:

Readings on: The Victorian compromise and values; Victorian Society; Victorian Towns

Victorian novelists: early and late Victorians

Charles Dickens: the author and his time

themes, style, narrative technique, social criticism, characterization in *"Oliver Twist"* and *"Hard Times"*

Text analysis: *From "Oliver Twist": "The workhouse"; "Oliver wants some more"*

From "Hard Times": "Mr Gradgrind" (2 extracts); "Coketown"

Insight: education in the Victorian Age

Charlotte Brontë, the author and her times

Themes, style, characters, narrative technique in "Jane Eyre"

Text analysis: from "Jane Eyre": "Punishment", "Women feel just as men feel"; "Jane and Rochester"; "The madwoman in the attic"

Insight: The condition of women in 19th century

Late Victorians

Robert Louis Stevenson, the author and his times

Text analysis from "The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde": "Story of the door"; "Jekyll's experiment"

Insight: The double through English Literature

"The Oval Portrait", "William Wilson" by E.A. Poe

Anti-Victorian reaction

Origin and principles of the Aesthetic movement

The English Aesthetic Movement

Oscar Wilde, the author and his time

Text analysis from "The Picture of Dorian Gray": "The Preface", "A new hedonism", "Dorian's death"

Insight: Art and Beauty

The first part of 20th Century

From the Edwardian Age to WW1; Readings: From Edward VII to World War I; The Edwardians - English society in transition

The War Poets:

Rupert Brooke "The Soldier", Wilfred Owen "Dulce et Decorum est"

Insight: The Suffragettes

Sigfried Sassoon "Glory of Women"

The Age of Modernism *

The age of anxiety and the crisis of certainties.

Features and examples of modern novel: a new realism

the concept of Time; the stream of consciousness and the interior monologue

from William James "Principles of Psychology" The *Stream of Consciousness*

Text analysis from "Dubliners" by James **Joyce**: "Eveline", "The Dead"

Text analysis from "Mrs Dalloway" by Virginia **Woolf**: "She Loved Life, London, This Moment of June", "Clarissa and Septimus",

Insight: The Unconscious

* da svolgere

Conversazione:

i docenti madrelingua hanno potenziato le abilità orali e hanno svolto la parte di Ed. Civica riguardante i conflitti con approfondimenti personali.

V.7. Seconda lingua straniera: Spagnolo

Docente di Lingua e Cultura: Prof.ssa Sabrina Ferrante

Docente madrelingua: Prof. Antonio Pérez Vizán

V.7.a. Relazione finale

La mia presenza, nel corso dei cinque anni di scuola superiore, ha garantito continuità didattica; l'iter formativo è stato pressoché lineare e le attività programmate sono procedute senza grossi ostacoli.

Gli alunni si sono dimostrati generalmente rispettosi delle regole e delle figure istituzionali della scuola ed hanno mostrato un discreto livello di affiatamento nelle relazioni umane, creando tra loro un gruppo piuttosto compatto; anche se qualche alunno ha mantenuto un comportamento poco maturo, non riuscendo quindi a creare legami costruttivi con i compagni.

La partecipazione è stata spontanea e positiva da parte di un ristretto gruppo di alunni; non sempre propositiva da parte di altri. Alcuni alunni si sono assentati in occasione di prove di verifica o in preparazione delle stesse, dimostrando così uno scarso grado di maturità e consapevolezza.

L'impegno e lo studio sono stati generalmente costanti nel corso dei cinque anni, seppur con delle specificità.

All'interno della classe si conferma, pur nella diversità dell'impegno e delle capacità individuali, un gruppo che ha partecipato seriamente e con responsabilità al dialogo educativo: alcuni alunni hanno conseguito una preparazione eccellente o buona e operano confronti con consapevolezza e maturità espositiva.

Altri alunni hanno profuso un certo impegno soprattutto in previsione delle prove di verifica, riuscendo comunque ad acquisire le conoscenze che hanno permesso loro di affrontare le tematiche proposte e ottenendo un profitto discreto.

Infine, un piccolo gruppo di alunni, pur non essendo privo di curiosità intellettuale, si è dimostrato meno collaborativo, spesso più superficiale nella preparazione e in generale meno interessato, rivelando poca consapevolezza nei propri limiti e uno scarso livello di autocritica, raggiungendo così un livello di preparazione sufficiente.

Nonostante il difficile periodo dell'epidemia da Covid, in cui gli studenti della classe hanno cercato di fare del loro meglio per stare al passo con la proposta didattica, non sono mancate le esperienze formative a cui gli alunni hanno partecipato con entusiasmo e dedizione; in particolare mi riferisco alla settimana di studio a Siviglia o il progetto di scambio di lungo periodo (6 mesi o 1 anno) *Erasmus+*, con la città di Talavera de la Reina (Toledo), grazie ai quali gli alunni hanno potuto approfondire la loro conoscenza della lingua e della cultura spagnola, anche attraverso il contatto diretto con le persone del luogo. Inoltre, 3 alunne della classe hanno ottenuto il Diploma di Certificazione DELE di livello B2.

V.7.b. Programma

Testi adottati

Per la parte linguistica:

P. Sanagustín Viu, *¿Tu español? ¡Ya está!*, volume 2, Lang edizioni

Per la parte letteraria e di civiltà:

Liliana Garzillo, Rachele Ciccotti, *Contextos Literarios. Del Romanticismo a nuestros días*. Segunda edición actualizada, Zanichelli

Competenze acquisite dallo studente alla fine del quinto anno:

Il livello di riferimento secondo il QCER è il B2

- Comprendere e analizzare in modo globale, selettivo e dettagliato testi scritti e orali su argomenti familiari e attinenti alla formazione liceale (testi di civiltà /articoli di attualità / brani letterari)
- Interagire con una certa disinvoltura in una conversazione su temi noti in modo adeguato al contesto e agli interlocutori
- Scrivere testi strutturati e coesi
- Estrapolare le informazioni essenziali e riassumere il contenuto di un testo letterario o di attualità che riguardino temi trattati o di interesse
- Comprendere e contestualizzare testi letterari di epoche diverse
- Saper attuare collegamenti interdisciplinari
- Esprimere la propria opinione e dibattere

Contenuti linguistici

Abilità

- Esprimere condizioni e concessioni
- Esprimere emozioni, opinioni, giudizi, lamentarsi e protestare
- Parlare di cambiamenti
- Trasmettere una notizia, un'informazione, un ordine o un consiglio

Conoscenze

Strutture grammaticali

- Differenza d'uso tra indicativo e congiuntivo nelle proposizioni subordinate condizionali e concessive
- Il verbo "diventare"
- Il discorso indiretto
- Verbi e preposizioni

Contenuti culturali e letterari

Abilità

- Comprendere brevi passaggi di testi di diverse epoche storiche e di diversi generi letterari; testi che riguardano anche la sfera più astratta dei sentimenti, la percezione di sé e del mondo circostante, senza tralasciare i temi di carattere sociale
- Conoscere il quadro storico, sociale e artistico in cui l'opera si sviluppa e saperla contestualizzare
- Estrapolare le informazioni essenziali e riassume i testi presi in analisi
- Analizzare i personaggi e lo stile dei testi letterari considerati
- Esprimersi sul "messaggio" del testo
- Confrontare tra di loro i diversi testi letterari analizzati
- Attuare collegamenti interdisciplinari e tra autori e opere analizzati nelle diverse letterature
- Parlare delle proprie esperienze ed esprimere la propria opinione sui temi di carattere culturale o sui testi analizzati

Conoscenze letterarie, storiche e artistiche

Moduli	Temi	Autori e opere
1. El Realismo mágico	Contexto histórico y social de Chile, antes y después del golpe de estado de Pinochet	Isabel Allende, <i>La casa de los espíritus</i> (romanzo completo) Gabriel García Márquez, <i>Cien años de soledad</i> (pp. 601, 602 del libro e materiale aggiuntivo)*
2. El Romanticismo	Contexto histórico, social y literario del siglo XIX – segunda mitad	Francisco José de Goya y Lucientes, <i>El 3 de mayo en Madrid</i> , 1814 Gustavo Adolfo Bécquer, <i>Rimas XI, XXI, XXIII, XXXIX, XLII, LIII</i> (pp. de 239 a 243 del libro) M. J. de Larra, <i>Un reo de muerte</i> (pp. 259, 260 del libro)

3. La narrativa realista		Leopoldo Alas "Clarín", <i>La Regenta</i> (pp. de 289 a 291 del libro)
4. Crisis, Modernismo y evolución	Contexto histórico, social y literario del siglo XX Modernismo y Generación del 98	Antoni Gaudí, <i>Casa Batlló</i> Juan Ramón Jiménez, <i>Domingo de primavera</i> (p. 319 del libro); <i>Vino, primero, pura</i> (p. 320 del libro) Miguel de Unamuno, <i>Niebla</i> (pp. de 330 a 333 del libro) Ramón María del Valle Inclán, <i>Luces de Bohemia</i> (pp. 345, 346 del libro e materiale aggiuntivo) Antonio Machado, <i>El limonero lánguido suspende...</i> y <i>Recuerdo infantil</i> de "Soledades, galerías y otros poemas" (pp. 357, 358 del libro); <i>Poemas I; XXIX y XLIV</i> de "Campos de Castilla"
5. Las Vanguardias	Los movimientos vanguardistas: ultraísmo, creacionismo, surrealismo	Cortometraggio <i>Un perro andaluz</i> di Luis Buñuel Ramón Gómez de la Serna, <i>Greguerías</i> (p. 380 del libro) Federico García Lorca, <i>Romance de la luna, luna</i> de "Romancero gitano" (p. 396 del libro); <i>Bodas de sangre</i> (materiale aggiuntivo)
6. La guerra civil española	Contexto histórico y social de la guerra	Pablo Picasso, <i>Guernica</i> Salvador Dalí, <i>La persistencia de la memoria</i>

		Manuel Rivas, <i>La lengua de las mariposas</i> de “¿Qué me quieres, amor?” (pp. 542, 543 del libro e materiale aggiuntivo) Scene del film <i>La lengua de las mariposas</i> di José Luis Cuerda (1999)
7. El franquismo y la renovación	Contexto histórico y social de la época franquista y de la renovación	Camilo José Cela, <i>La familia de Pascual Duarte</i> (pp. 474, 475 del libro)*

*Argomenti ancora da trattare

Conoscenze di civiltà

- Tablas de *skate* para combatir la exclusión social (artículo de *El País*)
- ¿Dónde trabajaré? Las profesiones del futuro
- Las ONG
- Desigualdad y discriminación en el uso de la lengua
- Conferencia sobre los *Desaparecidos* argentinos
- Buenos propósitos
- España y la cuestión de la unidad nacional
- El flamenco y Rosalía *Así se modernizan siete tópicos (viejos y nuevos) españoles* (artículo de *El País*)
- La Movida madrileña y su jerga
- La condición de la mujer durante el Franquismo: *La guía de la buena esposa*
- Comparación entre la Constitución española de 1812 y la de 1978
- La situación política española actual

Visione, analisi e commento di documenti audiovisivi:

- Cortometrajes: (Subordinadas condicionales) *Mis otros yo*; (Estilo indirecto) *Vecinoooo*
- Documentales: *Presentes* (2024) sobre los *Desaparecidos* argentinos

Educazione civica: nel corso del pentamestre, due ore di lezione sono state dedicate allo svolgimento di tematiche relative ad un confronto tra l'attuale Costituzione spagnola e quella italiana.

Ore di compresenza: il docente madrelingua ha supportato l'insegnante, per un'ora settimanale, nella conversazione sugli argomenti trattati nelle singole unità e riguardanti sia gli ambiti situazionali, sia gli ambiti culturali sopra indicati.

Si è fatto ricorso alla visione di film e filmati originali; alla lettura di materiale autentico, al fine di stimolare la curiosità, l'interesse e quindi la partecipazione degli alunni.

Per quanto riguarda i temi di natura letteraria, si sono analizzati i brani degli autori proposti dal libro di testo; in alcuni casi, è stato necessario integrare il programma con argomenti non trattati dal testo in adozione, fornendo agli alunni materiale aggiuntivo.

Metodo

L'approccio metodologico è stato di tipo funzionale/comunicativo, ritenuto il più opportuno per ottenere una vera competenza comunicativa, intesa come utilizzo diretto della lingua straniera in situazioni reali o di studio. La lezione frontale è sempre stata partecipata, al fine di favorire il dialogo educativo e coinvolgere gli alunni nel processo di apprendimento. Le attività di gruppo sono state proposte al fine di sviluppare le capacità di cooperazione e collaborazione. Si sono proposte, inoltre, discussioni sui diversi temi trattati, al fine di favorire il dialogo e la capacità di argomentare.

Verifiche e valutazione, recupero e approfondimento

- Verifiche formative: domande a pioggia alla classe per valutare il raggiungimento degli obiettivi durante lo svolgimento di un'unità didattica, permettendo a tutti gli studenti di interagire, di esercitare l'uso della lingua e di consolidare le nozioni apprese nelle ultime lezioni.

- Verifiche sommative:

- Prove orali per verificare il:

- sapersi esprimere in modo corretto;

- saper organizzare un discorso organico e compiuto su di un argomento specifico;

- possedere le conoscenze legate all'argomento trattato e le capacità critiche.

- Prove scritte, relative sia ai contenuti linguistici che a quelli letterari e di civiltà: al fine di verificare la correttezza morfosintattica, le specifiche competenze lessicali, il possesso dei contenuti, le capacità critiche di collegamento e di rielaborazione.

La valutazione finale ha tenuto conto dei livelli raggiunti da ogni singolo alunno, delle competenze acquisite, ma anche della partecipazione al dialogo e alla lezione in classe e online, dell'interesse, dell'impegno personale e del progresso rispetto al livello precedente.

V.8. Terza lingua straniera: Francese

Docente di Lingua e civiltà: Prof.ssa Deborah Dell'Oro

Docente madrelingua: Prof.ssa Marie France Briant

V.8.a. Relazione finale

La classe 5LC è attualmente composta da 17 studenti. Per quanto riguarda l'ultimo anno, **l'obiettivo della docente di lingua e letteratura** è stato di favorire la capacità di muoversi criticamente tra le conoscenze letterarie e di accrescere gli interessi personali, sviluppando metodi sempre più autonomi di lettura, di analisi del testo e di studio. In alcuni alunni, quelli con maggiori attitudini alla riflessione e all'approfondimento, è stato possibile stimolare un approccio critico consapevole che, al di là dell'acquisizione dei contenuti, ha portato ad un'interpretazione personale dei fenomeni studiati.

L'obiettivo prioritario è stata una comunicazione linguistica che permettesse di interagire in contesti situazionali diversificati.

Il percorso letterario è stato ricavato da un approfondito il discorso sugli autori e sul loro contesto storico – letterario e dalla lettura, comprensione e analisi di testi letterari. Si è deciso, comunque, di privilegiare l'illustrazione dei vari movimenti letterari e della poetica degli autori e l'analisi dei testi letterari rispetto alla vita degli scrittori.

Per quanto riguarda la preparazione specifica dell'orale, sono state svolte lezioni di potenziamento delle abilità di produzione, approcciandosi ad argomenti di attualità afferenti al mondo socioculturale francese e di generico interesse culturale, anche con la presenza, un'ora alla settimana, della lettrice madrelingua, prof. Marie France Briant. Si è cercato, inoltre, di favorire l'approfondimento e la ricerca individualizzata fornendo spunti ed indicazioni e privilegiando un approccio comunicativo atto a ridurre all'indispensabile l'uso della lingua nativa degli allievi, al fine di metterli in condizione di assimilare le strutture fondamentali del francese in modo diretto.

Nel valutare le prove orali, si è tenuto conto della conoscenza degli argomenti, della competenza linguistica, della capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale, degli eventuali progressi rispetto alla situazione di partenza e del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per quanto riguarda la specificità dello scritto, gli alunni sono stati allenati e valutati sulla base delle prove dell'Esame di Stato, il quale prevede la comprensione del testo e la produzione scritta di natura argomentativa e/o narrativa.

Per i criteri di valutazione delle prove scritte ci si è attenuti alle griglie comuni d'Istituto per le Lingue Straniere.

Nello specifico delle **attività scritte**, il livello dei risultati rimane eterogeneo: solo un piccolo gruppo alunni ha raggiunto buone capacità espressive e di approfondimento dei contenuti e ha assimilato le tecniche specifiche della prova scritta, mentre la maggior parte degli studenti ha incontrato qualche difficoltà, dimostrando tuttavia capacità più che sufficienti.

In tutti gli altri ambiti, differenze nel progresso delle conoscenze individuali e della loro strutturazione organica sono ancora riscontrabili, con livelli di profitto differenziati tra un ristretto gruppo più motivato e con maggiori capacità linguistiche – che ha conseguito risultati più che buoni – e quello un po' meno autonomo, che mantiene difficoltà nell'organizzazione e nella rielaborazione dei contenuti e nella loro esposizione in lingua francese.

In base al livello di competenze e conoscenze registrato, si rilevano **tre gruppi di allievi**: un primo gruppo, più limitato, raggiunge buoni risultati ed ha acquisito un elevato livello di padronanza linguistica sia allo scritto sia all'orale, un secondo gruppo raggiunge discreti risultati sia in ambito scritto sia in ambito orale, mentre un terzo gruppo dimostra di padroneggiare in modo sufficiente la lingua orale e scritta.

Durante le ore di conversazione tenute dalla prof. Marie France Briant gli studenti hanno generalmente evidenziato discrete capacità linguistiche e comunicative, ma pochi di loro hanno mantenuto una partecipazione attiva.

La prof. Briant ha curato in lingua francese le tematiche legate all'educazione civica (*Les Institutions*).

Nel corso dell'ultimo anno la partecipazione al **dialogo educativo** è stata generalmente buona. **L'interesse e la curiosità** della classe per i vari aspetti della vita culturale e sociale della Francia sono stati globalmente discreti.

Nel mese di febbraio 2025 quattro studenti, dopo aver sostenuto le prove presso *l'Institut français* di Milano, hanno conseguito il **Diploma di certificazione internazionale Delf B2**.

PROGETTI PCTO LINGUA FRANCESE

- TERZO ANNO:

- QUINDICI ALUNNI HANNO ADERITO AL PROGETTO **“ALFABETIZZAZIONE DEL FRANCESE NELLA SCUOLA PRIMARIA”**, CHE NEL NOSTRO ISTITUTO VIENE SEMPRE PROPOSTO AGLI STUDENTI DI FRANCESE DEL TERZO ANNO. DURANTE IL CORSO DI PREPARAZIONE DI 10 ORE TENUTO DALLE PROFF. DEBORAH DELL'ORO E FRANCE FRAU I RAGAZZI, DIVISI IN PICCOLI GRUPPI, HANNO PREPARATO DELLE PICCOLE LEZIONI INCENTRATE SUI PRIMI RUDIMENTI DEL FRANCESE, CHE HANNO POI PROPOSTO AGLI ALUNNI DELLE CLASSI QUARTE E QUINTE DI ALCUNE SCUOLE PRIMARIE DEL TERRITORIO E CHE SONO STATE MOLTO APPREZZATE DAI BAMBINI E DALLE MAESTRE. DUE ALUNNI HANNO DECISO DI SVOLGERE LO STESSO PROGETTO NEL CORSO DEL QUARTO ANNO;
- NEL MESE DI MAGGIO NOVE ALUNNI HANNO ADERITO AL PROGETTO DI SCAMBIO DI BREVE DURATA CON IL *CENTRE INTERNATIONAL* DI VALBONNE;
- SEI ALUNNI HANNO SVOLTO UN LABORATORIO DI TRADUZIONE DAL FRANCESE ALL'ITALIANO DEL MANUALE DI STORIA *LES CROISADES*, DI J. MICHELET (IN COLLABORAZIONE CON IL PROF. MASSIMILIANO COSSI).

- QUARTO ANNO:

- INIZIO SETTEMBRE 2023: OTTO ALUNNI HANNO PARTECIPATO ALLA **SETTIMANA DI STUDIO A PARIGI**.

- SETTEMBRE – NOVEMBRE 2023: DUE ALUNNE HANNO PARTECIPATO AL **PROGETTO “TRANS’ALP”**, UNO SCAMBIO DI LUNGA DURATA CON IL *LYCÉE LALANDE* DI BOURG-EN-BRESSE. PER UN MESE LE STUDENTESSE, OSPITATE IN FAMIGLIA, HANNO SEGUITO LE LEZIONI PRESSO IL LICEO FRANCESE, OTTENENDO BUONI GIUDIZI IN TUTTE LE DISCIPLINE. NEL CORSO DEL MESE DI OTTOBRE DELLO STESSO ANNO, LE STUDENTESSE HANNO ACCOLTO LE LORO CORRISPONDENTI, CHE HANNO FREQUENTATO IL NOSTRO ISTITUTO.
- DICEMBRE 2023 – MARZO 2024: TRE ALUNNE HANNO PARTECIPATO AL PROGETTO DI SCAMBIO LINGUISTICO DI BREVE DURATA CON IL *LYCÉE St. JOSEPH DU LOQUIDY* DI NANTES.

TUTTI QUESTI PROGETTI HANNO CONTRIBUITO NOTEVOLMENTE AL MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE, SOPRATTUTTO IN AMBITO ORALE.

V.8.b. Programma

ANNO SCOLASTICO	2024/2025
DISCIPLINA	LINGUA E LETTERATURA FRANCESE
TESTI IN ADOZIONE	- Elisa Langin, <i>Littérature plus -Du XIXe siècle à nos jours</i> , Loescher Editore
CLASSE	QUINTA LC

<u>Competenze chiave di cittadinanza</u>	- Imparare ad imparare. Comunicare in lingua - Progettare - Collaborare e partecipare - Risolvere problemi - Agire in modo autonomo e responsabile
<u>Competenze</u>	- Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi - Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati - Comprendere testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi - Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi - Comprendere i contenuti specifici di un argomento complesso o testo letterario a livello avanzato - Argomentare in maniera chiara, autonoma, disinvolta, coerente e dettagliata su varie tematiche - Produrre testi scritti ben strutturati a livello avanzato
<u>Abilità</u>	- Saper comprendere globalmente e analiticamente messaggi orali in contesti specifici e diversificati - Saper comprendere a fondo le idee di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti - Essere in grado di padroneggiare la lettura di differenti tipi di testi

	- Saper produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti ed esprimere un'opinione su un argomento di attualità, esplicitando i pro e i contro in modo indipendente - Saper produrre testi scritti di vario tipo ben strutturati con padronanza del lessico e ricchezza di contenuti, padroneggiando i registri linguistici - Essere in grado di acquisire una sensibilità letteraria personale - Saper stabilire relazioni fra la cultura di partenza e quella del paese partner - Saper riconoscere le diversità culturali e mettere in atto le strategie adeguate ad avere contatti con le persone appartenenti ad altre culture
<u>Conoscenze</u>	- Conoscere l'origine e l'evoluzione dei generi letterari - Conoscere gli strumenti interpretativi del linguaggio - Conoscere i generi, le forme testuali e gli elementi caratterizzanti di un testo - Conoscere gli autori più rappresentativi della letteratura francese del XIX, del XX secolo e di alcuni autori del XXI secolo, le loro opere principali e le tecniche di scrittura - Conoscere i contenuti essenziali di un argomento complesso o di un testo letterario
<u>Attività</u>	- Studio, analisi e comprensione del periodo storico, sociale e letterario affrontato - Lettura, comprensione, analisi, riflessione e commento del testo di narrativa - Ascolto e comprensione - Produzione orale
<u>Metodi</u>	Il metodo seguito è stato principalmente induttivo: partendo da una lettura globale del testo letterario, si è proseguito poi con una lettura analitica. Tramite una serie di domande, gli allievi dovevano essere in grado di individuare l'argomento principale del testo, il genere testuale e il genere letterario. Inoltre, dovevano individuare gli elementi fondamentali di ogni testo letterario a livello stilistico, sintattico e semantico fino a giungere a una adeguata comprensione del testo. Gli itinerari letterari sono stati costruiti secondo un ordine cronologico che comprende il panorama letterario del XIX, XX secolo e XXI secolo. Sono state messe in atto lezioni frontali, interattive, discussioni guidate e autonome, analisi del testo.
<u>Strumenti</u>	- Elisa Langin, <i>Littérature plus -Du XIXe siècle à nos jours</i>, Lœscher Editore. - Fotocopie, Internet, filmati specifici, articoli di giornale, dizionario bilingue.
<u>Verifiche</u>	La verifica della produzione scritta ha affrontato l'analisi del testo attraverso domande di comprensione, interpretazione e produzione personale. La verifica orale è stata effettuata sulle conoscenze in merito al programma di letteratura.
<u>Tempi</u>	Nel trimestre, due verifiche scritte e una orale.

	Nel pentamestre, due verifiche scritte e due orali. Nel corso del pentamestre è inoltre stata effettuata la verifica di educazione civica.
--	--

ARGOMENTI TRATTATI

LETTERATURA

LE XVIII^e SIÈCLE : panorama historique, social et culturel

Le Romantisme

- François - René de Chateaubriand
"Levez-vous vite, orages désirés !" (*René*)
- Alphonse de Lamartine
"Le lac" (*Méditations poétiques*)
- Victor Hugo:
"Fonction du poète" (*Les Rayons et les Ombres*)
"Bonjour, mon petit père !" (*Les Contemplations*) FOTOCOPIA
"Demain dès l'aube" (*Les Contemplations*)
"Un majestueux et sublime édifice" (*Notre-Dame de Paris*)
"C'était Jean Valjean" (*Les Misérables*)
"Ce poignant dilemme" (*Les Misérables*)

Le Réalisme

- Honoré de Balzac
"A nous deux, maintenant !" (*Le Père Goriot*)
"La soif de parvenir" (*Le Père Goriot*)
"Je veux mes filles" (*Le Père Goriot*)
- Gustave Flaubert
"Ce n'étaient qu'amours, amants, amantes" (*Madame Bovary*)
"Tout le monde valsait" (*Madame Bovary*)
"C'est une fille" (*Madame Bovary*)
"Emma s'empoisonne" (*Madame Bovary*)

Le Naturalisme

- Émile Zola
"La boisson me fait froid" (*L'Assommoir*)
"La grande puissance était surtout la publicité" (*Au Bonheur des Dames*)
"Du pain ! Du pain ! Du pain !" (*Germinal*)

Le Symbolisme

- Charles Baudelaire
"L'albatros" (*Les Fleurs du Mal*)
"Correspondances" (*Les Fleurs du Mal*)
"Spleen" (*Les Fleurs du Mal*)

“L’invitation au voyage” (*Les Fleurs du Mal*)

LE XXe SIÈCLE

- Guillaume Apollinaire

“Le pont Mirabeau” (*Alcools*)

“La colombe poignardée et le jet d’eau” (*Calligrammes*)

- Marcel Proust

“ Et tout d’un coup le souvenir m’est apparu” (*Du côté de chez Swann*)

“C’était Venise” (*Le Temps retrouvé*)

Le Dadaïsme et le Surréalisme

- Tristan Tzara

“ Dégoût dadaïste” (*Manifeste Dada*)

“ Pour faire un poème dadaïste” (*Manifeste sur l’amour faible et l’amour amer*)

- André Breton

“Avant nous ce mot n’avait pas fait fortune” (*Manifeste du Surréalisme*)

- Paul Éluard

“La courbe de tes yeux” (*Capitale de la douleur*)

“Liberté” (*Poésie et Vérité*)

L’Existentialisme

- Jean-Paul Sartre

“J’existe” (*La Nausée*)

- Albert Camus

“Aujourd’hui maman est morte” (*L’étranger*)

“Alors j’ai tiré” (*L’étranger*)

“Un homme ordinaire” (*L’étranger*)

“ Les curieux événements” (*La peste*)

- Boris Vian, *Le Déserteur*

- Simone de Beauvoir

“La femme libre est seulement en train de naître” (*Le Deuxième sexe*)

- Annie Ernaux

“Non mais tu m’imagines avec un tablier peut-être” (*La Femme gelée*)

LE XXIe SIÈCLE

- David Foenkinos, “Charlotte” (LETTURA INTEGRALE)

- Victoria Mas, “Le bal des folles” (LETTURA INTEGRALE)

- Visione in lingua francese del film “Suite française”, tratto dall’omonimo romanzo di Irène Némirovsky

I principali percorsi tematici sono stati i seguenti :

- 1) Il viaggio e la natura
- 2) La povertà
- 3) La donna
- 4) La guerra : dittatura e democrazia
- 5) Il rapporto genitori-figli
- 6) La ricerca del sè
- 7) Malessere esistenziale
- 8) Sogno
- 9) Amore
- 10) Il tempo
- 11) La morte
- 12) L'Assurdo
- 13) Il ricordo e la nostalgia
- 14) Le avanguardie

ARGOMENTI TRATTATI CON L'INSEGNANTE DI MADRELINGUA

THÈMES D'ACTUALITÉ :

- Les jeux olympiques à Paris entre succès et polémiques
- La nouvelle scène politique en France après les élections anticipées de juin 2024.
- Réflexion autour du tourisme de masse et de ses conséquences à travers l'analyse d'une vidéo.

PRÉPARATION À LA CERTIFICATION LINGUISTIQUE DELF B2:

- La compréhension écrite: présentation et simulation de l'épreuve d'examen.
- La compréhension orale présentation et simulation de l'épreuve d'examen.
- La production écrite: présentation des différentes typologies de production.
- La production orale: présentation et simulation de l'épreuve individuelle à partir d'un document déclencheur

CULTURE ET CIVILISATION:

- Quiz "Connaissez-vous les traditions de Noël ?": jeu par équipe
- Présentation et analyse d'une vidéo présentant l'artiste juive Charlotte Salomon : une femme victime du nazisme pendant la seconde guerre mondiale en France

DÉBATS:

- Pour ou contre l'avortement et la GPA ?
- Pour ou contre la possibilité d'adopter pour les couples homosexuels?

EXPOSÉS D'ACTUALITÉ CHOISIS ET PRÉSENTÉS PAR LES ÉLÈVES SUIVIS D'UN BREF DÉBAT:

- Présentation des modalités de l'exposé et préparation des documents en classe

- Le détournement des biens artistiques
- L'argent fait-il la félicité ou uniquement le bonheur ?
- La conquête de la planète : rêve ou réalité ?
- La santé mentale dans le sport
- L'influence de l'Église catholique en Italie
- Le problème de l'immigration aux Etats-Unis
- Les dégâts de la "mode rapide"

ÉDUCATION CIVIQUE:

- Étude comparative entre les institutions françaises et italiennes

V.9. Scienze naturali

Docente: Prof.ssa Mariele Viganò

V.9.a. Relazione finale

SVOLGIMENTO DEI PROGRAMMI

Il Corso di Scienze Naturali si è sviluppato nei cinque anni di Liceo secondo la scansione dei programmi della riforma Gelmini, in parte definiti dalle indicazioni nazionali, in parte messi a punto dall'esperienza delle prime classi giunte alla maturità.

Di anno in anno all'insegnamento delle Scienze della Terra, si sostituisce quello della Biologia classica, della Genetica classica e molecolare, dell'Anatomia, della Chimica e della Biochimica, andando a completare il quadro delle competenze previste.

La specificità della materia ha imposto, di volta in volta,

- linguaggi tecnici, nomenclature, nuovi approcci secondo la disciplina considerata;
- collegamenti a nozioni precedenti e riletture di dati, reinterpretati secondo nuovi livelli di approfondimento;
- percorsi di laboratorio, quando utili, pur condizionati da tempi e strumenti;
- trattazione di temi anche attuali presenti nella letteratura scientifica o in quella divulgativa;
- analisi, riflessione e revisione dei testi in adozione.

Il programma della classe quinta prevede il completamento delle Scienze Naturali affrontate negli anni precedenti. Questo comporta lo studio degli argomenti più specifici, destinati per complessità alla classe quinta.

Lo studio della **Chimica organica**, mai attuato negli anni precedenti, prevede una rapida esposizione dei composti principali come avvio alla **Biochimica**, affrontata attraverso le biomolecole, studiate nella loro struttura e nella loro funzionalità alla vita.

Dallo studio della **Biologia molecolare**, con l'approfondimento di alcuni meccanismi molecolari non svolti negli anni precedenti, si è affrontato il tema dell'**Ingegneria genetica** con accenno alle Biotecnologie moderne e le sue attuali applicazioni di interesse sociale e ambientale.

A livello dipartimentale è stato scelto, per tempistiche esigue e per permettere un coerente sviluppo di competenze dalla chimica organica alla biochimica, di non svolgere la parte di Scienze della Terra.

STRUMENTI e METODOLOGIE

Per lo svolgimento delle lezioni si è mantenuto il testo come guida (omettendo le parti non pertinenti alla programmazione dipartimentale), utilizzando gli strumenti digitali in dotazione e ci si è adoperati di presentazioni in power point preparate dal docente per facilitare l'apprendimento in classe e lo studio individuale da parte degli alunni. Per alcuni approfondimenti sono stati forniti stralci di capitoli, paragrafi di testi diversi e di articoli scientifici.

Dal punto di vista metodologico si sono svolte lezioni frontali per fornire i contenuti principali con un linguaggio preciso e adeguato, cercando però di stimolare continuamente gli allievi ed alternando lezioni più partecipate.

VERIFICHE e VALUTAZIONI

Le verifiche sono state strutturate in modo da poter valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il numero delle prove effettuate è stato quello previsto dalla programmazione del Dipartimento; sono state in prevalenza in forma scritta, costituite da completamenti, quesiti a scelta multipla, analisi di grafici e domande aperte di elaborazione dei contenuti. La valutazione finale, partendo dalla media dei voti, fa riferimento al percorso effettuato da ogni singolo allievo, tenendo conto del progresso conseguito nelle conoscenze, abilità e competenze, rispetto ai livelli di partenza.

FISIONOMIA DELLA CLASSE

La classe, seguita a partire dal terzo anno scolastico, si presenta come un gruppo composto da alunni/e con comportamenti corretti e responsabili; le lezioni si sono svolte per lo più in un clima diligente e serio, ma caratterizzato da una partecipazione spesso circoscritta a un numero ristretto di studenti. La maggior parte degli alunni ha mostrato un atteggiamento piuttosto passivo, limitandosi all'esecuzione delle consegne, senza approfondire o porre domande.

LIVELLI CONSEGUITI

I risultati ottenuti mostrano globalmente tre fasce di acquisizione di obiettivi didattici e competenze: un gruppo abbastanza cospicuo (circa il 36%) di alunni ha mostrato maggiore interesse verso la disciplina e ha conseguito buoni e, in alcuni casi, anche ottimi risultati. L'efficace metodo di studio e l'impegno costante hanno consentito loro l'acquisizione delle conoscenze, con una buona autonomia nella rielaborazione e capacità di analisi sia qualitative che quantitative dei fenomeni e situazioni affrontate. Un secondo gruppo, anch'esso numeroso (circa il 30%) di allievi ha raggiunto un livello discreto. La disponibilità verso le attività proposte e l'impegno nello studio, anche se non sempre costante, ha comunque portato questi alunni a gestire la disciplina in maniera autonoma, con risultati comunque soddisfacenti. Il restante gruppo di discenti, meno motivato e per lacune pregresse, ha raggiunto gli obiettivi in modo sufficiente o appena sufficiente.

V.9.b. Programma

Testo adottato: *Hoefnagels Marielle, Mangiullo Roberto, Stanca Eleonora*

I THINK - CHIMICA E BIOLOGIA IN EVOLUZIONE

Dal carbonio alle biotecnologie - Per il 5° anno

Capitolo 1 – La chimica organica

1.1 La chimica organica studia i composti del carbonio;

1.2 Le molecole organiche si rappresentano in molteplici modi;

1.3 L'isomeria differenzia tra loro composti con la stessa formula chimica

Traguardo delle competenze

- Comprendere come le caratteristiche del carbonio siano la base della chimica organica e della sua varietà
- Comprendere e utilizzare le formule di struttura
- Cogliere la relazione tra la struttura delle molecole organiche e la loro nomenclatura
- Cogliere l'importanza della struttura spaziale nello studio delle molecole organiche

Capitolo 2 – Gli idrocarburi

- 2.1 Gli idrocarburi sono i più semplici composti organici;
- 2.2 Gli alcani e i cicloalcani sono gli idrocarburi più semplici;
- 2.3 Gli alcheni hanno almeno due atomi di carbonio ibridizzati sp^2 ;
- 2.4 Gli alchini hanno il massimo grado di insaturazione;
- 2.5 Gli idrocarburi aromatici sono composti polinsaturi, ma stabili.

FOCUS “sostenibilità”: La società dei combustibili fossili

FOCUS “la nostra salute”: Come si formano gli IPA

Traguardo delle competenze

- Identificare gli idrocarburi a partire dai legami presenti
- Scrivere le formule degli idrocarburi e attribuire i nomi IUPAC
- Descrivere le caratteristiche e le proprietà delle classi di idrocarburi
- Riconoscere la presenza e gli utilizzi di idrocarburi delle diverse classi attraverso esperienze di vita quotidiana o riportate dai media

Capitolo 3 – I derivati degli idrocarburi

- 3.1 Le molecole organiche sono caratterizzate dai gruppi funzionali;
- 3.2 Gli alogenoderivati sono idrocarburi contenenti alogeni;
- 3.3 Negli alcoli e nei fenoli a un idrocarburo è legato il gruppo ossidrilico;
- 3.4 Negli eteri l'ossigeno lega due atomi di carbonio;
- 3.5 In aldeidi e chetoni ossigeno e carbonio sono ibridizzati sp^2 ;
- 3.6 Negli acidi carbossilici l'ossidrilico e il carbonile sono sullo stesso carbonio;
- 3.7 Le ammine hanno carattere basico e nucleofilo;
- 3.8 Negli eterocicli alcuni atomi sono diversi dal carbonio;
- 3.9 I polimeri sono molecole con massa molecolare elevata.

FOCUS: “Aula di Scienze”: Rachel Carson e la storia del DDT

FOCUS “la nostra salute” -Le anfetamine: da farmaci a stupefacenti

Traguardo delle competenze

- Identificare i composti organici a partire dai gruppi funzionali
- Scrivere le formule dei composti organici e attribuire loro i nomi IUPAC
- Descrivere le principali caratteristiche delle classi di composti organici
- Comprendere il ruolo dei polimeri nei viventi.

-Riconoscere la presenza e gli utilizzi di composti organici attraverso esperienze della vita quotidiana o riportate dai media

Capitolo 4 – Le biomolecole e la catalisi enzimatica

4.1 Le biomolecole determinano struttura e funzioni nei viventi;

4.2 I carboidrati sono composti polifunzionali;

4.3 I lipidi sono composti insolubili in acqua;

4.4 Gli acidi nucleici sono polimeri costituiti da nucleotidi;

4.5 Le proteine hanno molteplici strutture e funzioni;

4.6 Gli enzimi sono catalizzatori biologici;

4.7 La cinetica enzimatica è finemente regolata;

4.8 Le vitamine sono essenziali.

Traguardo delle competenze

-Dedurre il ruolo delle biomolecole dalla loro struttura

-Classificare i tipi di carboidrati e metterne in relazione la struttura con la funzione

-Classificare i tipi di lipidi e metterne in relazione la struttura con la funzione

-Classificare i tipi di acidi nucleici e descrivere la struttura di DNA ed RNA

-Classificare i tipi di amminoacidi, spiegare come si forma il legame peptidico, descrivere l'organizzazione strutturale delle proteine e le molteplici funzioni di queste biomolecole

-Conoscere la cinetica enzimatica e le influenze che può subire.

-Riconoscere la presenza e gli utilizzi delle biomolecole attraverso esperienze della vita quotidiana o riportate dai media

FOCUS: "Terrible Rosy"? La vera storia di Rosalind Franklin.

Capitolo 7 – La regolazione genica e la genetica dei virus

7.1 Il genoma contiene tutte le informazioni di un organismo

7.2 L'operone è un insieme di geni con un unico promotore (solo cenni e generico)

7.3 L'espressione genica degli eucarioti è regolata a più livelli (solo cenni, no vari livelli di regolazione)

7.6 Gli elementi genetici mobili si spostano nel genoma*

7.7 Il trasferimento genico conferisce variabilità*

Traguardo delle competenze

Riconoscere i meccanismi associati alla duplicazione del DNA e alla sintesi proteica

Capire come l'espressione dei geni possa essere regolata da vari meccanismi

Descrivere le diverse modalità di trasferimento genico nei procarioti

Capitolo 8 – Il DNA ricombinante e lo studio dei geni*

8.1 La tecnologia del DNA ricombinante modifica il DNA (cenni)

8.2 I geni sono raccolti in librerie di DNA (cenni)

8.3 Il DNA si può amplificare e visualizzare (cenni)

8.4 Il DNA è letto mediante sequenziamento (solo principio del metodo Sanger-cenni)

8.5 HGP ha sequenziato il genoma umano: cosa abbiamo scoperto

FOCUS “biologia per il cittadino” - Perché il razzismo non ha alcuna base scientifica.

Traguardo delle competenze

-Spiegare cosa sono e come funzionano la tecnologia del DNA ricombinante, gli enzimi di restrizione e il clonaggio molecolare

- Comprendere le tecniche e gli usi delle pratiche legate al DNA ricombinante.
- Descrivere le tappe da seguire per ottenere DNA ricombinante.
- Comprendere l'importanza del sequenziamento del DNA e il Progetto Genoma Umano.
- Comprendere le motivazioni scientifiche dell'inesistenza delle razze.

Capitolo 9 – Le applicazioni delle biotecnologie *

9.1 Le biotecnologie hanno origini antiche

9.2 Le biotecnologie sono utili in agricoltura (cenni ed esempi)

9.4 Le biotecnologie aiutano l'ambiente (solo biorisanamento- il caso Exxon Valdez)

9.5 La medicina utilizza le biotecnologie (cenni-esempi di farmaci ricombinanti, vaccini e terapia genica)

9.7 La clonazione genera organismi identici

FOCUS: il dibattito mediatico sulle piante transgeniche

Traguardo delle competenze

- Conoscere i campi in cui si trovano prodotti biotech e fornire degli esempi
- Distinguere tra biotecnologie tradizionali e biotech
- Conoscere il significato di OGM e comprenderne il dibattito scientifico verso quello mediatico
- Conoscere come il biotech può essere utilizzato per la cura dell'ambiente

* Argomenti non ancora affrontati entro il mese di aprile

V.10. Storia dell'arte

Docente: Prof.ssa Claudia Molteni

V.10.a. Relazione finale

All'Istituto Statale IISS Greppi il liceo linguistico prevede 2 ore settimanali di storia dell'arte durante il triennio. Il percorso che si svolge durante questi tre anni parte con un'unità didattica sulla lettura dell'opera d'arte e prosegue con lo studio dell'arte fino alla fine della quinta; il libro adottato è *Itinerario nell'arte* edizione verde, vol. 1, 2, 3 di Cricco e Di Teodoro, Zanichelli.

Il programma triennale parte dal periodo greco e si arriva alle Avanguardie artistiche, considerando sempre come centrale l'analisi dell'opera d'arte non solo da parte dell'insegnante, ma stimolando gli studenti a divenire autonomi ed acquisire le competenze nella lettura dei manufatti artistici senza dimenticare che, obiettivo fondamentale, è importante che sappiano apprezzare l'arte come fattore personale.

Durante questo anno scolastico ho perso molte lezioni in classe per svariate cause (molte assemblee su svariati temi, coincidenza con festività, prove invalsi, simulazione prove di maturità...) che cadevano esattamente nei due giorni di lezione, di conseguenza il programma non è stato svolto completamente, mancano alcuni autori.

Le verifiche svolte sono state fondamentalmente a test chiuso con risposte multiple oppure con un numero di righe definito per la risposta, mischiando sempre queste due modalità. All'interno dei test vi erano anche quesiti dove gli studenti dovevano evidenziare le competenze acquisite.

Come lavoro finale di classe quinta gli studenti hanno anche realizzato, a coppie, un video-documentario della lunghezza di 5/7 minuti. I temi trattati sono stati: Lo sfondo nell'arte pittorica – La dinamicità compositiva – L'evoluzione della natura morta – La nudità femminile – La finestra nell'arte – La donna come musa e come soggetto – L'oro nell'arte – Il paesaggio come sfondo e come soggetto – La semplificazione della realtà – La rappresentazione della natura – L'arte del dettaglio – L'arte che fa scandalo – La prospettiva in pittura – Il dolore urlato. Come vincolo avevano quello di utilizzare nell'esposizione sono opere d'arte studiate durante il triennio. Questi lavori sono stati ovviamente valutati.

Quest'anno come uscita didattica ho organizzato la visita guidata alla mostra a Palazzo Ducale di Genova "Impression, Morisot" che i ragazzi hanno molto apprezzato.

La classe 5LC è una classe piccola, solo 17 studenti, tra cui tre ragazzi. Posso definirla sinteticamente "una bella classe": attenti, educati, interessati agli argomenti proposti.

I voti, a parte qualche caso, tendono ad essere medio – alti; per alcuni, oltre all'interesse manifestato in classe, ci vorrebbe anche uno studio sistematico che non sempre è attuato.

V.10.b. Programma

(gli argomenti contraddistinti con un asterisco non sono ancora stati trattati -inizio maggio- verranno trattati in maggio)

Il Neoclassicismo: CARATTERI GENERALI

Jaques-Louis David: Il giuramento degli Orazi, I lettori riportano a Bruto i corpi dei figli, La morte di Marat, Il ritratto di Lavoisier e di sua moglie

Antonio Canova: Amore e Psiche, Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria, Ebe, Le tre grazie, Amore e Psiche stanti

Romanticismo: CARATTERI GENERALI

Artisti romantici **Caspar Friedrich** (Abbazia nel Querceto, Viandante sul mare di nebbia, Monaco in riva al mare, Il mare di ghiaccio, Croce sulla montagna) **Francesco Hayez** (Il bacio, L'ultimo bacio di Giulietta e Romeo, Malinconia)

William Turner: INTRODUZIONE - Veduta di Londra in lontananza, 1796-97 ca; Cattedrale di Ely, acquarello, 1797; Chiaro di luna studio Millbank; Il declino dell'impero cartaginese, 1817; Il Fighting Temeraire viene rimorchiato al suo ultimo ormeggio per essere demolito, 1838; L'incendio della camera dei Lord e dei Comuni; La tempesta di neve, 1842; Pioggia, vapore, velocità, 1844; Regolo, Porto di Brest, Northam castle, Sunrise, I signori viaggiatori sulla via del ritorno dall'Italia (con la diligenza) in una bufera di neve

Realismo: CARATTERI GENERALI – Gustave Courbet Gli spaccapietre, L'origine del mondo, Un funerale a Ornans

Impressionismo: CARATTERI GENERALI con cenni a opere di Renoir, Caillebotte, Cassatt

Artisti impressionisti **Eduard Manet** (Colazione sull'erba – Olympia – La ferrovia – Il bar delle Folies-Bérgère); **Berthe Morisot** (La culla; visita della mostra "Impression, Morisot" a Genova)

4) Claude Monet: INTRODUZIONE - Impression soleil levant, 1872; I papaveri; La gazza; I covoni (più versioni); Lo stagno delle ninfee (più versioni); I pioppi (più versioni) La cattedrale di Rouen (più versioni).

Post-impressionismo: CARATTERI GENERALI

Artisti post-impressionisti: **Paul Gauguin** (Donna che cuce – La visione dopo il sermone – Il Cristo giallo 1889 – Due donne tahitiane 1891 – Le due amiche 1899); **Henry Toulouse-Lautrec** (Al Salon Rue des Moulins 1894; Al Mulin Rouge 1892-93; Posters)

Vincent Van Gogh: INTRODUZIONE – Le restaurant La Sirène – I mangiatori di patate 1885 – Veduta di Arles con iris in primo piano – Notte stellata sul Rodan 1888 – Il manicomio di Saint Remy – Campo di grano con volo di corvi 1890

Paul Cézanne: INTRODUZIONE - La casa dell'impiccato 1873– Donna con caffettiera – I giocatori di carte 1895 – Natura morta con tenda e brocca a fiori (1895) – La montagna di Sainte Victoire (più versioni)

Art Nouveau e architettura del ferro: CARATTERI GENERALI

Opere e artisti del periodo: **Palazzo di Cristallo a Londra** di Paxton; **Tour Eiffel** a Parigi 1889; **Alessandro Mazzucotelli** (esempi di ferri battuti); **Alfons Maria Mucha** (Vari poster, le stagioni); **Charles Rennie Mackintosh** (Hill House 1902-04); **Hector Guimard** (Ingresso alla metropolitana a Parigi); **Victor Horta** (interno di Casa Tassel a Bruxelles).

Gustav Klimt: INTRODUZIONE - Giuditta (due versioni 1901 e 1909) – Danae - Le tre età della donna 1905 - Il bacio 1908 – Ritratto di Adele Block Bauer 1907 - Morte e vita 1916

Antoni Gaudì: INTRODUZIONE - Casa Milà 1906- 1912; Sagrada Familia 1883 ad oggi; Parco Guell

Pablo Picasso: INTRODUZIONE

Periodo blu: Poveri in riva al mare. Periodo rosa: Madre e figlio. Periodo precubista: – Ritratto di Geltrude Stein 1906 – Autoritratto 1906 - Les demoiselles d'Avignon 1907 - Case in collina a Horta del Ebro 1909; Donna con pere; Cubismo analitico: Ritratto di Ambroise Vollard; Donna con mandolino 1910 Cubismo analitico/sintetico: Natura morta con sedia impagliata Cubismo sintetico: Chitarra 1913– Violino con grappoli d'uva 1912 - Periodo postcubista: Guernica 1937

Espressionismo: CARATTERI GENERALI

Artisti espressionisti: **Ernst Ludwig Kirchner** Marcella; Cinque donne per strada 1913; Autoritratto in divisa, 1915;

Eduard Munch: INTRODUZIONE – Sera sul viale Karl Johann; Il grido 1893; Pubertà 1894-95; Madonna 1895; Chiaro di luna 1895; Il bacio 1897; Il sole

Henry Matisse e i Fauves: INTRODUZIONE - Donna col cappello 1905; Finestra aperta 1905; La stanza rossa 1908; La danza 1909-10; Odalisca con scacchiera; Nudo rosa; I pesci rossi 1912; Cappella di Vence

Futurismo: CARATTERI GENERALI

Umberto Boccioni: INTRODUZIONE

Autoritratto 1908; La città che sale 1910; Stati d'animo; Gli addi, Quelli che vanno, Quelli che restano 1911(prima e seconda versione); Dinamismo di un footballer 1913

***Dada: CARATTERI GENERALI** Introduzione del movimento in Svizzera- **Marcel Duchamp**: Ruota di bicicletta 1913; Fontana 1917; L.H.O.O.Q.-1919 - **Man Ray**: Cadeau 1921; Le violin d'Ingres 1924; Untitled (Tanja Ramm) 1930

***Il Surrealismo CARATTERI GENERALI** (cenni a Jan Mirò e Renè Magritte)

Salvador Dalì: breve biografia; Il grande masturbatore 1929; La persistenza della memoria 1931; L'enigma di Guglielmo Tell 1933; Costruzione molle con fave bollite: presagio di guerra civile 1936; Venere di Milo con cassetti 1936; Crocifissione (Corpus Hypercubus) 1954; Il torero allucinogeno, 1970

***Il Bauhaus, il Razionalismo e Le Corbusier:**

Opere razionaliste: sede del Bauhaus a Dessau 1926; Padiglione tedesco a Barcellona 1929; Casa del Fascio a Como di Giuseppe Terragni 1932-36; Villa Savoye di Le Corbusier 1929-31

Bauhaus: Poltrona Barcellona di Mies Van der Rohe 1929; Sedia Red and Blue di Gerrit Rietveld 1917; Teiera di Marianne Brandt

V.11. Scienze motorie e sportive

Docente: Prof. Francesco Albani

V.11.a. Relazione finale

La classe ha affrontato le lezioni mantenendo un comportamento corretto e rispettoso per tutta la durata dell'anno scolastico.

La partecipazione è stata complessivamente positiva e si evidenzia un maggior coinvolgimento nel pentamestre; tutti gli alunni hanno collaborato con efficacia per raggiungere gli obiettivi didattici e educativi prefissati dal docente.

Le competenze disciplinari complessivamente raggiunte dalla classe sono da ritenersi soddisfacenti e la conoscenza degli argomenti teorici trattati adeguata.

Il bilancio conclusivo sulla classe è da considerarsi sicuramente positivo.

V.11.b. Programma di Scienze motorie e sportive

Testo adottato: Più movimento

PARTE PRATICA:

Test motori sulle capacità condizionali: somministrazione, raccolta dati e calcolo in base alle rilevazioni delle classi prime/quarte

Progettazione ed esecuzione di una lezione di Scienze Motorie su uno sport adattato

Progettazione di un'attività motoria destinata ad alunni delle scuole elementari

Sport di squadra: Acrosport, Baseball, Ultimate Frisbee

Sport individuali: Corsa di mezzofondo

PARTE TEORICA:

Le dipendenze e il doping:

1. Cos'è una dipendenza
2. Le dipendenze più comuni oggi tra gli adolescenti
3. Che cos'è il doping
4. Il regolamento W.A.D.A.

EDUCAZIONE CIVICA

Le Paralimpiadi: la loro nascita e le testimonianze di alcuni atleti paralimpici attraverso la visione del documentario "Rising Phoenix". Il moderno concetto di disabilità

ORIENTAMENTO

Progettazione di un'attività motoria destinata ad alunni delle scuole elementari (6 ore)

OBIETTIVI

Obiettivi didattici conseguiti:

La classe in generale:

- Conosce ed è in grado di applicare i regolamenti delle varie discipline.
- Esegue generalmente i fondamentali tecnici delle varie discipline affrontate.
- È in grado di comunicare gli aspetti teorici più importanti della disciplina.

METODOLOGIA

- a- Analisi del gesto tecnico e/o della disciplina sportiva affrontata.
- b- Sintesi dell'azione tecnica e/o della disciplina sportiva affrontata.
- c- Analisi dei principali aspetti teorici di base riguardanti le discipline sportive.

STRUMENTI

- Sono stati utilizzati sia i grandi che i piccoli attrezzi presenti nelle palestre ed all'esterno.

VERIFICHE

Tipologia:

- Verifica pratica sulle abilità individuali e su acquisizione e sviluppo degli elementi tecnici/teorici affrontati.
- Verifica teorica per valutare le conoscenze

Numero delle verifiche: tre nel trimestre e tre nel pentamestre

CRITERI DI VALUTAZIONE

- a- attitudine motoria rilevata mediante le valutazioni iniziali;
- b- miglioramenti motori rilevati nell'arco delle lezioni
- c- conoscenza degli aspetti teorici principali di base;
- d- padronanza del linguaggio tecnico e/o specifico della disciplina;
- e- interesse e partecipazione attiva e continua alle lezioni;

V.12. Religione

Docente: Prof.ssa Eva Calì

V.12.a. Relazione finale

Gli alunni che si sono avvalsi dell'Insegnamento della Religione Cattolica hanno gradualmente raggiunto i principali obiettivi formativi del triennio:

- Conoscere e rispettare la visione di Dio e dell'uomo presenti nelle grandi religioni
- Cogliere le linee fondamentali dell'immagine di Dio espresse nell'insegnamento evangelico
- Riflettere sul metodo con il quale decidere e scegliere in maniera autenticamente umana
- Diventare responsabili nei confronti della vita sia sul piano personale sia su quello sociale.

In modo particolare nell'ultimo anno le competenze conseguite permettono loro, tenendo conto delle diverse personalità, disposizioni e impegno, di cogliere criticamente i valori della società attuale in rapporto alle indicazioni della religione. Per la precisione, s'intendono: i valori scaturiti da una morale, che tiene conto della persona nella sua complessità, l'etica della responsabilità; le problematiche connesse al senso della vita dell'uomo e ad un agire moralmente corretto. La lezione frontale ha posto i nuclei concettuali, elaborati nel dialogo con la classe e sostenuti mediante letture appropriate. La classe ha risposto nel complesso in maniera più che soddisfacente alle proposte impegnandosi sia nello studio sia nel dibattito educativo che nasceva dai temi affrontati. Il dialogo formativo è stato recepito prontamente e si può concludere che ci sia stata una crescita intellettuale raggiunta grazie ad un certo confronto critico e rispettoso delle diverse posizioni individuali emerse durante le discussioni.

V.12.b. Programma di Religione

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: M. Contadini, A. Marcuccini, A. Cardinali Confronti 2.0 LDC volume unico

- IL VALORE DELLA PERSONA

L'accettazione del proprio corpo: l'immagine di sé

L'importanza dell'uomo e della donna come "persone"

Il matrimonio cristiano, la famiglia cristiana.

La concezione del "corpo" nel Buddismo, nell'Induismo, il Conc. Vat.II

E. Fromm: "Avere o essere"

- MORALE E VALORI

I punti fondamentali della morale

L'etica soggettiva, utilitaristica e tecno-scientifica

La vita dono di Dio: Gn 9,5 e Dt 30,15

Un confronto culturale. F. Savater

La pena di morte

L'eutanasia

Il trapianto degli organi, l'aborto

La clonazione e le implicazioni morali

Il bene e il male

La coscienza

Le virtù

L'etica della responsabilità

Opinioni a confronto

- IL BUDDISMO

I "Tripitaka"

La concezione della vita

Il "Nirvana"

La questione sociale e la chiesa

VI. ALLEGATI

VI.1. Simulazione prima prova Esame di Stato

PROPOSTA A1 – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

«Gli indifferenti» (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907-1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

Alberto Moravia, «Gli indifferenti», Edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

Tutti lo guardarono.

- Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?... ci conceda una proroga...

- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita...

- Come a non evitare? - domandò la madre.

Leo alzò finalmente gli occhi e la guardò:

- Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa...

La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:

- Questo significa - disse Carla - che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze?

- Già, - rispose Michele, - proprio così.

Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squalida. «Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba¹ dei miserrabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie che tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità.

Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe».

Guardò l'amante.

- Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.

¹ *Turba*: massa di persone, per lo più minacciosa.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. *Sintetizza il contenuto del brano (Nota bene: non puoi usare il discorso diretto)*
2. *Per quale motivo alla riga 14 si dice che la paura della madre, nominata già alla riga 9, “ingigantiva”? Quali pensieri o considerazioni la amplificano?*
3. *Analizza attentamente le righe 14-23: il passo presenta alcune scelte retoriche e stilistiche particolarmente significative, che restituiscono con efficacia il senso di turbamento e l’angoscia. Individuale e commentale. (Quali tecniche vengono utilizzate per restituire i pensieri della madre – discorso diretto, indiretto, indiretto libero. Ci sono ripetizioni? Le frasi sono prevalentemente brevi o lunghe? Com’è l’aggettivazione? Noti dei climax?)*
4. *In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?*

INTERPRETAZIONE

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o fare riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.

PROPOSTA A2 – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Il testo che segue è un estratto della poesia «Desolazione del povero poeta sentimentale» (risalente al 1906), uno dei più famosi componimenti di Sergio Corazzini (1886-1907); si tratta del manifesto di un nuovo tipo di poesia, antiretorica, anticelebrativa, antieroica e antiborghese, la cosiddetta “poesia crepuscolare”. Corazzini, di origini romane, visse una vita brevissima, funestata da difficoltà economiche e da una grave forma di tubercolosi, che lo portò alla morte a soli ventun anni.

Sergio Corazzini, «Desolazione del povero poeta sentimentale», da «Poesie edite e inedite», a cura di S. Jacomuzzi, Einaudi, Torino, 1968.

I

Perché tu mi dici: poeta?

Io non sono un poeta.

Io non sono che un piccolo fanciullo che piange.

Vedi: non ho che le lagrime da offrire al Silenzio.

Perché tu mi dici: poeta?

II

Le mie tristezze sono povere tristezze comuni.

Le mie gioie furono semplici,

semplici così, che se io dovessi confessarle a te arrossirei.

Oggi io penso a morire.

III

lo voglio morire, solamente, perché sono stanco;
 solamente perché i grandi angoli²
 su le vetrate delle cattedrali
 mi fanno tremare d'amore e di angoscia;
 solamente perché, io sono, oramai,
 rassegnato come uno specchio³,
 come un povero specchio melanconico⁴.
 Vedi che io non sono un poeta:
 sono un fanciullo triste che ha voglia di morire.

IV

Oh, non maravigliarti della mia tristezza!
 E non domandarmi;
 io non saprei dirti che parole così vane,
 Dio mio, così vane,
 che mi verrebbe di piangere come se fossi per morire.
 Le mie lagrime avrebbero l'aria
 di sgranare⁵ un rosario di tristezza
 davanti alla mia anima sette volte dolente⁶
 ma io non sarei un poeta;
 sarei, semplicemente, un dolce e pensoso fanciullo
 cui avvenisse di pregare, così, come canta e come dorme.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto dell'estratto, evidenziandone i temi principali.
2. Rifletti sul titolo. Quale condizione esistenziale esprime il termine "desolazione"? Perché il poeta è "povero" e "sentimentale"? È possibile sostenere che il titolo racchiude emblematicamente le tematiche del componimento?
3. Nel testo sono frequenti i riferimenti religiosi o mistici. Dopo averli rintracciati ed esemplificati, prova a ipotizzare qual sia il motivo o il fine espressivo di tale insistenza.
4. Analizza lo stile (lessico, sintassi, figure retoriche). Ti sembra quello tipico di una poesia? Perché? Motiva la tua risposta con esempi opportuni tratti dal testo.

INTERPRETAZIONE

Il testo propone un'immagine di poeta in aperta polemica con alcuni modelli all'epoca imperanti; la più evidente è quella con l'immagine del poeta-vate dannunziano, tuttavia anche il fanciullino pascoliano, che ad una lettura superficiale potrebbe sembrare imparentato con il "piccolo fanciullo che piange" di Corazzini, in realtà se ne differenzia sensibilmente.

² grandi angoli: gli angeli rappresentati sui vetri delle cattedrali.

³ rassegnato come uno specchio: senza più speranza di una vita autentica, come accade ad uno specchio, che si limita a riflettere passivamente ciò che gli si pone dinanzi.

⁴ melanconico: malinconico.

⁵ Le mie lagrime... un rosario: potrebbe sembrare che le mie lacrime, scendendo una dopo l'altra, recitino, grano dopo grano, un rosario.

⁶ Davanti... dolente: al cospetto della mia anima sofferente come quella della Vergine Addolorata, raffigurata trafitta da sette spade, cioè dai sette peccati capitali.

Confronta l'immagine e il ruolo del poeta in questa poesia di Corazzini con quella che emerge nelle opere dei due autori proposti; argomenta la tua posizione con i riferimenti che ritieni più opportuni.

PROPOSTA B1 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Antonio Massarutto è docente di Economia pubblica presso l'Università di Udine e direttore di ricerca presso lo Iefe – Istituto di Economia e Politica dell'Energia e dell'Ambiente dell'Università Bocconi di Milano. La sua attività di ricerca ha come focus principali lo studio delle politiche ambientali e l'organizzazione dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento al settore idrico e dei rifiuti.

Antonio Massarutto, Mettiamoci a dieta di consumi per non “buttare via” la Terra.

Evitare gli sprechi, per le generazioni passate, non era un comandamento, ma una necessità. Non discendeva dall'etica, ma dalla penuria. Le cose erano scarse e andavano tenute da conto. Oggi ci siamo affrancati dalla penuria. Di cose, semmai, ne abbiamo troppe, tante da non sapere che farcene. Non per questo lo spreco è diventato virtù. Il problema, semmai, è capire che cosa significhi spreco. Spesso il senso comune ci svia, mettendo in cortocircuito i precetti dei nonni con le necessità di oggi. «Non una goccia d'acqua scenda al mare senza aver fecondato la terra e mosso una turbina», si diceva un tempo. Sprecare voleva dire non valorizzare. Oggi il guaio è la dissipazione dei valori ecologici dei fiumi, causata dall'uso intensivo. Riciclare i rifiuti, recuperarli, produrne di meno sono gli imperativi dell'economia circolare: ma non per risparmiare materiali (che sovrabbondano). Non si riciclano carta e legno per salvare alberi, ma una foresta ben coltivata assorbe CO₂ e mitiga il cambiamento climatico. Né si ricicla il vetro per risparmiare sabbia. 'A munnezza⁷ è oro, ma non perché contiene cose preziose, semmai perché gestirla correttamente costa sempre più, specie se teniamo conto delle «esternalità»: inquinamento, consumo di suolo. Riciclare costa, ma costa meno: quindi, non riciclare è uno spreco. Risparmiare energia non serve perché c'è poco petrolio, ma perché bruciare idrocarburi avvelena la Terra e la surriscalda. Chi segue una dieta non lo fa per risparmiare cibo, ma per risparmiarsi l'adipe in eccesso, per essere in forma, per la salute. L'etica della parsimonia ci serve come una dieta: per non finire come gli ex umani di Wall-E⁸, obesi di consumi, drogati dalla comodità, fino a dover abbandonare la Terra, ridotta a una discarica. Guai anche a confondere lo spreco con l'ingiustizia distributiva. Il consumo non è un gioco a somma zero, chi spreca non sottrae nulla a chi non ha (semmai, dà opportunità di lavoro in più). Rinunciare a lavarsi non salva nessuno dalla sete. Le «guerre per l'acqua» sono grandi tragedie della povertà. Sono i tubi, i depuratori, ad essere scarsi: non l'acqua. La gente non ha fame e sete perché mancano cibo e acqua, ma perché è troppo povera per sostenerne il costo. Vero è, tuttavia, che il nostro stile di vita non può essere esteso a sette miliardi di persone, e non possiamo certo pretendere che siano i popoli recentemente affacciatisi al benessere a farsi da parte. Il pianeta è stretto, e per dividerlo dobbiamo usare le sue risorse in modo più efficiente. Imparando a fare di più con meno.

Antonio Massarutto, *Mettiamoci a dieta di consumi per non buttare via la Terra*, «La lettura», supplemento del «Corriere della Sera», 14 maggio 2017

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riassumi il testo evidenziando la tesi dell'autore, incentrata sulla nozione di “spreco”, e gli argomenti utilizzati per sostenerla.

⁷ 'A munnezza: l'immondizia (dialetto napoletano).

⁸ Wall-E: titolo di un film di animazione (2008), dal nome del robot protagonista della storia che, in un futuro distopico, è l'ultimo in funzione fra quelli progettati per ripulire il pianeta completamente sommerso dai rifiuti.

2. Soffermati sugli "imperativi dell'economia circolare" che l'autore prende in esame (riga 8): di quali principi si tratta? Spiega.
3. Soffermati sull'espressione "A munnezza è oro" riferita all'immondizia (righe 10-11): in che senso, secondo l'autore, va intesa questa affermazione?
4. Individua nel testo la tesi, contestata dall'autore, che lo spreco sia in diretto rapporto con le disuguaglianze economiche: quale altra tesi vi contrappone? Con quali argomenti la sostiene?
5. Lo stile del testo è caratterizzato dal prevalere della paratassi e dalla notevole frequenza di nessi correlativi ("non... ma anche", "non perché... ma perché" ecc.): spiega l'efficacia di queste scelte in funzione argomentativa.

PRODUZIONE

Esprimi il tuo giudizio in merito ai problemi sollevati dall'autore, relativi sia allo sfruttamento delle risorse ambientali sia alla necessità di adottare politiche volte ad evitarne lo spreco.

Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso; se lo ritieni utile, puoi suddividerlo in paragrafi.

PROPOSTA B2 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Roberto Della Seta (Roma, 15 agosto 1959) dal 2003 al 2007 è stato presidente nazionale di Legambiente; successivamente ha intrapreso la carriera in Parlamento. Collabora con diverse testate giornalistiche e da sempre alterna l'attività politica e giornalistica con l'impegno nella ricerca storica.

Roberto Della Seta, Contro il reato di negazionismo.

È giusto ed è utile introdurre una specifica sanzione penale per chi nega la Shoah? [...] Il tema, ripeto, non è nuovo. In Italia se ne parlò per la prima volta [...] per punire con il carcere chiunque neghi pubblicamente l'esistenza storica e le dimensioni storicamente accertate della Shoah. [...] Stefano Rodotà⁹ scrisse che la norma proposta era "una di quelle misure che si rivelano al tempo stesso inefficaci e pericolose, perché poco o nulla valgono contro il fenomeno che vorrebbero debellare, e tuttavia producono effetti collaterali pesantemente negativi". Alcuni dei più autorevoli storici italiani - da Carlo Ginzburg a Giovanni De Luna, da Sergio Luzzatto a Bruno Bongiovanni - promossero un appello pubblico in cui sostenevano che "ogni verità imposta dall'autorità statale non può che minare la fiducia nel libero confronto di posizioni e nella libera ricerca storiografica e intellettuale". Punti di vista analoghi espressero nell'occasione intellettuali europei come Paul Ginsborg e Timothy Garton Ash: "La negazione dell'Olocausto - scrisse Garton Ash - va combattuta nelle scuole, nelle università, sui nostri media, non nelle stazioni di polizia e in tribunale".

[...] Lo Stato non può e non deve intervenire in tema di libertà del pensiero, della parola, della ricerca storica; non può e non deve nemmeno di fronte ad affermazioni miserabili e aberranti come la negazione o la minimizzazione di un fatto - lo sterminio pianificato e sistematico di milioni di ebrei da parte del nazismo e dei suoi alleati - che solo persone in malafede o incapaci d'intendere possono mettere in discussione.

Il negazionismo è una vergogna ed è un orrore da combattere ogni minuto compiendo tutti gli sforzi possibili per far vivere e per trasmettere la memoria della Shoah; lo è tanto di più oggi, di fronte all'intreccio sempre più temibile e talvolta sanguinoso tra i vecchi e mai scomparsi germi di antisemitismo e inediti fenomeni di odio globale a cominciare dall'islamismo radicale. Va combattuto con ogni mezzo il negazionismo, tranne con uno: vietare per legge la negazione di questa evidente e terrificante verità storica.

⁹ Stefano Rodotà (1933-2017): è stato un giurista, saggista e politico italiano.

Ma oggi c'è persino una buona ragione in più, una ragione "empirica", per dissentire da questa scelta dei nostri legislatori. Nei paesi europei dove il negazionismo è reato da diversi anni - Francia, Germania, Austria, Lituania, Romania, Slovacchia... - questo non ha impedito il progressivo emergere di forze apertamente xenofobe e in più di un caso esplicitamente antisemite. Così - è solo un esempio tra tanti, ma un esempio indicativo - il negazionista sedicente storico David Irving è considerato una macchietta a casa sua, in Inghilterra, dove il reato di negazionismo non esiste ma dove conta, e conta molto, la reputazione pubblica, mentre in Austria, dove è stato processato e condannato per le sue divagazioni deliranti, può atteggiarsi a vittima ottenendo larga e gratuita pubblicità.

Infine. Lo dico da ebreo, da ebreo la cui famiglia ha lasciato dieci corpi nei forni di Auschwitz: io trovo svilente che nel mio paese - come prima in altri paesi europei - per affermare il carattere raccapricciante e "unico" della Shoah, per affermare dunque una verità di assoluta evidenza, si pensi di dover ricorrere a una norma di legge. L'idea di una verità storica di Stato non solo è di per sé inaccettabile, ma in questo caso rischia di offrire un alibi all'incapacità che abbiamo tutti come corpo sociale - nella scuola, nella famiglia - di contrastare il negazionismo sull'unico terreno appropriato: il terreno dell'educazione, dell'informazione, della cultura. Insomma della società.

Roberto Della Seta, *Da ebreo, sono contro il reato di negazionismo*, https://www.huffingtonpost.it/archivio/2015/04/13/news/da_ebreo_sono_contro_il_reato_di_negazionismo-5654953

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Ricostruisci la tesi fondamentale dell'articolo e gli argomenti addotti dall'autore a sostegno di questa.
2. Che cosa si intende con l'espressione "ragione empirica" (riga 22)?
3. Perché l'autore dichiara la propria origine ebraica?
4. In che senso l'imposizione di una verità di stato può "minare la fiducia nel libero confronto di posizioni" (righe 8-9) e costituire un alibi alla nostra incapacità di contrastare il negazionismo sul "terreno dell'educazione, dell'informazione e della cultura" (righe 35-36)?
5. Rintraccia nel testo gli aggettivi e i nomi con cui l'autore si riferisce alla Shoah e al tentativo di negarla. Come definiresti il lessico utilizzato? Perché, secondo te, l'autore fa questa scelta?

PRODUZIONE

Prendendo spunto dal testo esprimi la tua opinione sul tema della verità storica di Stato. È sempre un errore? Fino a che punto uno Stato deve tutelare la libertà di espressione? L'autorità pubblica può essere "tollerante con gli intolleranti"? Lo Stato può o deve avere verità e valori da imporre? Se lo fa, diventa in quanto tale uno stato oppressivo?

Sostieni la tua tesi con opportune argomentazioni tratte dai tuoi studi, dalle tue conoscenze o dalle tue esperienze, portando esempi tratti dall'attualità e/o dalla storia. Costruisci un testo argomentativo coerente e coeso; se lo ritieni utile, puoi suddividerlo in paragrafi.

PROPOSTA B3 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Emanuela Cruciano, «Quanto vale la prima impressione?»

Quanto vale la prima impressione?

Un decimo di secondo. Poco più di un battito di ciglia. È il tempo che impieghiamo a farci un'idea di una persona, "etichettarla" in un determinato modo e formulare un giudizio di massima che probabilmente non cambieremo più.

Una modalità di socializzazione tutta umana che la scienza indaga da tempo, che molti professionisti conoscono (manager, professori, direttori del personale devono saper dare di sé la giusta impressione ed essere capaci di giudicare gli interlocutori in modo approfondito) [...].

Il punto è: la nostra mente ci guida verso un giudizio equo o può trarci in inganno? Banalmente, può farci prendere clamorose cantonate. Innanzitutto, perché, se il nuovo interlocutore non colpisce subito la nostra attenzione, non saremo motivati a dedicare risorse ed energia ad approfondire la conoscenza. Ma il vero problema è che la prima impressione (e anche tutto il processo successivo di raccolta ed elaborazione delle informazioni) non è mai oggettiva, perché sempre condizionata da schemi mentali, ricordi, aspettative, esperienze (la somiglianza con qualcuno che già conosciamo può condizionare il nostro giudizio), stati d'animo, veri e propri pregiudizi di chi giudica; e da aspetto fisico, abbigliamento, umore, modalità espressive del "giudicato". Se uno o più di questi fattori giocano a sfavore della nuova conoscenza, sono altissime le probabilità che le resti cucita addosso un'opinione negativa.

Tanto siamo rapidi a sparare giudizi (da un decimo di secondo per stabilire se una persona è affidabile a cinque minuti, a seconda delle ricerche) quanto siamo lenti a modificarli (se non addirittura incapaci)! [...]

Un banco di prova per la nostra capacità di giudizio tira in ballo l'abusatissimo proverbio sull'abito e il monaco. L'abito non farà il monaco, ma agli occhi di chi osserva l'abbigliamento conta, eccome. Per quanto ci si possa proclamare anticonformisti, infatti, è praticamente impossibile non farsi condizionare dal *look* dei nostri interlocutori. La regola è: le persone ben vestite vengono inconsapevolmente considerate più credibili. [...]

Infine, l'aspetto fisico. Pesa sulle prime impressioni? Senz'altro, e non solo nelle dinamiche di un approccio romantico. Per valutare affidabilità e credibilità, per esempio, traiamo preziose informazioni dai lineamenti. Gli etologi¹⁰ da tempo sostengono che i caratteri infantili (fronte bombata, guance rotonde, occhi grandi, testa grossa rispetto al tronco, forme rotondeggianti) suscitano sentimenti di protezione e simpatia. Le persone adulte con questi lineamenti vengono percepite come più spontanee, oneste e affidabili rispetto a persone con tratti somatici più marcati e con il viso di una persona matura.

Ma la trappola più pericolosa per la nostra capacità di giudizio è il pregiudizio (tecnicamente, un giudizio emesso in assenza di dati e che quindi precede la conoscenza). Per molti studiosi è una caratteristica esclusivamente umana legata a processi mentali complessi che probabilmente si è evoluta in un lontano passato nella vita di gruppo. Potrebbe essere andata così: per favorire la sopravvivenza del proprio clan preservandone le risorse, abbiamo sviluppato un modo per distinguere velocemente gli appartenenti al gruppo dagli estranei, al fine di favorire i primi a discapito degli altri. Dalle caverne, ai villaggi, a oggi, il meccanismo è diventato inconscio per tutti gli esseri umani. «Non esistono culture o società immuni da pregiudizi. È il modo che la mente umana ha trovato per semplificare il mondo e favorire gli investimenti, affettivi e cognitivi, su ciò che si riconosce come proprio» spiega il professor Bruno Mazzara, docente di psicologia sociale all'Università La Sapienza e autore di diversi libri sull'argomento, tra i quali *Stereotipi e Pregiudizi* (Il Mulino). Tutto è legato al concetto di normalità: tendiamo a caricare di valore positivo la normalità (e tutti gli appartenenti a un gruppo adottano codici, modi di fare, atteggiamento e regole simili), di valore negativo chi esce dagli schemi. Poi c'è l'identità sociale. «Ciascuno di noi ricava l'immagine di sé e la propria autostima dai gruppi o dalle categorie sociali ai quali appartiene; ad esempio il genere, la professione, l'etnia, la posizione sociale... Per confermare il nostro valore tendiamo a considerare migliori i nostri gruppi di appartenenza

¹⁰ *Etologi*: studiosi di etologia, ovvero la branca della biologia e della zoologia che studia il comportamento degli animali e dell'uomo.

e a svalutare gli altri» spiega Mazzara. Questo ci porta a classificare ed etichettare gli altri con stereotipi e luoghi comuni, solitamente negativi: i tedeschi sarebbero rigidi e noiosi, gli inglesi ubriaconi, i francesi snob, gli americani sempliciotti. I suddetti ovviamente ricambiano: agli occhi del mondo noi italiani saremmo per principio mangiaspaghetti, inaffidabili, chiassosi...

Insomma, tutti tendiamo a semplificare le nostre valutazioni ricorrendo agli stereotipi, e tutti, più o meno, cadiamo nella trappola del pregiudizio. «Se accettiamo l'idea di fondo che un certo livello di "pre-giudizio", inteso come giudizio preventivo sui fatti e sulle persone, sia necessario per la nostra economia mentale, cogliamo il fatto che riguarda chiunque e ogni situazione (ad esempio, vado a vedere il nuovo film di un regista che apprezzo perché nutro un pregiudizio favorevole nei suoi confronti)» sottolinea il docente di psicologia sociale. Ma questo non significa subirlo in modo inconsapevole o che vada considerato normale e accettabile il pregiudizio inteso come razzismo o discriminazione: «quest'ultimo» conferma Mazzara «è una trappola in cui si deve stare attenti a non cadere».

Emanuela Cruciano, *Quanto vale la prima impressione?*, www.focus.it, 21 settembre 2017

COMPRENSIONE E ANALISI

1. *Riassumi la tesi fondamentale esposta nell'articolo e gli argomenti utilizzati dall'autrice a sostegno di essa.*
2. *Rintraccia nel testo gli elementi che condizionano i nostri giudizi sulle persone che incontriamo; l'autrice ne elenca diversi: quali? Secondo lei hanno tutti lo stesso peso? Oppure qualcuno ha un ruolo determinante rispetto ad altri?*
3. *Rifletti sul titolo dell'articolo, che viene ripreso anche nell'incipit. Quale risposta dà l'autrice a questa domanda? Secondo te, quale effetto crea la scelta di collocarla all'inizio dell'articolo?*
4. *Analizzando lo stile e il linguaggio dell'articolo (lessico, sintassi, esempi adottati, citazioni ecc.), prova a ipotizzare a quale lettore si rivolge: a un pubblico di cultura e scolarizzazione media, a un pubblico specialistico, oppure a un pubblico meno istruito? Argomenta la tua risposta con opportuni esempi tratti dal testo.*

PRODUZIONE

L'autrice mette in luce il ruolo che i pregiudizi ricoprono, almeno in un primo momento, nell'incontro con l'altro. Condividi le sue considerazioni? Ritieni che l'atteggiamento di diffidenza (se non discriminazione) che alcune persone hanno nei confronti di altre (perché diverse per origine, tratti somatici, abilità fisiche e intellettive, religione, abitudini, sesso...) sia, almeno in parte, dovuto a stereotipi e pregiudizi? Sai fare qualche esempio di situazioni di discriminazione (presenti o passate) nate da pregiudizi? Quale atteggiamento bisognerebbe avere per non farsi condizionare troppo dai pregiudizi?

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nell'articolo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Costruisci un testo argomentativo coerente e coeso; premetti al tuo elaborato un titolo generale.

PROPOSTA C1 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Se la lingua evolve [...] è perché la società in cui viviamo sta cambiando: fino a non molto tempo fa, infatti, la presenza delle donne era limitata in alcuni settori e posizioni lavorative, per cui la necessità di declinare i nomi delle professioni in maniera corretta non era così ampiamente diffusa. Oggi che invece ci sono molte più avvocate, ministre, sindache, assessori, chiamarle con il loro nome diventa un'affermazione di esistenza, oltre che un'operazione linguisticamente esatta.

[...] Il binarismo di genere è un concetto che deriva dai *gender studies* e riconosce l'esistenza di due sole categorie, uomo e donna, a cui sono associati ruoli e caratteri specifici: all'uomo corrisponde tutto ciò che nell'immaginario comune è considerato maschile, alla donna tutto ciò che è definito come stereotipicamente femminile. Il binarismo di genere non ammette, dunque, l'esistenza di identità di genere altre rispetto a quelle di uomo e donna, rinnega la distinzione tra sesso e genere e si basa su preconcetti che ci portano a definire per esempio la forza e l'autorevolezza come tratti tipicamente maschili e la sensibilità e la predisposizione alla cura come caratteristiche femminili. Il sesso e il genere invece sono ormai anche a livello istituzionale concepiti come entità separate: il sesso è l'insieme di caratteristiche fisiche, biologiche e anatomiche che caratterizzano un individuo mentre il genere è un costrutto sociale, che cambia nel tempo e nello spazio, e riguarda i comportamenti che la società attribuisce a un determinato sesso (ovvero il ruolo di genere), ma anche la percezione che ciascuno ha di sé (l'identità di genere). Il superamento del binarismo implica la concezione del genere non più come una classificazione fatta da due soli elementi, bensì come uno spettro di più possibilità. [...]

Nel saggio «Femminili singolari», pubblicato nel 2019 dalla casa editrice Effequ, l'autrice Vera Gheno propone – a suo stesso dire, in modo scherzoso – l'introduzione dello *schwa*, simbolo dell'alfabeto fonetico internazionale e spesso corrispondente a una vocale media-centrale. Per fare un esempio, nella frase “Buonasera a tutti” rivolta a un gruppo misto di persone, si potrebbe sostituire il maschile sovraesteso espresso dalla desinenza “-i” con lo *schwa*, e dire dunque “Buonasera a tuttə”. La pronuncia corrisponde a un suono vocalico neutro, indistinto, già presente in molti dialetti del centro e sud Italia.

Alessandra Vescio, *Il difficile dibattito in Italia per un linguaggio inclusivo*, articolo tratto da <https://www.valigiablu.it/linguaggio-inclusivo-dibattito>

Il dibattito sul linguaggio inclusivo è ormai sempre più presente, in Italia e all'estero, sia negli ambienti specialistici, sia sui giornali e sui social network. Nel nostro Paese, la questione ha riguardato in un primo momento soprattutto i nomi di professioni storicamente utilizzati solo al maschile e l'uso del maschile sovraesteso (cioè per indicare un gruppo misto composto sia da donne che da uomini), per poi spostarsi sulla possibilità di utilizzare un genere neutro (nella lingua italiana tutto da inventare) per andare incontro alle esigenze delle persone non binarie e ad alcune istanze della comunità LGBTQ+.

Partendo dagli spunti forniti dal testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze e letture, rifletti sul tema del linguaggio inclusivo. Costruisci un elaborato coerente e coeso, dagli un titolo e, se lo ritieni utile alla chiarezza dell'esposizione, dividilo in paragrafi, anch'essi opportunamente titolati.

PROPOSTA C2 - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Sembra [...] che Internet, col passare degli anni, stia perdendo quel potenziale democratico che lo caratterizzava originariamente e che tempo fa ha permesso l'avvio del dibattito sulla sfera pubblica virtuale. Senza dubbio il web fornisce tutt'oggi potenti strumenti capaci di farne uno spazio adeguato al dibattito e al *civic engagement* ma, a circa venti anni dalla sua diffusione su scala globale e dopo numerosi studi, sorge spontaneo chiedersi se tutti i fenomeni finora oggetto di analisi non siano l'evidente segno di una colonizzazione della rete ad opera del mercato: individualizzazione e conseguente personalizzazione dei contenuti e dei messaggi, centralità dell'individuo e delle sue preferenze, attenzione crescente della comunicazione per l'estetica e per il *pathos*; riduzione degli spazi virtuali

centrati sul dibattito e sul dialogo a favore di luoghi di discussione privi di confronto perché caratterizzati da frammentazione e disuguaglianza tra i partecipanti.

Annamaria Silvana La Rosa, *Internet, spazio virtuale e marketing. L'odierno declino della sfera pubblica virtuale*, articolo tratto dal sito

http://academia.edu/12927093/internet_spazio_virtuale_e_marketing. L'odierno declino della sfera pubblica

La citazione proposta, tratta dal saggio di A. S. La Rosa «Internet, spazio virtuale e marketing», propone una riflessione sugli spazi, le modalità, la qualità dell'informazione nell'era di Internet, evidenziandone gli sviluppi; oggi le tecnologie sembrerebbero dare al concetto di "sfera pubblica", intesa come uno spazio sociale accessibile a tutti, generato dall'interazione comunicativa dei cittadini su temi di interesse, una realizzazione piena e completa, tuttavia, secondo l'autrice, la realtà potrebbe essere diversa e nascondere delle trappole.

Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, attingendo alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto. Se vuoi, puoi articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati.

VI.2. Simulazione seconda prova Esame di Stato

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Question A

Read the text below.

“You are leaving him? You are leaving the man you love?”

“I – I had to.”

“Why, Miss Honeychurch, why?”

5 Terror came over her, and she lied again. She made the long, convincing speech that she had made to Mr Beebe, and intended to make to the world when she announced that her engagement was no more. He heard her in silence, and then said: “My dear, I am worried about you. It seems to me” – dreamily; she was not alarmed – “that you are in a muddle.”

She shook her head.

10 “Take an old man’s word; there’s nothing worse than a muddle in all the world. It is easy to face Death and Fate, and the things that sound so dreadful. It is on my muddles that I look back with horror – on the things that I might have avoided. We can help one another but little. I used to think I could teach young people the whole of life, but I know better now, and all my teaching of George has come down to this: beware of muddle. Do you remember in that church, when you pretended to be annoyed with me and weren’t? Do you remember before, when you refused the room with the view? Those were
15 muddles – little, but ominous – and I am fearing that you are in one now.” She was silent. “Don’t trust me, Miss Honeychurch. Though life is very glorious, it is difficult.” She was still silent. “‘Life’ wrote a friend of mine, ‘is a public performance on the violin, in which you must learn the instrument as you go along.’ I think he puts it well. Man has to pick up the use of his functions as he goes along – especially the function of Love.” Then he burst out excitedly; “That’s it; that’s what I mean. You love George!” And
20 after his long preamble, the three words burst against Lucy like waves from the open sea.

“But you do,” he went on, not waiting for contradiction. “You love the boy body and soul, plainly, directly, as he loves you, and no other word expresses it. You won’t marry the other man for his sake.”

“How dare you!” gasped Lucy, with the roaring of waters in her ears. “Oh, how like a man! – I mean, to suppose that a woman is always thinking about a man.”

25 “But you are.”

She summoned physical disgust.

“You’re shocked, but I mean to shock you. It’s the only hope at times. I can reach you no other way. You must marry, or your life will be wasted. You have gone too far to retreat. I have no time for the tenderness, and the comradeship, and the poetry, and the things that really matter, and for which you
30 marry. I know that, with George, you will find them, and that you love him. Then be his wife. He is already part of you. Though you fly to Greece, and never see him again, or forget his very name, George will work in your thoughts till you die. It isn’t possible to love and to part. You will wish that it was. You can transmute love, ignore it, muddle it, but you can never pull it out of you. I know by experience that the poets are right: love is eternal.”

35 Lucy began to cry with anger, and though her anger passed away soon, her tears remained.

“I only wish poets would say this, too: love is of the body; not the body, but of the body. Ah! the misery that would be saved if we confessed that! Ah! for a little directness to liberate the soul! Your soul, dear Lucy! I hate the word now, because of all the cant with which superstition has wrapped it round. But we have souls. I cannot say how they came nor whither they go, but we have them, and I see you
40 ruining yours. I cannot bear it. It is again the darkness creeping in; it is hell.” Then he checked himself. “What nonsense I have talked – how abstract and remote! And I have made you cry! Dear girl, forgive my prosiness; marry my boy. When I think what life is, and how seldom love is answered by love – Marry him; it is one of the moments for which the world was made.”

She could not understand him; the words were indeed remote. Yet as he spoke the darkness was
45 withdrawn, veil after veil, and she saw to the bottom of her soul.
(750 words)

from *A Room with a View* (Ch XIX) (1908), E. M. Forster (1879-1970)

Read the following statements and say whether each one is **True (T)**, **False (F)** or **Not Stated (NS)**. Put a cross in the correct box.

1) Miss Honeychurch was having a conversation with Mr Beebe.

T ☐ F ☐ NS ☐

2) The old man is frightened by the idea of death.

T ☐ F ☐ NS ☐

3) He thinks Lucy is in love with his son.

T ☐ F ☐ NS ☐

4) The dialogue takes place by the sea.

T ☐ F ☐ NS ☐

5) Lucy cries out of despair.

T ☐ F ☐ NS ☐

6) At the end Lucy decides what to do.

T ☐ F ☐ NS ☐

Answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

7) Analyse the author's choices as regards language and style. How does he convey his view of life? Justify your answer by referring to the text.

8) Explain what the old man wants Lucy to do when he tells her "*You must marry, or your life will be wasted. You have gone too far to retreat. I have no time for the tenderness, and the comradeship, and the poetry, and the things that really matter, and for which you marry.*" (lines 28-30). What effect do his words have on Lucy?

9) Which idea of love is conveyed through the character's words?

Question B

Read the text below.

Why the generation gap isn't as wide as you think

Pitting boomers against millennials is a distraction from the inequality that affects us all.

Defining generations is all about division. We are classified into groups based on when we were born, these are given snappy, headline-friendly labels, and all our attention is directed to the supposed conflicts between them.

- We find it much easier to blame particular generations for changes we don't like than any other kind of demographic grouping. Baby boomers, for example, have taken all the houses, stolen all the wealth and destroyed the planet; millennials are responsible for the end of marriage, the demise of office parties and even marmalade (sales have been falling since 2013).

- Of course, older people have always denigrated the young: in 400 BC Socrates moaned about the youth of his day and their "bad manners, contempt for authority, disrespect for elders". But now we have the tools to communicate these perennial biases at scale.

This is a key feature of what has become a generationally tinged culture war. We're bombarded with stories of a "woke" generation obsessed with "safe spaces" and fostering a "cancel culture". But this is a misdirection. It is true that younger people have a different perspective on shifting social norms – but that has always been the case.

- Younger generations are just more comfortable with new cultural ideas, because they didn't grow up with the older ones. In fact, in my analysis of long trends, it's pretty much a constant that the youngest generation will be twice as comfortable with the latest cultural norm than the oldest: the emergent issues when baby boomers were young adults in the 1980s were women's roles in the workplace and the acceptability of homosexuality; for young people today, it's more likely to be gender identity, or how we interpret history. The issues change, but the generational patterns are eerily similar.

The fact that we *feel* so unusually divided right now has more to do with the period we're living through than any fundamental generational characteristics.

(342 words)

from *The Guardian*, 6th February 2023

Choose the correct option.

1) Generations are classified according to

- A divisions.
- B date of birth.
- C conflicts.

2) Baby boomers are blamed for

- A spoiling the environment.
- B despising old people.
- C considering marriage outdated.

3) Today's young people are concerned with

- A women's place in society.
- B gender issues.
- C feeling safe.

4) The feeling that the generation gap is wider now is due to

- A a question of rights.
- B generational features.
- C the historical moment.

Answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

- 5) Are complaints about the young a matter just of today? Why/Why not?
6) What changes over time, according to the author? Why?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Task A

“The most confused you will ever get is when you try to convince your heart and spirit of something your mind knows is a lie.”

Shannon L. Alder

Have you ever felt in a muddle? Discuss the quotation in a 300-word essay. Support your ideas by referring to your readings and/or to your personal experience.

Task B

Write an article of 300 words where you describe how the generation gap still exists today and whether we are likely to see a breakdown in relations between generations.

VI.3. Griglia di valutazione simulazione prima prova Esame di Stato

Cognome e nome **Classe** **Commissione**.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A (ANALISI DI UN TESTO LETTERARIO)

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto ed efficace	AVANZATO	18 / 20	
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto	INTERMEDIO	14 / 17	
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo generalmente corretto, con presenza di alcuni errori non gravi	BASE	12 / 13	
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio; diffusi errori di ortografia e punteggiatura	INIZIALE	7 / 11	
	Esposizione confusa; lessico ripetitivo e non sempre appropriato; numerosi e gravi errori di ortografia e punteggiatura	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO	18 / 20	
	Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO	14 / 17	
	Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	BASE	12 / 13	
	Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione inesattezze	INIZIALE	7 / 11	
	Elaborato disorganico e poco coeso: assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO	18 / 20	
	Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivati	INTERMEDIO	14 / 17	
	Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	BASE	12 / 13	
	Conoscenze limitate e/o improprie, limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE	7 / 11	
	Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
TOTALE			/60	

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA A	DESCRIPTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Rispetto consapevole di tutti i vincoli posti nelle consegne	AVANZATO	9 / 10
	Rispetto dei vincoli posti nelle consegne	INTERMEDIO	7 / 8
	Rispetto dei fondamentali vincoli posti nelle consegne	BASE	6
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: mancato rispetto di più di due vincoli	INIZIALE	4 / 5
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: non sono state rispettate le consegne di base	NON RAGGIUNTO	1 / 3
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Ottima comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi chiara ed efficace	AVANZATO	9 / 10
	Buona comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi corretta e chiara	INTERMEDIO	7 / 8
	Essenziale comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi complessivamente accettabile	BASE	6
	Non pienamente centrata la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi incompleta e/o imprecisa	INIZIALE	4 / 5
	Gravemente insufficiente la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi fortemente lacunosa e/o scorretta	NON RAGGIUNTO	1 / 3
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) completa e approfondita;	AVANZATO	9 / 10
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) completa ma generica in alcuni passaggi	INTERMEDIO	7 / 8
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) globalmente corretta	BASE	6
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) incompleta e/o imprecisa	INIZIALE	4 / 5
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) incompleta e/o scorretta	NON RAGGIUNTO	1 / 3
Interpretazione corretta e articolata del testo	Ottima capacità di interazione con un testo letterario: inserimento sicuro e ampio del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; eccellente inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	AVANZATO	9 / 10
	Buona capacità di interazione con un testo letterario: inserimento consapevole del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; corretto inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	INTERMEDIO	7 / 8
	Basilare capacità di interazione con un testo letterario: inserimento globalmente consapevole del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; essenziale inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	BASE	6
	Non pienamente raggiunta la capacità di interazione con un testo letterario: frammentario e/o poco consapevole inserimento del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; superficiale e lacunoso inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	INIZIALE	4 / 5
	Non raggiunta la capacità di interazione con un testo letterario: inconsapevole ed improprio inserimento del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; fortemente lacunoso o assente inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	NON RAGGIUNTO	1 / 3
TOTALE			/40

PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5 + arrotondamento: min. di 0,5 per difetto; uguale o maggiore 0,5 per eccesso)
..... / 60	 / 40	= TOT...../ 100	= TOT...../ 20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B
(ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO)

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto ed efficace	AVANZATO	18 / 20	
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto	INTERMEDIO	14 / 17	
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo generalmente corretto, con presenza di alcuni errori non gravi	BASE	12 /13	
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio; diffusi errori di ortografia e punteggiatura	INIZIALE	7 /11	
	Esposizione confusa; lessico ripetitivo e non sempre appropriato; numerosi e gravi errori di ortografia e punteggiatura	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO	18 / 20	
	Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO	14 / 17	
	Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	BASE	12 /13	
	Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione inesattezze	INIZIALE	7 /11	
	Elaborato disorganico e poco coeso: assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO	18 / 20	
	Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivati	INTERMEDIO	14 / 17	
	Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	BASE	12 /13	
	Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE	7 /11	
	Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
TOTALE			/60	

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA B	DESCRIPTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Ottima comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi chiara ed efficace; sicura individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari	AVANZATO	9 / 10	
	Buona comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi chiara; corretta sia l'individuazione della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari	INTERMEDIO	7 / 8	
	Essenziale comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi complessivamente accettabile; globalmente corretti sia l'individuazione della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari	BASE	6	
	Non pienamente raggiunta la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi incompleta o imprecisa; mancata corretta individuazione della tesi sostenuta e/o di alcuni degli argomenti a favore o contrari	INIZIALE	4 / 5	
	Non raggiunta la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi fortemente lacunosa e/o scorretta; mancata corretta individuazione sia della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	Piena pertinenza alla traccia; struttura logica articolata e chiara; uso vario e consapevole dei connettivi grammaticali	AVANZATO	13 / 15	
	Testo pertinente alla traccia; struttura logica lineare e chiara; corretto uso dei connettivi grammaticali	INTERMEDIO	10 / 12	
	Testo complessivamente pertinente alla traccia; struttura logica lineare ma con limitate incongruenze; uso nel complesso appropriato dei connettivi grammaticali	BASE	9	
	Testo non del tutto pertinente alla traccia; struttura logica non lineare e con alcune incongruenze; uso non sempre appropriato e consapevole dei connettivi grammaticali	INIZIALE	6 / 8	
	Testo non pertinente alla traccia; gravi incongruenze nella struttura logica; uso improprio o del tutto privo dei connettivi grammaticali	NON RAGGIUNTO	1 / 5	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Ottima produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione sempre pertinenti e congrui	AVANZATO	13 / 15	
	Buona produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione pertinenti e corretti	INTERMEDIO	10 / 12	
	Basilare la competenza di produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione nell'insieme pertinenti e corretti	BASE	9	
	Non pienamente raggiunta la produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione poco pertinenti e scarsamente corretti	INIZIALE	6 / 8	
	Non raggiunta la competenza di produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione non pertinenti e scorretti	NON RAGGIUNTO	1 / 5	
TOTALE			/40	

PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5 + arrotondamento: min. di 0,5 per difetto; uguale o maggiore 0,5 per eccesso)
..... / 60	 / 40	= TOT..... / 100	= TOT..... / 20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - **TIPOLOGIA C**

(Riflessione critica di carattere espositivo/ argomentativi su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto ed efficace	AVANZATO	18 / 20	
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto	INTERMEDIO	14 / 17	
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo generalmente corretto, con presenza di alcuni errori non gravi	BASE	12 /13	
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio; diffusi errori di ortografia e punteggiatura	INIZIALE	7 /11	
	Esposizione confusa ; lessico ripetitivo e non sempre appropriato; numerosi e gravi errori di ortografia e punteggiatura	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO	18 / 20	
	Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO	14 / 17	
	Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	BASE	12 /13	
	Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione inesattezze	INIZIALE	7 /11	
	Elaborato disorganico e poco coeso: assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO	18 / 20	
	Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivati	INTERMEDIO	14 / 17	
	Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	BASE	12 /13	
	Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE	7 /11	
	Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
			TOTALE	/60

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA C	DESCRIPTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Rispetto consapevole di tutti i vincoli posti nelle consegne: assoluta pertinenza del testo rispetto alla traccia e stringente coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	AVANZATO	9 / 10	
	Rispetto dei vincoli posti nelle consegne: pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	INTERMEDIO	7 / 8	
	Rispetto dei fondamentali vincoli posti nelle consegne: elaborato globalmente pertinente alla traccia, dotato di un titolo e una eventuale suddivisione in paragrafi nel complesso coerenti	BASE	6	
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: elaborato non pienamente pertinente alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi non pienamente coerenti	INIZIALE	4 / 5	
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: elaborato non pertinente alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi non coerenti	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo fluido e rigorosamente lineare dell'esposizione; collegamenti ed esemplificazioni sempre pertinenti; aderenza efficace e consapevole all'eventuale testo di appoggio	AVANZATO	13 / 15	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione; buona capacità di collegamento; aderenza all'eventuale testo di appoggio	INTERMEDIO	10 / 12	
	Sviluppo globalmente ordinato e lineare dell'esposizione; collegamenti ed esemplificazioni nel complesso pertinenti; aderenza all'eventuale testo di appoggio con lievi possibili ripetizioni	BASE	9	
	Sviluppo a tratti disordinato e non sempre lineare dell'esposizione con possibili ripetizioni; collegamenti ed esemplificazioni non sufficientemente pertinenti; aderenza non piena all'eventuale testo di appoggio	INIZIALE	6 / 8	
	Sviluppo sistematicamente disordinato e caotico dell'esposizione; collegamenti ed esemplificazioni non pertinenti; mancata aderenza all'eventuale testo di appoggio	NON RAGGIUNTO	1 / 5	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Correttezza piena delle informazioni e dei riferimenti culturali; brillante abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	AVANZATO	13 / 15	
	Correttezza delle informazioni e dei riferimenti culturali; consapevole abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	INTERMEDIO	10 / 12	
	Globale correttezza delle informazioni e dei riferimenti culturali; limitata ma pertinente abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	BASE	9	
	Le informazioni e i riferimenti culturali risultano spesso scorretti o eccessivamente limitati; scarsa abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	INIZIALE	6 / 8	
	Le informazioni e i riferimenti culturali risultano sistematicamente scorretti; mancata abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	NON RAGGIUNTO	1 / 5	
TOTALE				/40

PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5 + arro- tondamento: min. di 0,5 per difetto; uguale o maggiore 0,5 per eccesso)
..... / 60	 / 40	= TOT..... / 100	= TOT..... / 20

VI.4. Griglia di valutazione simulazione seconda prova scritta - LINGUA INGLESE

Nome _____ Cognome _____ Classe _____
Commissione d'Esame n° _____

Totale Prova: _____/20

Punti	Comprensione: scelta multipla
5	9 o 10 risposte giuste su 10
4	7 o 8 risposte giuste su 10
3	5 o 6 risposte giuste su 10
2	3 o 4 risposte giuste su 10
1	0, 1 o 2 risposte giuste su 10
Punti	Interpretazione: domande aperte
5	Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, esprimendo considerazioni significative, ben articolate e argomentate in una forma pienamente corretta e coesa.
4	Interpreta il testo in maniera generalmente chiara e corretta, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta e coesa.
3	Interpreta il testo in maniera accettabile, seppur esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche e non sempre ben sviluppate, in una forma semplice, ma nel complesso sufficientemente corretta.
2	Interpreta il testo in maniera superficiale, inappropriata, con molte lacune o inesattezze, con rari accenni di rielaborazione personale espressi in una forma poco chiara e scorretta.
1	Interpreta il testo in maniera del tutto errata e inappropriata, con una capacità di rielaborazione pressoché nulla, esprimendo considerazioni del tutto prive di argomentazione, in una forma scorretta e poco chiara.
Punti	Produzione scritta: aderenza alla traccia
5	Il testo risulta perfettamente aderente alla traccia ed il suo contenuto è originale e personale.
4	Il testo rispetta gran parte della traccia ed il suo contenuto ha qualche spunto interessante.
3	Il testo rispetta la traccia nelle sue linee essenziali ed il suo contenuto è adeguato.
2	Il testo rispetta la traccia solo in minima parte ed il suo contenuto è superficiale.
1	Il testo non rispetta la traccia e il suo contenuto non ha spessore.
Punti	Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica
5	Il testo è ben articolato, rispetta il numero di parole richiesto ed è ben scritto. Presenta solo qualche errore sporadico e non grave di lingua ed espressione.
4	Il testo è discretamente articolato e rispetta il numero di parole richiesto; la lingua è semplice, ma corretta.
3	Il testo è sufficientemente articolato e rispetta il numero di parole richiesto; la lingua è semplice, ma abbastanza corretta.
2	Il testo è minimamente articolato e non raggiunge il numero di parole richiesto; la lingua è povera e spesso scorretta.
1	Il testo non risulta articolato, né raggiunge il numero di parole richiesto; la lingua è povera e scorretta.

IV.5. Griglia valutazione colloquio, allegata a O.M. n. 67 del 31.03.2025

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.50 – 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 – 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 – 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	